

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	21/08/2018	3	Sicilia - Per viadotti e gallerie diagnosi difficili <i>Gianluca Reale</i>	5
SICILIA CATANIA	21/08/2018	4	Il pilone scricchiola sulle case degli sfollati = Genova, il ponte scricchiola sugli sfollati <i>Michele Giuntini</i>	7
SICILIA CATANIA	21/08/2018	6	Sicilia - Intervista a Nello Musumeci - Musumeci: Tra un anno carte in regola = Musumeci: La "mia" Regione entro un anno sarà rigenerata e con tutte le carte in regola <i>Andrea Lodato</i>	8
SICILIA CATANIA	21/08/2018	7	Sicilia - Piogge e allagamenti a Catania e Palermo <i>L.z.</i>	11
SICILIA CATANIA	21/08/2018	10	Onda anomala di due metri spazza gli escursionisti: strage = Un mostro d'acqua all'improvviso: è strage <i>Clemente Angotti</i>	12
SICILIA CATANIA	21/08/2018	34	Esonda il torrente Lavinaio-Platani <i>Gaetano Rizzo</i>	14
SICILIA CATANIA	21/08/2018	35	Sacchetti di rifiuti abbandonati nel torrente Torre trascinati in spiaggia <i>Salvo Sessa</i>	15
SICILIA RAGUSA	21/08/2018	26	Piove a dirotto e un'auto rimane impantanata <i>Redazione</i>	16
SICILIA RAGUSA	21/08/2018	28	Una verniciatura ogni tre anni = La campata è da verniciare una volta ogni tre anni <i>Lucia Fava</i>	17
UNIONE SARDA	21/08/2018	4	Dieci morti nel torrente in piena <i>Redazione</i>	19
UNIONE SARDA	21/08/2018	9	Il ponte ora scricchiola: si prepara l'abbattimento <i>Redazione</i>	20
UNIONE SARDA	21/08/2018	30	Planargia e Montiferru: temporali e allagamenti <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/08/2018	16	Famiglia in trappola salvata da un pompiere <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/08/2018	22	Piazza Cagli verrà riqualficata La Giunta ha modificato il progetto <i>Gaetano Rammi</i>	23
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/08/2018	27	Vertice sui danni del maltempo timori per i sottopassi ferroviari <i>Giuseppe Romeo</i>	24
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2018	2	Sicilia - Emergenze, Sicilia maglia nera Metà dei Comuni senza i piani = Comuni senza piani di sicurezza Metà impreparati in caso di disastri <i>Riccardo Vescovo</i>	25
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2018	3	Sicilia - Intervista a Calogero Foti - Foti: presto nuove norme, occorre prevenzione = Foti: La prevenzione non si può ignorare <i>Ri.ve.</i>	27
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2018	3	Sicilia - Autostrade più sicure, serrato vertice al Cas <i>Ri.ve.</i>	28
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2018	4	Il ponte scricchiola, si chiude tutta la zona La fine in un video = Un video svela le cause del crollo. Nuovi scricchiolii fermano i soccorsi <i>Alberto Paolini</i>	29
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2018	6	Sicilia - Frana in spiaggia, completati gli scavi allo Zingarello <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2018	8	Sicilia - Rifiuti a sciacca incendiato un impianto <i>Redazione</i>	32
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2018	9	Travolti dalla piena, morti otto escursionisti = Travolti dalla piena, morti otto escursionisti <i>Clemente Angotti</i>	33
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	21/08/2018	13	Zingarello, nessuno sotto le macerie <i>Paolo Picone</i>	34
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	21/08/2018	24	Sciaccia, il rogo alla Sam Ora si fa largo la pista dell'incendio doloso: forse un avvertimento <i>Giuseppe Pantano</i>	35
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	21/08/2018	27	Emergenza maltempo Allagamenti e incendi, disabile bloccata in casa <i>Orazio Caruso</i>	36
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	21/08/2018	24	Forti piogge e le strade si allagano Disagi da Milazzo alle isole Eolie <i>Angelo Laquidara</i>	37
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/08/2018	24	I temporali bloccano le strade, persone prigioniere nelle auto <i>Luigi Ansaloni</i>	38
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/08/2018	24	Ponti in pericolo, allarmi e accuse. Ma il Comune scaccia i fantasmi <i>Francesco Sicilia</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/08/2018	25	A Cefalù contrade al buio per ore, a Campofelice sottopassi in tilt <i>Giacomo Sapienza</i>	41
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	21/08/2018	14	Augusta, il sindaco rassicura tutti: Nessun pericolo per i due viadotti <i>Cettina Saraceno</i>	42
NUOVA SARDEGNA	21/08/2018	11	Travolti dalla piena, dieci morti <i>Clemente Angotti</i>	43
REPUBBLICA PALERMO	21/08/2018	2	Rifiuti, differenziata flop la Regione accusa le discariche = Differenziata a ostacoli molti scarti, impianti ko La Regione in procura <i>Antonio Frascilla</i>	44
REPUBBLICA PALERMO	21/08/2018	5	Temporali d'agosto, mezza Isola in tilt. Allarme pioggia fino a stasera = Piogge d'agosto, frane e allagamenti in mezza Sicilia <i>M.o.</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/08/2018	1	Etna, recuperati quattordici turisti presso il sentiero di Serracozzo <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Allerta meteo Sicilia: ancora temporali, criticità gialla per domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: fulmine innesca incendio, danneggiato casolare nel Palermitano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: fulmine innesca incendio, danneggiato casolare nel Palermitano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Allerta meteo Sicilia: ancora temporali, criticità gialla per domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: crolla costone a ridosso della statale Palermo-Sciacca - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: fulmine colpisce antenna e fa esplodere il televisore - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: crolla costone a ridosso della statale Palermo-Sciacca - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo, Sicilia nella morsa della pioggia: nubifragio a Gangi, frana sulla Palermo Sciacca[VIDEO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: fulmine colpisce antenna e fa esplodere il televisore - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	20/08/2018	1	- Maltempo Sicilia: esonda torrente Sbardalasino nel Catanese, chiusa la SS228 - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	60
ansa.it	20/08/2018	1	Nubifragio Catania, sub salvano autisti - Sicilia <i>Redazione</i>	61
cagliaripad.it	20/08/2018	1	Allagamento a Pirri, maltempo manda in tilt il vascone in via Socrate: strada chiusa <i>Redazione</i>	62
cagliaripad.it	20/08/2018	1	Incendiata l'auto di un militare della guardia di finanza a Cagliari <i>Redazione</i>	63
cagliaripad.it	20/08/2018	1	Crollo ponte Genova: scricchiola un moncone, stop al recupero dei beni <i>Redazione</i>	64
cagliaripad.it	20/08/2018	1	Maltempo, allerta meteo fino a martedì sera: previsti temporali e nubifragi nel Sud Sardegna <i>Redazione</i>	65
strettoweb.com	20/08/2018	1	Maltempo: le gole del Raganello, scenografico canyon nel Parco del Pollino <i>Redazione</i>	66
strettoweb.com	21/08/2018	1	Tragedia in Calabria, escursionisti travolti dalla piena di un torrente: le vittime salgono a 11, ricerche ancora in corso <i>Redazione</i>	67
strettoweb.com	20/08/2018	1	Maltempo: strage in Calabria. In corso le ricerche dei dispersi [FOTO] <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

strettoweb.com	20/08/2018	1	Maltempo, strage in Calabria: Oliverio rientra dall'estero <i>Redazione</i>	69
strettoweb.com	20/08/2018	1	Maltempo in Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano <i>Redazione</i>	70
tiscali.it	20/08/2018	1	Nave Diciotti, Toninelli annuncia e Salvini smentisce: "I migranti non possono sbarcare a Catania" <i>Redazione</i>	71
blogsicilia.it	20/08/2018	1	Allagamenti, disagi e un bed and breakfast evacuato, la pioggia imperversa su Palermo e provincia <i>Redazione</i>	72
blogsicilia.it	21/08/2018	1	Allerta meteo e paura per le forti piogge di agosto: è già emergenza per frane e strade interrotte (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	73
blogsicilia.it	20/08/2018	1	Grave incidente sulla Palermo Catania, camion sfonda il guard rail e blocca le carreggiate <i>Redazione</i>	74
blogsicilia.it	20/08/2018	1	Adolescente segnala incendio in casa, salvi i familiari <i>Redazione</i>	75
blogsicilia.it	20/08/2018	1	Allerta meteo, Piogge e temporali non lasciano il versante centro settentrionale dell'Isola <i>Redazione</i>	76
lasicilia.it	20/08/2018	1	Fa motocross e causa rogo, verso processo <i>Redazione</i>	77
lasicilia.it	20/08/2018	1	Maltempo, frana costone lungo la Palermo-Sciacca <i>Redazione</i>	78
lasicilia.it	20/08/2018	1	Incendi, fiamme al Monte Argentario <i>Redazione</i>	79
lasicilia.it	20/08/2018	1	Cinofili Vvf a Genova, sembrava un film <i>Redazione</i>	80
lasicilia.it	20/08/2018	1	Scricchiola moncone, stop recupero beni <i>Redazione</i>	81
lasicilia.it	21/08/2018	1	Piena torrente, bilancio morti sale a 11 <i>Redazione</i>	82
lasicilia.it	21/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano <i>Redazione</i>	83
lasicilia.it	21/08/2018	1	Scossa terremoto magnitudo 3.2 in Molise <i>Redazione</i>	84
lasicilia.it	20/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 3 in Molise <i>Redazione</i>	85
lasicilia.it	20/08/2018	1	Casa avvolta dalle fiamme, ragazzo con disabilità? salva la famiglia <i>Redazione</i>	86
lasicilia.it	20/08/2018	1	Pioggia ingrossa torrente, vittime <i>Redazione</i>	87
lasiciliaweb.it	20/08/2018	1	Sassi contro i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	88
livesicilia.it	20/08/2018	1	Torrente travolge escursionisti Otto morti e cinque feriti <i>Redazione</i>	89
livesicilia.it	20/08/2018	1	Palermo, città in tilt per la pioggia Chiuso un tratto di autostrada <i>Redazione</i>	90
livesicilia.it	20/08/2018	1	La casa avvolta dalle fiamme Il figlio ha salvato tutti <i>Redazione</i>	91
livesicilia.it	21/08/2018	1	"Resto un sostenitore del Ponte Musumeci non far? ribaltoni" <i>Redazione</i>	92
livesicilia.it	20/08/2018	1	Sicilia e maltempo Scatta l'allerta <i>Redazione</i>	94
olbianotizie.it	20/08/2018	1	Incendi: fulmine innesca rogo, danneggiato casolare nel Palermitano <i>Redazione</i>	95
palermo.repubblica.it	20/08/2018	1	Maltempo&#x3a; allarme allagamenti, evacuato B&B a Cefal? <i>Redazione</i>	96
portotorres24.it	20/08/2018	1	Barisardo: appartamento in fiamme <i>Redazione</i>	97
portotorres24.it	20/08/2018	1	Incendio in casa: muore 72enne <i>Redazione</i>	98
sardegnaoggi.it	20/08/2018	1	Incendi: fulmine innesca rogo, danneggiato casolare nel Palermitano <i>Redazione</i>	99
sardegnaoggi.it	20/08/2018	1	Barisardo. Incendio in casa, marocchino si butta dal terrazzo per sfuggire alle fiamme <i>Redazione</i>	100

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2018

sicilia24h.it	21/08/2018	1	AGGIORNAMENTO ORE 5:00 ? Morta la guida esperta nel torrente Raganello <i>Redazione</i>	101
unionesarda.it	20/08/2018	1	- Rischio idrogeologico per la Sardegna: l'allerta per domani - <i>Redazione</i>	102
unionesarda.it	20/08/2018	1	- Genova, il ponte scricchiola ancora. Toti commissario per l'emergenza - <i>Redazione</i>	103
unionesarda.it	21/08/2018	1	- Due scosse fanno tremare l'Emilia: la più forte di magnitudo 3.9 - <i>Redazione</i>	105
unionesarda.it	20/08/2018	1	- Incendio a Bari Sardo, si getta dal terrazzo per sfuggire alle fiamme - <i>Redazione</i>	106
unionesarda.it	21/08/2018	1	- Cagliari, fiamme nel punto vendita "Io Bimbo" di viale Elmas - <i>Redazione</i>	107
unionesarda.it	20/08/2018	1	- Bomba d'acqua nel Terralbese, disagi anche a Oristano - <i>Redazione</i>	108
unionesarda.it	20/08/2018	1	- Genova, il ponte scricchiola ancora. Stop al recupero dei beni degli sfollati - <i>Redazione</i>	109
sardiniapost.it	20/08/2018	1	Per sfuggire all'incendio si lancia dal terzo piano: 40enne ferito a Bari Sardo <i>Redazione</i>	110
sardiniapost.it	20/08/2018	1	La Sardegna sotto la pioggia, nubifragio a San Nicolò d'Arcidano <i>Redazione</i>	111
agi.it	20/08/2018	1	Maltempo: allagamenti a Catania e provincia, salvati automobilisti <i>Redazione</i>	112
buongiornoalghero.it	20/08/2018	1	- Protezione Civile: codice Giallo per il 21 di agosto - Rischio idrogeologico - <i>Redazione</i>	113
palermotoday.it	20/08/2018	1	Petràlia Sottana, incendio in un casolare: fiamme innescate da un fulmine <i>Redazione</i>	114
palermotoday.it	20/08/2018	1	Maltempo a Palermo, tornano pioggia e disagi <i>Redazione</i>	115
palermotoday.it	20/08/2018	1	Agosto bagnato, il maltempo non dà tregua: scatta allerta meteo gialla <i>Redazione</i>	116
siciliainformazioni.com	20/08/2018	1	Frana costone roccioso Palermo Sciacca, torrente travolge escursionisti a Pollino, 8 morti e 5 dispersi <i>Redazione</i>	117
siciliainformazioni.com	20/08/2018	1	Il ponte scricchiola. Prime case agli sfollati <i>Redazione</i>	118
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Maltempo, frana costone roccioso, svincolo Salaparuta, precipitazioni nelle prossime ore <i>Redazione</i>	120
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Forte scossa di terremoto in Emilia <i>Redazione</i>	121
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Travolti dalla piena, morti 11 escursionisti <i>Redazione</i>	122
siciliainformazioni.com	20/08/2018	1	Sassi contro pompieri a Palermo: Conapo, "atto contro lo Stato, pene esemplari" <i>Redazione</i>	123
siciliainformazioni.com	20/08/2018	1	Le sinfonie dei temporali - Meteo di lunedì 20 agosto <i>Redazione</i>	124
siciliainformazioni.com	20/08/2018	1	Nuova scossa di terremoto in Molise <i>Redazione</i>	125
siciliainformazioni.com	20/08/2018	1	Protezione civile Sicilia, allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico <i>Redazione</i>	126

Sicilia - Per viadotti e gallerie diagnosi difficili

[Gianluca Reale]

Per viadotti e gallerie diagnosi difficili CIANLUCA REALE CATANIA. Ricostruzione del viadotto "Ritiro" sulla tangenziale di Messina, frana di Letojanni, consolidamento di alcune gallerie sulla A20 e sulla A18, interventi di manutenzione su manto stradale, illuminazione e impianti di sicurezza in galleria, completamento dei lavori sulla Siracusa-Gela. Sono questi alcuni dei temi affrontati ieri pomeriggio nella riunione che si è tenuta nella sede del Consorzio Autostrade siciliane in vista del vertice convocato dal presidente della Regione, Nello Musumeci, venerdì prossimo a Palermo. A fare il punto preventivo con l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, il presidente del Cas, Alessia Trombino e il consigliere Maurizio Siragusa e i tecnici del Consorzio. Sotto osservazione la situazione delle arterie stradali gestite dall'ente regionale: la A18 Catania-Messina, la A20 Messina-Palermo, la Siracusa-Gela (con lavori al momento bloccati sul lotto Rosolini-Ispica per le difficoltà economiche della ditta aggiudicataria), in totale 389 chilometri di autostrade per 353 viadotti, 159 gallerie, 22 svincoli e con la A18 che più di tutte accusa i segni dell'età. Un'istantanea necessaria in vista della riunione di venerdì che sarà allargata ai rappresentanti dell'Anas, della Protezione civile e degli enti territoriali (Città metropolitane e Comuni) sui cui territori ricadono le infrastrutture viarie. Sul tavolo sono state messe tutte le attività poste in essere sino ad oggi dal Cas, che verranno approfondite con relazioni specifiche. All'assessore Falcone sono state esposte "tutta una serie di considerazioni, di carattere anche economico, finalizzate alla messa in sicurezza della rete autostradale, dai controlli di base a un'attività più estesa, organizzata e sistematica di quanto si faccia ogni giorno sino a indagini che comportano costi importanti", dicono al Consorzio autostrade. Un report di attività e studi già avviati, almeno sulla carta, ben prima della tragedia di Genova, "ma - spiega il direttore generale, Salvatore Minaldi - programmare interventi nuovi rispetto a quanto è previsto nel piano triennale, sarebbe ingenuo. Perché per poter programmare interventi finalizzati alla sicurezza strutturale occorrono indagini diverse rispetto a quelle che fino a oggi abbiamo avuto a disposizione. Solo dopo si potrà dire: occorre rinforzare questo viadotto o questa galleria". Sul piatto degli interventi esposti all'assessore Falcone, quello più importante, in corso, è la ricostruzione del viadotto Ritiro, sulla tangenziale di Messina, costo complessivo circa 46 milioni di euro, che prevederà lo sgombero delle abitazioni sottostanti. Interventi di consolidamento importanti sono stati fatti nelle gallerie Tindari, Capo d'Orlando sulla A20, Velardi e Sant'Alessio sulla A18. "Altre prove di carico si stanno facendo su uno svincolo della A20 nella zona di Patti", aggiunge Minaldi, nominato direttore del Cas lo scorso 16 luglio, dopo le dimissioni di Leonardo Santoro. C'è poi la frana di Letojanni, tre anni di carreggiata unica sulla A18 il prossimo 5 ottobre, ma per la quale si spera di bandire i lavori entro sei mesi: il progetto, che prevede la realizzazione di 2 gallerie, attende solo l'approvazione del Provveditorato ai Lavori pubblici. Poi 2 anni di lavori. Questa analisi potrà venire utile anche in prospettiva futura, se l'annunciata realizzazione della società mista con Anas vedrà la luce. Cosa potrebbe fare, d'altronde, il Cas con soli sette ingegneri in organico, senza la possibilità di fare assunzioni? Anche tutti i 324 dipendenti, per quasi due terzi casellanti, chiedono lumi sul loro eventuale futuro. L'Anas non lascerebbe a piedi nessuno, filtra dall'ufficio stampa della società. Ma c'è anche una situazione economica da considerare, con un indebitamento complessivo di circa 200 milioni di euro, anche se l'ultimo bilancio approvato, 2016, si è chiuso con 8 milioni di utile. Anche il consuntivo 2017 sembra chiuderà in attivo e verrà approvato entro dicembre. Intanto, è il preventivo 2018 è già all'esame dei revisori dei conti ed è prevista l'approvazione in assemblea a settembre. Potrebbe essere l'ultimo bilancio del Cas. Il Cas prepara il vertice di venerdì alla Regione ma servono indagini approfondite per avere un quadro completo. Già allo studio una serie di interventi per garantire sicurezza. Le priorità in agenda RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO "RITIRO". E' uno degli interventi più importanti che Regione e che riguarda la tangenziale di Messina FRANA DI TO ANM. Dopo una lunghissima attesa presto dovrebbero prendere il via i lavori per liberare la carreggiata.

della Messina-Catani interrotta dalla frana a Letojanni CONSOLIDAMENTO DI ALCUNE GALLERIE Interventi previsti sulla A20 e sulla AI 8, e opere di manutenzione su manto stradale. completamento dei lavori sulla Siracusa-Gela - tit_org-

CROLLO DI GENOVA

Il pilone scricchiola sulle case degli sfollati = Genova, il ponte scricchiola sugli sfollati

[Michele Giuntini]

CROLLO DI GENOVA Il pilone scricchiola sulle case degli sfollati Sospesi a Genova i sopralluoghi per il recupero dei beni nelle case dei cittadini sfollati dopo il crollo del ponte Morandi. Ieri, infatti, uno dei piloni faceva registrare pericolosi scricchiolii che hanno imposto la sospensione di ogni attività dentro le case già abbandonate. Arriva la conferma, invece, che il Mit e la società Autostrade avevano ricevuto mesi fa una relazione che evidenziava i deficit del ponte. **SERVIZI PAGINA 4** Strade da tragedia Genova, il ponte scricchiola sugli sfollati Sospeso il recupero dei beni dalle abitazioni già abbandonate. Consegnati i primi appartamenti **MICHELE GIUNTINI GENOVA**. Le prime case ci sono, il gas è stato allacciato, i mobili ancora mancano ma arriveranno presto. Cinque famiglie, sfollate dopo il crollo di ponte Morandi, da stasera possiedono un tetto vero, non più albergo né centro di accoglienza. E tirano un sospiro di sollievo mentre ancora quanto resta di ponte Morandi fa paura: la notte precedente strani scricchiolii dal moncone est hanno convinto le autorità a interrompere le operazioni di recupero di masserizie e oggetti personali da parte degli sfollati nelle case della zona di via Fillak e via Porro. Ai destinatari delle prime case, e agli altri sfollati, il premier Giuseppe Conte ha rivolto un abbraccio. Lo ha fatto telefonando al governatore Giovanni Toti proprio mentre col sindaco Marco Bucci mostrava un alloggio agli assegnatari. Le prime cinque case a San Biagio di Bolzaneto, di cui sono state consegnate le chiavi (in settimana saranno altre sei), ospiteranno 21 persone in tutto. Tra loro c'è una mezza dozzina di bambini e ragazzi. Ma ci sono anche anziani disabili. Il nuovo, più giovane inquilino delle case è Mattia, 3 mesi. Fabrizio e Yaisery Galofaro, suoi genitori, hanno altri due figli: Abbiamo visto la casa stamani, non immaginavamo che ce la consegnassero in modo così rapido. Siamo rimasti stupiti da questa velocità, hanno detto. Le cinque famiglie hanno preso le chiavi da un sacchetto di plastica mostrato da governatore e sindaco. Come gli altri si apprestano a traslocare le loro cose, ma difficilmente mobili ed elettrodomestici. A questo proposito Toti riferisce pure che la società Autostrade assegnerà 10.000 euro a ogni famiglia per equipaggiare l'alloggio. Anche Danilo Linari, che accompagna i genitori anziani a prendere possesso dell'alloggio (il padre è malato) dice: Mi ha sorpreso questa velocità con cui ci hanno dato la casa, hanno lavorato bene. E la casa dove vivranno i miei genitori è comoda, organizzata bene, c'è l'ascensore ed è al primo piano. Famiglie che tirano un sospiro di sollievo. Nelle case potranno stare a lungo, è stato detto, in pratica finché non saranno chiari gli orizzonti dell'emergenza. I nuclei familiari di sfollati da sistemare, censiti dal Comune sono 251, per un totale di 553 persone: in calo dai precedenti 311 nuclei di qualche giorno fa, perché chi può ha deciso di andare a stare in abitazioni di proprietà o presso parenti. Il governatore Toti ha annunciato che entro la metà di novembre tutti avranno una casa. Bucci, con orgoglio, annuncia che ci sono molti genovesi che offrono le loro case per gli sfollati. Questo è il cuore di Genova, capace di battere forte per i propri figli più sfortunati e in un momento in cui ognuno deve avere la forza e la volontà di condividere questa tragedia, dice. Il sindaco ha annunciato un contributo per l'affitto fino a 900 euro mensili per chi decide di sistemarsi in proprio. Sono fondi che scattano insieme all'ordinanza per Genova firmata dal capo della protezione civile Angelo Borrelli: il provvedimento vale quasi 30 milioni di euro di interventi urgenti previsti per affrontare l'emergenza. Borrelli ha anche affermato che entro una decina di giorni potremo liberare il torrente Polcevera dagli ultimi blocchi del ponte Morandi sequestrati dalla magistratura, prima delle piogge autunnali. -tit_org- Il pilone scricchiola sulle case degli sfollati - Genova, il ponte scricchiola sugli sfollati

Sicilia - Intervista a Nello Musumeci - Musumeci: Tra un anno carte in regola = Musumeci: La "mia" Regione entro un anno sarà rigenerata e con tutte le carte in regola

[Andrea Lodato]

Musumeci: Tra un anno carte in regola Il governatore: Stiamo rigenerando l'Isola e i risultati si cominciano a vedere Il nostro progetto va avanti, ma siamo pure pronti a collaborare con chi ha idee utili Abbiamo trovato macerie, più di quante ci aspettassimo. Ma abbiamo lavorato tanto in questi mesi e i primi risultati si vedono. In un'intervista al nostro giornale il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, fa il punto sull'attività del governo e sui rapporti con gli alleati e con le opposizioni. Abbiamo cominciato a riformare seriamente la Sanità, il mondo della Formazione e quello dei rifiuti. Nei prossimi mesi lanceremo le Zes e ci saranno finanziamenti importanti per l'edilizia scolastica, l'agricoltura, l'innovazione e le imprese. Con gli alleati stiamo lavorando con grande impegno e sintonia, alle opposizioni non posso che rinnovare l'invito fatto durante le dichiarazioni programmatiche: chi ha idee utili per la Sicilia si faccia avanti, sono pronto ad integrare il contratto firmato con i siciliani. Entro un anno la Regione dovrà avere tutte le carte in regola, come chiedeva Piersanti Mattarella. ANDREA LODATO PAGINA 4

Intervista Musumeci: La "mia" Regione entro un anno sarà rigenerata e con tutte le carte in regola Stiamo costruendo su macerie. Alle opposizioni rinnovo l'invito, se hanno idee possiamo collaborare ANDREA LODATO CATANIA. 11

Il presidente della Regione tira il fiato. Più o meno, diciamo. Perché anche se racconta che è riuscito a ritagliarsi tre giorni, quelli a cavallo di Ferragosto, per staccare un po' con gli impegni istituzionali, in effetti Nello Musumeci, inesorabilmente, segue il destino di chi assume compiti di governo delicatissimi e vuoi portarli avanti provando a fare e a dare il meglio. Perché è della vita, del destino, del presente e del futuro di milioni di siciliani che, in questo caso, stiamo parlando. Forse, se vogliamo, l'unico momento in cui davvero Musumeci riesce a staccare la spina è quando dimentica di essere il presidente della Regione. Gli capita, lo racconta e ci ride su per un attimo. Gli capita perché, pur stressato dal gigantesco impegno politico assunto, pur provato nella sua vita personale, per quanto sempre e comunque disponibile con tutti, ogni tanto torna ad essere per un po' un semplice cittadino tra i cittadini. Ed è felice. Anzi, un coltivatore tra campi, giardini, piante. E un padre, ovviamente, soprattutto. Tregiorridiquasiriposo-racconta - per stare con i miei figli e per un salto nelle colline di Militello che si affacciano nella Piana di Catania. La pioggia di questi giorni è stata provvidenziale per gli agrumeti, un po' meno per l'uva, ormai quasi matura. Quest'anno, forse, riuscirò a fare la prima vendemmia, a due anni dall'innesto del mio piccolo vigneto. Pochi grappoli, ma tanta emozione. Del resto, si sa, i frutti si raccolgono nel tempo. Ci vuole pazienza, tenacia, passione, specie se si comincia da zero, Nello Musumeci ci porta con una metafora bucolica dai suoi campi coltivati alla politica regionale. Per un attimo pensiamo al celebre, divertente e simbolico "Oltre il giardino", il film diretto da Hal Ashby con Peter Sellers, tutto giocato, appunto, sui tempi dei fiori, dei campi, del seminato e del raccolto. Musumeci, però, non è Chance "Giardiniere", ma il governatore di una regione a pezzi. Anche alla Regione i frutti si raccolgono man mano che si va avanti. Sapevo già che avrei trovato macerie a Palermo, ma non immaginavo così tante. E poi, la demotivazione dei dipendenti, gli imboscanti, i cortigiani di tutte le stagioni, la diffidenza delle altre istituzioni. E, aggiungo, la preconstituita abilità delle opposizioni parlamentari, di quelle che hanno distrutto la Regione negli ultimi otto, nove anni. E di quelle che, in cuor loro, non vorrebbero che fossimo noi a ricostruirla. Palermo è una trappola, la Regione un pantano. Si è sempre saputo. Musumeci sta toccando con mano, ha scelto una strada e quella sta seguendo. Quando parla di opposizioni che preferirebbero veder colare a picco di c

hi parla Parlo del M5S, mi sembra chiaro. Loro esistono perché ci sono le macerie. Se arriva un governo che rimuove le macerie e inizia a costruire, su quale idea pazza dovrebbero i grillini chiedere il consenso?. Musumeci durissimo, dunque, Ma l'eurodeputato del M5S, Ignazio Corrao, qualche giorno fa sul nostro giornale ha detto che con un Musumeci che cambi rotta, e alleati, si potrebbe pure dialogare... Il dialogo è il sale della politica, è l'elemento base

nel rapporto tra chi governa e chi fa opposizione. E, invece, credo di avere letto che il capogruppo del M5S all'Ars abbia dichiarato "non essere Musumeci loro interlocutore". Quindi siamo alla barbarie, non alla normale dialettica politica, pur nella diversità dei ruoli e nell'asprezza del confronto. Quanto ai miei alleati, posso assicurare che ne sono orgoglioso. Questa è la coalizione che mi ha candidato, mi ha sostenuto e con la quale cambieremo la Regione. 11 "contratto di governo" l'ho già sottoscritto con i siciliani nel novembre scorso. E su quel contratto ho vinto le elezioni. Se, strada facendo, le forze di opposizione volessero proporre altri obiettivi utili alla Sicilia, sarò ben lieto di integrare quel contratto. E' un appello che ho già lanciato in aula il 9 gennaio scorso nelle dichiarazioni programmatiche e che intendo rilanciare in ogni occasione. Stare all'opposizione non significa dire sempre no, ma sostenere e proporre iniziative ritenute utili alla Sicilia nella fase più drammatica di questi ultimi 70 anni. La teoria del tanto peggio, tanto meglio penalizza solo i più deboli. Detto questo senza sconti, mandato messaggio a Cinque Stelle e opposizioni varie, Musumeci, comunque, torna quel che è, un ottimista che prova a governare una terra complessa da quel di Palermo. Che è tutto dire. Sì, resto ottimista, sono convinto che la stagione delle riforme vedrà impegnato tutto il parlamento alla ricerca di nuove leggi capaci di interpretare la voglia di cambiamento e di crescita economica e sociale. 11 governo ha già trasmesso all'Ars tre disegni di legge, altri due li passeremo nei prossimi giorni: sulle ex Province e sulla Protezione civile. Stiamo lavorando alla riforma dei Consorzi di bonifica e delle Ipab. Per i prossimi quattro anni non mancherà lavoro a Sala d'Ercole. Nello Musumeci ha un'idea fissa, forse quella politicamente più audace: rimettere ordine alla Regione. E sul territorio. Cioè? Voglio una Regione arbitro e non giocatore. Una Regione che pensi a legiferare, pianificare e vigilare. Il resto dovranno farlo gli Enti locali, assieme ai privati ove la legge lo prevede. I guai della Regione sono cominciati negli Anni 60, quando ha inventato gli Enti economici divoratori di soldi e palestre di clientele. Enti che sono diventati spesso bancomat che sottraevano soldi alle imprese, alle politiche sociali e allo sviluppo. Stanco Musumeci, in questo finale di estate e, praticamente, già di nuovo al lavoro. Stanco ma, come si dice, soddisfatto. In questi mesi abbiamo lavorato sodo, in silenzio, senza clamori. Debbo dare atto agli assessori, ai dirigenti, molti dei quali rimotivati e in prima linea, e ai quadri intermedi: tutti decisi nel fare squadra. Certo, nell'apparato burocratico c'è ancora tanto da fare, qualcuno, specie negli uffici di periferia, non ha ancora capito che la musica è cambiata alla Regione. Ma il metodo del bastone e della carota rimane sempre valido. Che cosa ha generato, allora, in questi mesi di lavoro, e anche di scontri e fatica parlamentare, il lavoro del governo Musumeci? 11 presidente racconta in sintesi e anche in maniera didascalica, per non dilungarsi. Ma l'elenco che porta dietro è lungo abbastanza. Abbiamo approvato decine di provvedimenti. Ora lavoriamo ad un ddl che servirà ad apportare alcune modifiche alle norme per le gare d'appalto. Abbiamo fatto tre incontri per le Zes e a fine settembre vareremo il piano strategico che servirà a individuare le aree che beneficeranno degli incentivi. Abbiamo approvato il piano di riconversione dell'area di crisi complessa di Gela, Nel campo della sanità abbiamo mandato a Roma il piano della nuova rete ospedaliera, con cui puntiamo ad avere meno primari e più posti letto. E' in corso nelle Asp la stabilizzazione di centinaia di precari e dopo seguiranno i concorsi. Per i rifiuti stiamo recuperando il tanto tempo perduto. Intanto abbiamo varato il piano stralcio votato all'unanimità in Commissione e a dicembre avremo il piano regionale definitivo. Intanto lavoriamo anche per affrontare il tema delle 511 discariche presenti nell'isola di cui non si conosce in molti casi ancora la reale pericolosità inquinante per le falde acquifere, per cui abbiamo coinvolto con convenzioni la struttura sul dissesto idrogeologico e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per arrivare alla caratterizzazione di ogni singola discarica. Entro l'anno apriremo tre nuovi impianti, a Bellolampo, a Enna (già operativo) e a Vittoria. Musumeci parla poi di Formazione (abbiamo messo finalmente tutti insieme i soggetti che gravitano in questo mondo, puntando a favorire le professionalità), di cantieri lavoro (tornano per dare un po' di occupazione-ossigeno a chi è senza lavoro), e di investimenti, 106 milioni per il dissesto e l'erosione delle coste, 217 per l'edilizia scolastica, e altre centinaia di milioni per agricoltura, pesca, innovazione e internazionalizzazione delle imprese. E poi? Musumeci chiude così: Voglio una Regione con le carte in regola, come diceva Piersanti Mattarella. Ed entro un anno lo sarà, ne sono certo. Intanto, ripeto, si lavora per accelerare la spesa pubblica produttiva, per

investimenti, per servizi, per dare respiro alle imprese e sostengo ai più deboli, alle famiglie in difficoltà. I risultati. Dalla Sanità ai rifiuti, dalla Formazione al tessuto produttivo, abbiamo cominciato a centrare risultati importanti e segnali di riforma Il vigneto Il presidente della Regione nei giorni di Ferragosto è tornato nel suo paese di origine, Militello in Val di Catania, per stare con i figli e per dedicarsi un po' anche alla campagna. In particolare al vigneto che ha piantato due anni fa e che, racconta Il governatore, quest'anno dovrebbe consentire una prima, piccola vendemmia. Le piogge di questi giorni - spiega - hanno fatto bene agli agrumeti, ma non ai vigneti, perché l'uva è già matura. -tit_org- Sicilia - Intervista a Nello Musumeci - Musumeci: Tra un anno carte in regola - Musumeci: La mia Regione entro un anno sarà rigenerata e con tutte le carte in regola

ESTATE PAZZA

Sicilia - Piogge e allagamenti a Catania e Palermo

[L.z.]

ÀÒÌÀ PAZZA Piogge e allagamenti a Catania e Palermo L'agosto di quest'anno sarà ricordato tra i più matti degli ultimi decenni. Piogge torrenziali, allagamenti, mareggiate e danni sparsi un po' ovunque, hanno caratterizzato questi 20 giorni estivi. Ieri la sala operativa del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Catania è stata impegnata a smistare i propri uomini per una serie di interventi in città ed anche in provincia. Una settantina gli interventi effettuati dall'alba al tramonto. I Comuni principalmente colpiti sono stati: Acireale, Aci Sant'Antonio, Giarre, Riposto, Mascalucia, Pedara e Viagrande. 11 Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Catania è intervenuto per il recupero salvataggio di due persone rimaste bloccate all'interno delle loro auto in via Aldo Moro ad Aci S. Antonio. Intervento ad Acireale in via Case Nuove per un incendio nel tetto di una abitazione rurale causato probabilmente da un fulmine. A Giarre il forte vento ha spazzato le luminarie per la festa in onore di San Camillo. Alcuni impianti sono finiti sulle autovetture ferme in piazza, ma non ci sono stati feriti. Ad Acireale è straripato il torrente Lavinaio-Platani e allagamenti si sono verificati a Guardia e San Giovanni Bosco. È esondato per la forte pioggia il torrente Sbardalasino. L'acqua ha invaso mille metri di strada (tra il chilometro 7 e 1'8) della Statale 228 "Di Aidone", bloccando per un po' di tempo il traffico. Disagi anche nel Palermitano. Molte le strade allagate a causa della forte pioggia che si è abbattuta nel corso della notte a Palermo. Gravi disagi alla circolazione anche nell'autostrada Palermo Ma2ara del Vallo. Allagamenti anche a Mondello ed in via Imera. Disagi anche in provincia e in particolare a Cefalù dove è stato evacuato un B&B per rischio frane dalla montagna sovrastante. Sempre a Cefalù disagi si sono registrati in contrada Santa Lucia e in viale Mediterraneo. Disagi e allagamenti anche a Lascari in contrada Salinella e a Carini lungo la statale 113. Nel Trapanese è franato una parte di costone roccioso sulla strada statale Palermo Sciacca nei pressi dello svincolo per Salaparuta. La frana sarebbe stata causata dalla abbondanti piogge di questi giorni. A Quattropiani, la borgata collinare di Lipari, ieri notte un fulmine ha colpito l'antenna e fatto esplodere il televisore nella villa di un imprenditore, che era in casa con la famiglia. Fortunatamente, nessun ferito. La Protezione Civile Regionale, infine, ha diffuso un avviso con livello di allerta gialla per rischio meteoidrogeologico e idraulico valido sino alla mezzanotte odierna. Per oggi sono previste precipitazioni "sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. L.Z. SSh -tit_org-

Onda anomala di due metri spazza gli escursionisti: strage = Un mostro d` acqua all` improvviso: è strage

[Clemente Angotti]

11: 'J FitKit i: 1 é à Onda anomala di due metri spazza gli escursionisti: strage CLEMENTE ANCOTTI PAGINA 10 Un mostro d'acqua all'improvviso: è strage La tragedia si è consumata in pochi istanti alle Gole del Raganello in Calabria: 10 turisti morti e 5 dispersi L'ondata anomala (in estate) di due metri nel torrente non ha lasciato scampo, tra le vittime anche bambii CLEMENTE ANCOTTI COSENZA. Un mostro d'acqua, improvviso e devastante che ha portato con sé morte e disperazione. Così superstiti e soccorritori raccontano quanto è accaduto ieri pomeriggio nelle gole del torrente Raganelle a Civita, nel Pollino, in provincia di Cosenza. Erano nove fino a ieri sera i morti accertati ma ancora non identificati. E il procuratore nel temeva altri - per l'ingrossamento del corso d'acqua che attraversa l'area. Per molte ore incerto il numero dei dispersi, tra i quali si teme la presenza di bambini; ieri sera la Prefettura di Cosenza ha dato un numero ufficiale: 5. Ventitré, invece, le persone salvate, di cui 14 ferite. Appena scattato l'allarme sul luogo di disastro sono arrivati uomini e mezzi della Protezione civile, dei vigili del fuoco, del Soccorso alpino del Pollino, dei carabinieri forestali, Guardia di finanza. Il centro abitato è stato stretto da un cordone. Ed è iniziata l'attesa. Una parte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente sono riusciti a mettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tra di loro anche una bimba in ipotermia che è stato portata nell'ospedale di Cosenza con l'eliambulanza. Angoscia e apprensione nella piazza del piccolo Comune arbereshe nel cuore del Pollino davanti alla sede della società "Raganello tour" che aveva organizzato un'escursione per 15 persone. Le ricerche di quanti ancora mancano all'appello sono proseguite per tutta la notte. Sono arrivate due torri faro per illuminare a giorno la zona del Ponte del Diavolo, una delle mete più battute dagli escursionisti teatro di questa assurda disgrazia. Sono ci rea settanta - ha detto il 1 capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi - le unità impegnate a setacciare a tappeto l'area interessata da questa immane tragedia. La vera incognita è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha piena contezza. Quello che si sa è che le Gole, a causa dell'acqua caduta copiosamente, si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza. Le ondate di piena nel torrente Raganelle ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti, spiega Luca Franzese, responsabile del Soccorso alpino della Calabria. Ieri, invece, afferma il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo. E - ricorda Franzese - era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno pio- TANTEVMI ME PER NUBIFRAGI IN CALABRIA Nell'996 sei persone morirono a Crotone in seguito al nubifragio che colpì la città. Il bilancio più grave di vittime, negli anni recenti, si è registrato a Soverato dove, all'alba del 10 settembre 2000, le violente piogge, accompagnate da una scarsa pulizia dell'alveo, provocarono un improvviso ingrossamento del torrente Beltrame. L'onda di piena si abbatté sul camping Le Giare: il bilancio fu di 13 morti tra volontari Unitalsie disabili. Nel 2006 fu il Vibonese ad essere colpito da un nubifragio di eccezionale intensità: 4 le vittime nella zona marina della città. vendo. Le escursioni alle Gole del Raganelle, spiega, sono di tre tipi, in base al livello di difficoltà: quelle alte, con rocce fino a 700 metri, cascate e tunnel naturali; quelle intermedie con calate su corde, tuffi in acque gelide e grandi massi da superare; quelle basse, consigliate per i ragazzi e più piccoli. Il torrente del Raganelle è lungo complessivamente 12 chilometri sottolinea Franzese - ed è molto frequentato dai cosiddetti torrentisti, coloro che praticano il canyoning, uno sport che prevede la discesa lungo il corso dei fiumi, utilizzando tecniche alpinistiche per superare eventuali dislivelli. I turisti - prosegue - di solito frequentano soprattutto un tratto del torrente Raganelle, dove l'acqua è alta un metro o al massimo un metro e mezzo. Partono dal Ponte del Diavolo e percorrono un chilometro camminando nel torrente fino alla Frana Ciclopica, per circa un chilometro, e poi tornano indietro per un altro chilometro. È un percorso facile, adatto a tutti, anche ai ragazzi. Adriano Favre, responsabile del Soccorso alpino

valdostano e guida specializzata in trekking, è dell'avviso che gli escursionisti si siano trovati nel posto sbagliato, al momento sbagliato. I fenomeni temporaleschi inusuali spiega - stanno diventando sempre più frequenti e in poco tempo la situazione cambia completamente. Terribili le immagini che si sono presentate ai soccorritori. Due ragazze, forse campane, sono state le prime ad essere portate al sicuro. Avevano vestiti lacerati ed erano in forte stato di shock. Anche la bimba in ipotermia è stata messa in salvo e portata in ospedale. Il sindaco di Civita ha convocato il Coc in Comune. -tit_org- Onda anomala di due metri spazza gli escursionisti: strage - Un mostroacqua all'improvviso: è strage

IL MALTEMPO. Allagamenti in diverse zone, auto in panne e richieste di soccorso. Un fulmine ha colpito il tetto di una abitazione rurale
Esonda il torrente Lavinaio-Platani

Ad Aci Sant ' Antonio salvati gli occupanti di un ' auto sprofondata in una pozzanghera

[Gaetano Rizzo]

IL MALTEMPO. Allagamenti in diverse zone, auto in panne e richieste di soccorso. Un fulmine ha colpito il tetto di una abitazione rurale. Ad Aci Sant'Antonio salvati gli occupanti di un'auto sprofondata in una pozzanghera. Un'ora circa da tregenda quella di ieri mattina nell'Acese, pervia dell'improvviso temporale scatenatosi poco dopo le 9 che ha provocato puntualmente lo straripamento del torrente Lavinaio-Platani. L'esondazione ha interessato, in particolare, le vie Rapallo e Anzalone ad Acireale, dove sono giunte tempestivamente le pattuglie della Polizia municipale, su disposizione del comandante, col. Antonio Molino, e della Protezione civile, al fine di mettere in sicurezza il sito che, in un passato anche recente, è stato teatro di tragedie. Tra San Giovanni Bosco e Guardia le pattuglie hanno dovuto fronteggiare disagi legati al mancato deflusso delle acque piovane, probabilmente perché le caditoie sono ostruite da detriti vari. Su via Pasiano, collegamento tra la zona "Tupparello" e la via San Piero Patti, un'automobile è rimasta bloccata dentro una buca colma di acqua piovana. Qui il degrado è costante e contribuisce a procurare pericoli a prescindere dalla pioggia intensa. I numerosi dislivelli presenti sul manto stradale rappresentano autentiche trappole per chi transita e non nota le buche profonde coperte dalla pioggia. L'auspicata installazione di telecamere potrebbe scoraggiare coloro che abbandonano rifiuti anche ingombranti, ma in ogni caso resterebbe il problema dell'uniformità della sede stradale lasciata in totale abbandono, in spregio a quelle che sono le più elementari norme di sicurezza. Polizia municipale impegnata anche su via Lazzaretto, mentre erano in corso le operazioni di rientro di due carri allegorici nella Cittadella del Carnevale; improvvisamente, a causa della pioggia, una parte di terreno ha ceduto e provvidenzialmente si è rivelato l'intervento della pattuglia che, poi, si è recata su via Torretta per il crollo di un muro. In via Nuova un fulmine ha colpito e incenerito il tetto di un'abitazione rurale. Infine, ad Aci Sant'Antonio, su via Aldo Moro, i vigili del fuoco - nucleo sommozzatori - sono intervenuti per trarre in salvo gli occupanti di un'automobile che si era per buona parte inabissata in una pozzanghera di vaste dimensioni. CAETANO RIZZO L'auto rimasta impantanata ad Aci S. Antonio e, a destra, la via Paisano totalmente allagata (Foto Consoli) -tit_org-

RIPOSTO: DISAGI PER I TOMBINI OTTURATI IN DIVERSE STRADE

Sacchetti di rifiuti abbandonati nel torrente Torre trascinati in spiaggia

[Salvo Sessa]

RIPOSTO: DISAGI PER I TOMBINI OTTURATI IN DIVERSE STRADE Sacchetti di rifiuti abbandonati nel torrente Torre trascinati in spiaggi Anche Riposto è finita nella morsa del maltempo che ieri ha colpito diverse località del comprensorio jonico-etneo. Tanti i disagi dovuti alla fitta pioggia, che, come accade ad ogni acquazzone estivo, con i tombini ancora otturati, ha causato l'allagamento di diverse strade: via Gramsci, via Colombo, viale Immacolata, via Pio La Torre, via Carbonaro e via Della Repubblica. Lo stesso "copione" durante le poche ma intense ore di pioggia si è visto in corso Italia e via Cavour, allagati dai fiumi d'acqua provenienti da Giarre. C'è da dire, inoltre, che il maltempo e l'inciviltà della gente hanno lasciato il segno sulla spiaggia di Torre Archi rafi. Nella mattinata, una lunga scia di rifiuti è comparsa nel tratto di spiaggia del lungomare Pantano, posto in prossimità della foce del torrente Torre. La portata d'acqua meteorica ha, infatti, trascinato a valle un centinaio di sacchetti di spazzatura e rifiuti di vario genere (compresi vecchi pneumatici) abbandonati dagli incivili nel greto del torrente Torre, che costeggia la via Strada n. 24 di pertinenza dell'ex Provincia etnea. Durante l'alluvione del 13 marzo 1995, il corso d'acqua esondò proprio a causa dei rifiuti che ostruivano il regolare deflusso della pioggia verso il mare, causando danni alle case circostanti. SALVO SESSA é ò ' B-., ^. 8 -tit_org-

Piove a dirotto e un'auto rimane impantanata

[Redazione]

VIA ARCHIMEDE Piove a dirotto e un'auto rimane impantanata Violento acquazzone ieri a Ragusa e soliti problemi alla viabilità, nei punti critici (principalmente a causa della conformazione delle strade cittadine) ormai più che segnalati dalle forze dell'ordine e dalla protezione civile locale. Nel primo pomeriggio di ieri nel capoluogo ibleo un'automobile (nella foto) è rimasta bloccata nel tratto finale della via Archimede, a ridosso del curvone all'altezza della chiesa Sacra Famiglia. Il tratto della trafficata via urbana si allaga ogni volta che si scatena un forte temporale e spesso diventa molto difficile attraversarlo. Ieri pomeriggio è capitato ad un'auto che la percorreva, rimasta addirittura bloccata per via dell'allagamento. Momenti di difficoltà quindi per l'occupante dell'autovettura, soccorsa con tempestività. Sono infatti dovute intervenire le forze dell'ordine, nello specifico i vigili del fuoco e la polizia municipale, per far sì che la situazione di emergenza rientrasse. i.e. -tit_org- Piove a dirotto e un'auto rimane impantanata

MODICA: L' EX SINDACO AGOSTA E IL PONTE COSTANZO

Una verniciatura ogni tre anni = La campata è da verniciare una volta ogni tre anni

L' ex sindaco Agosta fornisce la ricetta per salvare il ponte Costanzo

[Lucia Fava]

MODICA: L'EX SINDACO ACOSTA E IL PONTE COSTANZO Una verniciatura ogni tre anni L'ingegnere Ignazio Agosta, allievo del Morandi (il progettista del ponte di Genova crollato nei giorni scorsi) e sindaco di Modica proprio durante l'inaugurazione del ponte Costanzo (nella foto), spiega che si tratta di una infrastruttura "tecnologicamente molto semplice, quindi con una buona manutenzione e test continui in grado di durare ancora parecchi anni". Ma l'ex sindaco sottolinea come siano essenziali i lavori di manutenzione, soprattutto per quanto riguarda la campata centrale in acciaio che necessiterebbe, al meno ogni tre anni, di una verniciatura per contrastare l'ossidazione. Con questi interventi si potrebbero scongiurare eventuali rischi. LUCIA FAVA PAC. 28 La campata è da verniciare una volta ogni tre anni L'ex sindaco Agosta fornisce la ricetta per salvare il ponte Costanz LUCIA FAVA E' il ponte più alto in Sicilia e, fino all'84, anno in cui fu collaudato, il più alto d'Italia. Anche il ponte Costanze di Modica porta la firma di Riccardo Morandi, illustre progettista in questi giorni in auge a causa del disastro di Genova. Lungo quasi un chilometro, la luce maggiore arriva a circa 180 m. I lavori per la costruzione iniziarono nel 1975 e si conclusero dopo 10 anni per opera della famosa ditta catanese Fratelli Costanzo Spa. Da qui il nome con cui è conosciuto. Tuttora il ponte Costanzo con i suoi 168d'altezza è uno dei ponti più alti d'Europa. Dopo la tragedia che ha colpito Genova con il cedimento del viadotto sulla valle Polcevera si accendono i riflettori sulle opere dell'ingegnere romano. In un'intervista rilasciata a Sky tg 24, l'ingegnere Ignazio Agosta, allievo del Morandi e sindaco di Modica proprio durante l'inaugurazione del ponte, spiega che si tratta di un ponte "tecnologicamente molto semplice, quindi con una buona manutenzione e test continui in grado di durare ancora parecchi anni". Ma l'ex sindaco sottolinea come siano essenziali i lavori di manutenzione, soprattutto per quanto riguarda la campata centrale in acciaio che necessiterebbe, almeno ogni tre anni, di una verniciatura per contrastare l'ossidazione, il pericolo principale per il ponte. Il ponte passa sulla valle del fiume Irmínio tra le città di Ragusa e Modica. È composto da una serie di pilastri in calcestruzzo e campate traverse in acciaio. La lunghezza complessiva della struttura è di 956 metri mentre la luce maggiore arriva a circa 180 metri. I lavori per la costruzione iniziarono nel 1975 e si conclusero nell'estate del 1984, per un costo complessivo di oltre 20 miliardi delle vecchie lire. Intanto, non si placa il dibattito sulle opere dell'ingegnere romano, tantissime in Sicilia. Tra il 1971 e il 1989 a firma di Riccardo Morandi ci sono persino studi e proposte per il ponte sullo Stretto di Messina. Nel 1985 sulla base dei suoi calcoli si annuncia al mondo che il ponte si può fare e potrebbe resistere a sismi. Ma ci sono ponti che hanno già avuto dei problemi come il viadotto Akragas chiuso dal 2017 o ancora il piccolo e pericoloso Ponte sul fiume Gornalunga di Catania che evidenzia i segni del tempo. Vi sono anche altri ponti e altri viadotti, ad esempio sulla Palermo-Catania, che necessitano di un'adeguata attività di controllo e manutenzione anche se, spesso, gli enti preposti tardano o rinviando. Nei giorni scorsi il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Giovanni Gurrieri aveva chiesto al sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassi, di farsi promotore della creazione di una task force, composta da tecnici ed esperti che proceda al monitoraggio costante dei tre ponti principali di Ragusa. "Ragusa è la "città dei ponti" - aveva spiegato il consigliere comunale - com'è noto a tutti, con i suoi tre ponti storici che uniscono due parti importanti del tessuto urbano. Il ponte Vecchio è stato già chiuso al traffico anni fa per evitare il peso del traffico veicolare. Il ponte Nuovo, cioè il ponte Pennavaria di via Roma, è in parte utilizzato come parcheggio e in parte dedicato alla viabilità e stessa cosa accade per il ponte Nuovissimo, ovvero il ponte Giovanni XXIII. In verità c'è anche un quarto collegamento che va monitorato, quello che è stato realizzato a monte della vallata Santa Domenica, tra l'altro su un sedime realizzato da materiale di scarto e che collega parti diverse di via Mariannina Schininà. Senza voler lanciare alcun allarmismo, è però utile avviare un costante monitoraggio di questi ponti così da poter mettere in evidenza eventuali punti critici su cui intervenire tempestivamente. Un'azione di prevenzione utile ad evitare

emergenze". Il consigliere comunale aveva ricordato come già la Protezione civile del Comune avesse provveduto a redigere le linee generali per un piano di indagine da sviluppare sul ponte Giovanni XXIII, ma che servivano i fondi per poterlo sviluppare ed estendere al ponte di via Roma. Gurrieri aveva chiesto all'amministrazione comunale di avviare, inoltre, un confronto con l'Anas per monitorare i viadotti di collegamento esterni alla città. Come quello di Modica. Curiosità. E' stato allievo di Morandi e conosce bene le caratteristiche della struttura. Uno dei piloni che reggono la campata centrale del ponte Costanze) sul fiume Irmínio. Nel riquadro, l'ex sindaco Ignazio Agosta durante l'intervista al telegiornale di Sky -tit_org- Una verniciatura ogni tre anni - La campata è da verniciare una volta ogni tre anni

La Protezione civile: ignorata l'allerta meteo. Un superstite: valanga d'acqua all'improvviso

Dieci morti nel torrente in piena

Erano in escursione nel parco del Pollino, 3 dispersi e 5 feriti

[Redazione]

La Protezione civile: ignorata l'allerta meteo. Un superstite: valanga d'acqua all'improvviso Dieci morti nel torrente in piena Erano in escursione nel parco del Pollino, 3 dispersi e 5 feriti COSENZA. E stata una tragedia, ma è difficile parlare di fatalità: l'allerta meteo avrebbe dovuto sconsigliare l'escursione lungo il corso del torrente Raganelle. Ieri il corso d'acqua si è gonfiato all'improvviso per una piena violenta, che è costata la vita ad almeno dieci escursionisti, ma i tre dispersi che i soccorritori accreditavano ancora ieri in tarda serata fanno temere che il dramma sia ancora peggiore. Sono 23 invece le persone tratte in salvo. IL GIALLO DELLA GUIDA. Tra i cinque feriti, che sono stati ricoverati negli ospedali di Cosenza e Gastrovillari, c'è anche una bambina di 9 anni portata in salvo dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasferita nell'ospedale di Cosenza per ipotermia. Lì è arrivata in eliambulanza anche una donna con problemi di respirazione. Gli escursionisti accertati presenti in zona al momento del disastro, spiegavano ieri sera alla prefettura di Cosenza, erano 36 divisi in due gruppi da 18 condotti da una guida, anche se ieri un testimone parlava di un gruppo che avrebbe rinunciato a farsi accompagnare da un professionista. Alcuni erano lì per fare rafting, un'attività che in condizioni normali in quelle gole non comporta rischi ma ieri era perico losissima. LE PIOGGE. In mattinata sono rimasti bloccati dalle forti piogge a monte del cosiddetto "Ponte del Diavolo": le precipitazioni hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e gli escursionisti sono rimasti bloccati su alcuni scogli. Lì con ogni probabilità sono stati sorpresi dalla piena. È arrivata una valanga d'acqua all'improvviso - raccontava ieri sera uno dei superstiti, un escursionista olandese - Non abbiamo avuto il tempo di fare nulla. IMPRUDENZA. In condizioni normali - diceva ieri sera un albergatore - la gola può percorrerla anche un bambino. Ma ieri sera non era una serata normale e gli escursionisti sono stati davvero molto imprudenti, considerato che già dalla giornata di ieri in tutta la regione era stato lanciato lo stato di allerta per piogge abbondanti, commentava ieri il capo della Protezione civile calabrese Carlo Tansi. RICERCHE IN NOTTURNA. La procura della Repubblica di Gastrovillari ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali risvolti penali. Sono addolorato per questa tragedia che colpisce degli escursionisti che, come tanti altri, visitavano un parco nazionale, ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, in contatto con il presidente del parco, Domenico Pappaterra, e il direttore Giuseppe Melfi. Alle operazioni di soccorso ieri partecipavano i nuclei speleo-alpino-fluviali, i soccorritori acquatici, i sommozzatori e la squadra elicottero dei Vigili del fuoco, oltre alla Protezione civile e allo squadrone Cacciatori di Calabria che ha passando al setaccio ogni roccia del torrente. IL CANYON. Le Gole del Raganello costituiscono un canyon molto scenografico lungo circa 17 km, che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un'area attigua all'abitato di Givita di Gastrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui il corso del Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle più aperta, che si mantiene tale fino alla foce. L'area, riserva naturale protetta del Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, è una delle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e del canyoning. IL PERCORSO. Il canyon del Raganelle viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole alte e le Gole basse. Le Gole alte o Gole di Barile si dipartono dalla Sorgente della Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 km. La conformazione del torrente è molto accidentata. Le Gole basse, dalla zona Pie traponte, dove si erge il Ponte omonimo, un singolare macigno incastonato tra le pareti, raggiungono la zona sottostante, lo spettacolo del Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8 km. Il tracciato è simile per conformazione a quello superiore, ma più difficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e la presenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

GENOVA

Il ponte ora scricchiola: si prepara l'abbattimento

[Redazione]

GENOVA. A segnalare la situazione sono stati i cittadini del quartiere Il ponte ora scricchiola: si prepara l'abbattimento GENOVA. Quel che resta del Ponte Morandi potrebbe essere abbattuto. L'ipotesi ha preso piede ieri mattina, dopo la segnalazione di alcuni scricchiolii sui tronconi che sovrastano i palazzi già evacuati. A lanciare l'allarme sono stati gli stessi cittadini del quartiere. Nel corso dell'intera giornata, i tecnici hanno effettuato delle verifiche di staticità della struttura. E la Procura è in attesa del rapporto di vigili del fuoco e protezione civile prima di firmare il provvedimento di demolizione che potrebbe arrivare da un momento all'altro. L'INCHIESTA. Ieri mattina, negli uffici genovesi del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, gli uomini della Guardia di Finanza hanno acquisito diversi documenti. L'ordine di esibizione della documentazione, partito dalla procura di Genova che indaga sul disastro, ha riguardato un elenco ampio di atti pubblici che attengono alla concessione, ai piani di manutenzione e a interventi di ogni tipo eseguiti nel corso degli anni. AUTOSTRADE. Intanto Autostrade per l'Italia, in relazione al crollo, si legge in una nota, ha ricevuto la lettera di contestazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), già anticipata dalla stampa nei giorni scorsi. Il Mit ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni. PEDAGGI NO-COST. A partire dalle ore 11 di ieri non sarà chiesto il pagamento del pedaggio sulla rete genovese. Lo ha comunicato Autostrade per l'Italia che conferma quanto annunciato sabato scorso. La società ha fatto sapere che sarà sufficiente una dichiarazione da parte di coloro che hanno pagato il pedaggio sulle stesse tratte a partire dal 14 agosto per poter ottenere il rimborso. IL COMUNE. Inoltre, per venire incontro alle esigenze della popolazione, l'assessore comunale alla Mobilità Stefano Balleari e il direttore generale di Amt Stefano Pesci hanno deciso che anche la metropolitana resterà aperta h24 e sarà fruibile gratuitamente nel tratto tra le stazioni di Dinegro e Brin, la più vicina all'area di via Filiali e del crollo di ponte Morandi. I collegamenti autobus urbani da Sampierdarena diretti verso la Val Polcevera sono bloccati sulle due direttrici Nord-Sud nel tratto che passa sotto quanto resta del viadotto, area inaccessibile anche alle auto e ai pedoni, chiusa per ragioni di sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA AGLI SFOLLATI È STATO IMPEDITO DI ENTRARE NELLE CASE DALLA QUALE STAVANO RECIPIENDO OGGETTI E VESTIAMI. LA PROCURA PRONTA A FIRMARE IL PROVVEDIMENTO DI DEMOLIZIONE. LA PAURA La sommità del ponte Morandi vista da via Valter Fillak. Le campate rimaste sospese dopo il crollo della strada potrebbero essere presto abbattute nei punti che sovrastano i palazzi evacuati -tit_org- Il ponte ora scricchiola: si prepara l'abbattimento

EMERGENZA**Planargia e Montiferru: temporali e allagamenti***[Redazione]*

L'EMERGENZA. Esondato il rio Salamedu a Santa Caterina di Pittinuri. Il violentissimo acquazzone che ieri pomeriggio si è abbattuto su Bosa e il suo territorio ha provocato allagamenti nella rete viaria della città e acuito i problemi già esistenti su quella del territorio. I Vigili urbani sono dovuti intervenire per regolare il traffico in attesa che l'insufficiente rete di raccolta facesse defluire l'acqua che ha allagato l'incrocio fra la via della Repubblica e il viale Giovanni XXIII; altri allagamenti all'altezza della rotatoria del Ponte Nuovo e nel tratto antistante il comando della Guardia costiera e della Guardia di finanza. VIABILITÀ. Sulle strade planargesi questo tipo di fortuali, di intensa violenza e grande quantità d'acqua, incide sui fenomeni franosi che già da due anni hanno determinato la chiusura al transito, per una cinquantina di metri, della 129 bis per Modolo. 11 cedimento è sempre più evidente e la spaccatura sulla carreggiata si allarga a vista d'occhio. Frattura che da qualche mese, si presenta sempre più lunga dopo l'incrocio per Modolo e in direzione di Suni. Qui il traffico non è precluso ma la ferita sulla carreggiata che continua a dilatarsi, dopo le piogge di questi giorni, è sempre più evidente. Nessuno finora è intervenuto: sulla provinciale per Modolo sono state sistemate alcune transenne che ormai da due anni sono diventate parte del paesaggio e monumento alla disattenzione e al disinteresse cui sembrano essere destinate le strade del territorio della Planargia. MONTIFERRU. Danni anche nel Montiferru: il temporale di ieri pomeriggio ha creato non pochi disagi. In particolare, a Santa Caterina di Pittinuri il rio Salamedu è esondato invadendo la strada vicina e allagando qualche abitazione ai piani inferiori. Anche una pensione che sorge vicino al letto del rio ne ha fatto le spese con l'allagamento del piano terreno. Qualche famiglia, residente nelle vicinanze del rio, è rimasta bloccata in casa, senza poter uscire per qualche ora, in attesa che l'acqua defluisse verso il mare. Il torrente ha tracimato portando con sé rami e detriti ma non ha creato danni e ulteriori disagi, grazie all'intervento di pulizia dell'alveo del torrente che l'amministrazione comunale aveva fatto effettuare tempo fa. I residenti hanno allertato i Vigili del fuoco del distaccamento di Guglieri e il Corpo forestale della stazione del paese, che sono intervenuti chiudendo per qualche ora la strada, per evitare ulteriori disagi alla popolazione. La situazione è tornata alla normalità solamente nel tardo pomeriggio, quando le acque lentamente si sono riversate a mare, riportando il livello dell'acqua alla capacità della stagione estiva. Antonio Naitana Joseph l'intiis RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Valguarnera, fiamme nell ' abitazione

Famiglia in trappola salvata da un pompiere

[Redazione]

VALGUARNERA(ENNA) Un quattordicenne ha dato l'allarme segnalando l'incendio scoppiato nella sua abitazione e salvando la sua famiglia. E accaduto ieri a Valguarnera, dove intorno alle 6,30 del mattino, in pieno centro cittadino, l'abitazione dell'ex sindaco. Luca Bonanno, ha preso fuoco a causa di un cortocircuito. Il figlio ha dato l'allarme quando già la casa era avvolta dalle fiamme. Sono state fasi drammatiche e concitate. La famiglia, il padre, la madre e un fratellino di appena quattro anni, hanno cercato di fuggire, ma la scala e l'ingresso erano sature di fumo. A questo punto è subentrato il panico, anche perché la famiglia poteva solo rientrare in casa dove si stavano sviluppando le fiamme. Un vicolo cieco pericoloso, con i tre che non hanno potuto fare altro che gridare per sperare in un aiuto tempestivo. Fortunatamente le grida sono state udite dalla nonna del ragazzino che abita al piano di sopra e che ha chiamato un vicino di casa, vigile del fuoco. Il pompiere, grazie alla prontezza dei riflessi e ad un estintore che aveva nell'appartamento, ha sfondato la porta e messo in salvo la famiglia. I vigili del fuoco sono poi intervenuti per mettere in sicurezza l'appartamento e scongiurare altri focolai. Indagini sono in corso per capire l'origine dell'incendio. Per la famiglia sono stati attimi di terrore; fortunatamente in questa occasione l'intervento tempestivo di un vicino di casa ha scongiurato la tragedia. -tit_org-

Piazza Cagli verrà riqualificata La Giunta ha modificato il progetto

[Gaetano Rammi]

Letojanni, così come richiesto dalla Regione Gaetano Rammi LETOJANNI La Giunta comunale di Letojanni ha modificato il progetto per la riqualificazione di piazza Corrado Cagli, come richiesto dalla Regione Siciliana. Qualche settimana fa l'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità aveva infatti invitato il Comune a rimodulare il quadro tecnico economico, indicando i costi per la manodopera ed eliminando la voce di spesa acquisto strumentazioni tecnologiche. Questo piccolo cambiamento si è reso necessario per il proseguimento dell'iter dell'opera. L'importo complessivo è rimasto di 950.000 euro. Per i lavori veri e propri ne serviranno 671.000 euro; il resto riguarderà le altre spese, dalla sicurezza al conferimento dei materiali di scarica, dalle verifiche ai collaudi, ma soprattutto l'Iva (148.000 euro). È stata la precedente amministrazione, guidata sempre da Alessandro Costa, a prefiggersi l'obiettivo di intervenire sulla piazza: più di 3 anni fa è stato così assegnato un primo incarico al geometra dell'Ufficio tecnico Sergio Marino, ma soltanto dopo che il Comune si è reso disponibile a investire 95.000 euro di fondi propri l'intervento è rientrato nella graduatoria di un bando regionale. Nello scorso dicembre è stato consegnato il progetto esecutivo, redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti "Arpa" di Roccalumera. La piazza è stata realizzata attraverso la copertura del torrente Leto: è lunga 100 metri e larga 50. Ospita un parco giochi e la scultura del "Diogene" di Cagli; vi si affaccia il primo piano del Polifunzionale. In questo periodo viene frequentata, soprattutto di sera, da centinaia di turisti. Con i lavori verranno eliminate le aiuole, che vengono considerate un impedimento (il luogo è indicato come area di raccolta e primo soccorso nel piano di Protezione civile). Si dividerà poi in tre aree: a monte per i bambini; al centro quale spazio di incontro mentre sul lungomare sarà libera.

Vertice sui danni del maltempo timori per i sottopassi ferroviari

[Giuseppe Romeo]

Venerdì conferenza dei servizi ad Acquedolci Giuseppe Romeo ACQUEDOLCI È convocata per venerdì mattina alle 9.30 presso il comune di Acquedolci, una conferenza dei servizi per fare il punto sulle criticità emerse a causa della forte ondata di maltempo che, principalmente la mattina del 15 agosto, ha creato non pochi danni sul territorio comunale. È stato il vice sindaco Salvatore Oriti a firmare la lettera di convocazione indirizzata al Dipartimento di protezione civile regionale e provinciale, agli uffici del Genio civile e della Soprintendenza di Messina, ai responsabili del distretto sanitario, del Demanio marittimo e dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste. Sul tavolo del confronto ci saranno in particolare le situazioni di maggiore urgenza, già individuate dall'amministrazione comunale nella propria richiesta di riconoscimento dello stato di calamità inviata alla Regione siciliana all'indomani del violento nubifragio. A destare maggiore preoccupazione, nel dettaglio, le condizioni di stabilità dei sottopassi della linea ferroviaria che attraversano l'intero centro urbano acquedolcese, completamente allagati e, in un caso, anche con un'ampia voragine apertasi alla base del pontile. E poi ancora le condizioni della strada di collegamento con la frazione di Barranca mare, sulla sponda del torrente Furiano, unica via di fuga percorribile dai mezzi di soccorso, lo stato della rete idrica e fognaria e la stabilità delle mura perimetrali dei ruderi del castello. Disagi ancora oggi, a distanza di alcuni giorni, si registrano infine a causa del crollo di un'antenna della telefonia mobile. La mattina del 15 agosto, lo ricordiamo, sul centro acquedolcese caddero ben 52 millimetri di pioggia in appena 2 ore, dalle 6 alle 8, provocando allagamenti in numerosi scantinati e nei piani bassi di alcune abitazioni, diversi danni alle coltivazioni e generando una colata di acqua e fango che trascinò con sé persino due automobili scaraventandole sull'arenile. 4 Il nubifragio di ferragosto ha lasciato i segni anche su strade e pontili Salvatore Oriti. Vicesindaco -tit_org-

Sicilia - Emergenze, Sicilia maglia nera Metà dei Comuni senza i piani = Comuni senza piani di sicurezza Metà impreparati in caso di disastri

[Riccardo Vescovo]

PROTEZIONE CIVILE. L'Isola è ultima e impreparata in caso di disastri, nel resto d'Italia la media è dell'88%]. I sindaci: servono aiuti e più personale. Molti casazione sismich Emergenze, Sicilia maglia nera Metà dei Comuni senza i piani Come gestire crolli, frane, soccorsi? Il 50% degli enti locali non si è ancora dotato degli strumenti - VESCOVO A PAG. 2-3 Comuni senza piani di sicurezza Metà impreparati in caso di disastri Tecnici in allarme: ponti pericolanti, scuole instabili, parte del territorio colpito da dissesto o a rischio sismico ran Riccardo Vescovo PALERMO Se Genova non avesse avuto un piano di emergenza di protezione civile, i soccorsi dopo il crollo del ponte Morandi sarebbero probabilmente avvenuti a rilento e tra mille difficoltà. Complicato individuare subito le vie di fuga, i punti di ritrovo, le zone a rischio, ancora più complicato per i soccorritori provenienti da altre città muoversi su un territorio sconosciuto. Dove far atterrare l'elicottero? Dove accogliere gli sfollati in breve tempo assicurando la loro sicurezza? I piani comunali di emergenza sono una bussola fondamentale in caso di eventi calamitosi, perché forniscono tutte queste risposte immediatamente. Peccato che in Sicilia la metà dei Comuni ne sia ancora sprovvisto o abbia dei documenti superfi ciali, mentre nelle altre regioni si va verso la piena applicazione di questo obbligo di legge. Suona così un altro campanello di allarme in materia di sicurezza. Ponti pericolanti, scuole insicure, gran parte del territorio colpito da dissesto o a rischio sismico. Eppure la prevenzione nell'Isola resta una chimera. Secondo i dati forniti dal dipartimento nazionale di Protezione civile, in Sicilia solo poco meno di 200 Comuni su 390 si sono dotati di questo strumento. Il dato è aggiornato allo scorso mese di marzo ed è rimasto sostanzialmente invariato da più di un anno a questa parte. Al contrario, le altre regioni sembrano viaggiare a ritmo spedito verso la piena applicazione della normativa: Abruzzo, Emilia, Marche, Puglia, Toscana, Veneto, Molise, Lazio, Liguria, nella maggior parte deUe regioni sono in regola tra il 90 e il 100 per cento dei Comuni. Chi è messo male è poco sotto 80 per cento. Poi c'è la Sicilia, ferma da tempo intorno al 50 per cento mentre la media nazionale è passata in un anno e mezzo dal 77 all'88 per cento. Tra i Comuni inadempienti figura ad esempio Corleone, che pure si trova in area a rischio sismico 2, cioè dove possono verificarsi forti terremoti. Stesso discorso per Piana degli Albanesi, oppure in provincia di Siracusa ad Avola e Pachino. Anche Salaparuta, che si trova nella Valle del Belice col rischio sismico più alto, secondo i dati della Protezione civile non ha il piano. A dire il vero secondo il dipartimento regionale di Protezione civile, i sindaci che hanno provato ad adeguarsi sono molti di più: addirittura otto su dieci oggi avrebbero le carte in regola. Questo perché dal 2016 decine di municipi sono corsi ai ripari e hanno approvato in Consiglio i documenti che metterebbero al riparo le amministrazioni da contestazioni. In realtà tutto questo vale solo sulla carta, mentre a livello operativo si tratta spesso di documenti incompleti, inefficaci. Molte volte sono fogli di poche pagine, scopiazzati da altri piani, che in caso di emergenza non danno nessun contributo alla sicurezza dice Lorenzo Colaleo, presidente regionale dell'Anpas e progettista. La situazione è nota al dipartimento della Protezione civile siciliana, che da qualche tempo è in pressing sui sindaci per farli allineare alla normativa. Gli uffici regionali hanno passato ai raggi x tutti e 390 i Comuni siciliani per verificare lo stato dell'arte dei piani. Il risultato, spiega il dirigente generale Calogero Foti, che ha promosso questa indagine capillare, sarà diffuso a breve, ma al momento sembra confermare il trend negativo: Solo la metà dei Comuni, forse meno - dice Foti - è effettivamente in regola, non siamo messi bene. Basti pensare, ricorda Foti, che ci sono Comuni che hanno previsto il rischio da caduta di meteorite. Ci sono linee guida da rispettare, a noi interessa che i piani siano efficaci. E invece, spiega ancora Colaleo, spesso i Comuni si limitano a dei piani speditivi, generici. Non dovrebbe essere così. Ormai il piano comunale di Protezione civile è indispensabile per il piano regolatore, mette mano a rischi e caratteristiche del territorio. Bisogna studiare i terreni per individuare le vie di esodo più idonee, evitare, come successo, di creare una zona ammassamento dove deve atterrare l'elicottero, o peggio ancora dove c'è il rischio

allagamento. Se ci sono cittadini che hanno delle apparecchiature che le tengono in vita, bisogna saperlo per attivare subito un gruppo elettrogeno al bisogno. Un piano di emergenza prosegue Colaleo - deve prevedere quindi chi fa cosa. Senza contare la necessità di collaudare l'organizzazione, anche con simulazioni. Invece accade che nei Comuni non venga fatta formazione specifica del personale e i centri operativi che devono coordinare le operazioni spesso sono impreparati. Dal canto loro i sindaci chiedono una modifica alla normativa che venga incontro alle proprie esigenze. Non ha senso realizzare dei piani per metterli in un cassetto, vanno aggiornati, migliorati costantemente - dice Emanuele Alvano, segretario generale dell'Anci Sicilia - Sarebbe comunque opportuno che si parlasse più di piani territoriali e non comunali. MOLTI SINDACI SONO CORSI AI RIPARI CON DOCUMENTI VALIDI SOLO SULLA CARTA li, per favorire sinergie tra i Comuni anche dietro incentivazione. Oggi è utopistico pensare che ogni Comune debba fare tutto, tra l'altro le emergenze non si fermano sempre ai confini amministrativi. I problemi comunque non riguardano solo i piani ma complessivamente tutti gli adempimenti che i Comuni non riescono a rispettare a causa di un impoverimento di figure professionali nei singoli uffici. -tit_org- Sicilia - Emergenze, Sicilia maglia nera Metà dei Comuni senza i piani - Comuni senza piani di sicurezza Metà impreparati in caso di disastri

L'INTERVISTA. Capo della Protezione civile siciliana

Sicilia - Intervista a Calogero Foti - Foti: presto nuove norme, occorre prevenzione = Foti: La prevenzione non si può ignorare

[Ri.ve.]

L'INTERVISTA. Necessario monitorare I territorio Foti: presto nuove norme, occorre prevenzione PAGINA 3

L'INTERVISTA. Capo della Protezione civile siciliana Foti: La prevenzione non si può ignorare PALERMO I Comuni devono rendersi conto che i piani di emergenza di protezione civile sono fondamentali per la sicurezza del territorio al pari degli interventi di manutenzione. Tutti i piani che non hanno definito le procedure e non individuano chi deve fare cosa sono inutili, fanno solo letteratura. Lo afferma Calogero Foti, capo della Protezione civile siciliana, commentando il ritardo e i problemi degli enti locali siciliani nell'approvazione dei documenti coi quali si pianifica l'intervento in caso di emergenza. Perché questi piani sono così importanti? Intanto è la legge che impone l'adozione. Poi è bene dire che il piano di emergenza rende il cittadino conoscitore dei rischi e partecipa in prima persona delle attività da svolgere in caso di pericolo. Con i piani di emergenza si descrivono le azioni che ogni soggetto, istituzionale e non, deve compiere. Perché in Sicilia si sono verificati tutti questi problemi? Difficile dirlo, noi da anni organizziamo incontri, scriviamo lettere alle amministrazioni locali, diamo la massima disponibilità a collaborare. C'è pure il mondo delle associazioni di volontariato che è cresciuto ed è sempre pronto a fornire il proprio aiuto. Credo che il problema sia legato anche all'attenzione che viene data principalmente alla manutenzione delle opere, perché si ritiene che la prevenzione sia soprattutto strutturale. In cosa incorrono i Comuni inadempienti? La normativa non prevede sanzioni, mentre a livello pratico se dovesse verificarsi un'emergenza di qualsiasi tipo, ci sarebbero ritardi e difficoltà nell'organizzazione della macchina degli aiuti. Come intervenire allora per stimolare gli enti locali? Stiamo lavorando a una norma che possa convincere i Comuni a redigere dei piani seri. Abbiamo già portato avanti una lunga opera di sensibilizzazione delle amministrazioni locali e continueremo. Nel frattempo abbiamo concluso il monitoraggio che fotografa la pianificazione in Sicilia in modo chiaro e vedremo quali altri azioni intraprendere. Come si realizza il piano? Non è che il problema dei ritardi è legato alla solita mancanza di soldi? La questione è relativamente economica, abbiamo coinvolto associazioni di volontariato, e per quanto riguarda il progettista questo può essere individuato all'interno della pianta organica. Il problema però è un altro, non basta approvare uno strumento parlando di rischio generico, a noi interessa capire nel dettaglio chi deve fare cosa e le caratteristiche di ogni singolo territorio. Insomma, il problema è redigere dei piani che siano efficaci. Il. VE. Inutili i solleciti ai Comuni, proveremo a intervenire in via legislativa Calogero Foti -tit_org- Sicilia - Intervista a Calogero Foti - Foti: presto nuove norme, occorre prevenzione - Foti: La prevenzione non si può ignorare

Sicilia - Autostrade più sicure, serrato vertice al Cas

[Ri.ve.]

VIABILITÀ. Programmati i controlli sulle principali arterie Autostrade più sicure, serrato vertice a 1 Cas PALERMO. Entro dieci giorni i presidenti delle Regioni, delle Province e i sindaci dovranno comunicare al ministero delle Infrastrutture gli interventi necessari per rimuovere condizioni di rischio riscontrate nelle tratte infrastrutturali di competenza, allegando adeguate attestazioni tecniche, indicazioni di priorità e stima indicativa dei costi. È il contenuto di una lettera inviata a tutte le amministrazioni locali dal Provveditore per le opere pubbliche, Vittorio Rapisarda Federico. I tempi sono stringati, ma la Sicilia dovrebbe farsi trovare pronta. È di questi giorni la richiesta del presidente della Regione, Nello Musumeci, che a Cas e Anas, gestori della rete viaria siciliana, ha chiesto una relazione sulle opere pericolose dell'Isola da consegnare per iscritto entro trenta giorni. E proprio ieri nella sede del Consorzio autostrade di Messina si è tenuto un incontro col governo regionale per fare un punto sulla questione sicurezza. Venerdì è prevista una nuova riunione alla quale prenderanno parte anche i vertici dell'Anas. L'assessore Marco Falcone e il presidente Musumeci hanno confermato l'intenzione di voler procedere alla fusione tra Cas e Anas per creare un soggetto che possa gestire al meglio le autostrade siciliane. Il Cas oggi presenta numerose criticità a cominciare dalla carenza di figure tecniche: solo una quindicina fronteggiano i 300 chilometri di competenza del consorzio. Intanto è il momento della prevenzione e dei controlli. Ieri nel corso dell'incontro al Cas è stata ribadita l'intenzione di avviare una campagna d'indagine per verificare lo stato di degrado e individuare le priorità d'intervento. Secondo i numeri forniti, l'autostrada A18 e l'A20 contano 400 viadotti con 3.000 campate (ponti) per 150 chilometri e 200 gallerie. La Catania-Messina è l'autostrada più sollecitata sia perché più antica sia per il maggiore traffico veicolare. I gestori della rete viaria siciliana dovranno dunque fornire informazioni sulle opere a rischio dell'Isola nel giro di un mese. Anche da Roma ieri è arrivato l'invito a procedere con la massima urgenza all'avvio dello stato di conservazione delle opere infrastrutturali, viarie e non. L'invito del ministero agli enti locali è di comunicare entro fine mese gli interventi necessari a rimuovere condizioni di rischio riscontrate nelle tratte infrastrutturali di competenza, con tanto di indicazioni di priorità e stima indicativa dei costi. Il maltempo di questi giorni sta per altro dimostrando la fragilità del sistema viario. Ieri è franato una parte di costone roccioso sulla strada statale Palermo Sciacca, nei pressi dello svincolo per Salaparuta. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e dell'Anas per cercare di mettere in sicurezza la zona. La frana sarebbe stata causata dalla abbondanti piogge di questi giorni. Nei pressi della frana è stata ristretta la carreggiata e disposto il senso unico alternato. Eravamo pronti a fronteggiare gli incendi, ci stiamo trovando di fronte alluvioni chiosano i tecnici della Protezione civile, m. VE. FRANA UN COSTONE ROCCIOSO SULLA PALERMO-SCIACCA, LIMITATO ILTRAFFICO -tit_org-

LA SCIAGURA DI GENOVA. Prime case agli sfollati

Il ponte scricchiola, si chiude tutta la zona La fine in un video = Un video svela le cause del crollo. Nuovi scricchiolii fermano i soccorsi

[Alberto Paolini]

È SCIAGURA PI GENOVA. Prime case agli sfollati Il ponte scricchiola, si chiude tutta la zona La fine in un video = Un video svela le cause del crollo Nuovi scricchiolii fermano i soccorsi Interrotto il recupero dei beni dopo la segnalazione di possibili cedimenti. Consegnate le prime case agli sfollati Alberto Paolini GENOVA La procura di Genova pronta ad abbattere il moncone di ponte Morandi, attualmente sotto sequestro, che si trova sopra alcuni edifici evacuati. Ieri i vigili del fuoco in via precauzionale hanno interrotto il recupero degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate dopo la segnalazione di scricchiolii provenienti dal moncone. La Procura indaga sulle cause del crollo, acquisito un video in cui si vede il ponte alle 11.34, appena 3 minuti prima del crollo: servirà per fissare con precisione l'orario del disastro, al momento fissato alle 11.37. Prima di capire chi, bisogna capire perché, sottolineano i magistrati che indagano a chi pone le due domande di rito: se ci sono indagati e di cosa sono accusati. I riflettori sono dunque puntati sui due ingegneri, consulenti della procura, che dovranno capire, attraverso i filmati acquisiti dalla polizia giudiziaria, le perizie sul cemento e l'acciaio repertati, le testimonianze rese da chi quel giorno c'era e magari la tragedia l'ha scampata per un pelo, cosa ha tirato giù alle 11.36 del 14 agosto quel maledetto ponte. Le cause, dunque: quelle meccaniche, soprattutto. Esclusi i fulmini e altre ipotesi di fantasia, esclusa forse la pioggia battente (quel giorno, in 5 minuti sono caduti 12 mm d'acqua), resta da capire cosa abbia causato il crollo. Alcune ipotesi. I cavi degli stralli che il Politecnico di Milano segnalava con un lento trend di degrado con una riduzione d'area totale del 10-20%, oppure un carico eccessivo sugli altri elementi strutturali del viadotto che hanno evidenziato lesioni, presenza di umidità, fenomeni di distacchi, dilavamenti, efflorescenze, fenomeni di ossidazione e ammaloramenti in genere. Ammalorare, un vocabolo che si usa solo in edilizia e significa ridotto in cattive condizioni. Ecco dunque che arriva il giallo del carro ponte che, secondo gli inquirenti, avrebbe potuto caricare ulteriormente una soletta già ridotta male. Prima teoria: il piano stradale si è ritorto, innescando un sovraccarico dello strallo che, proprio perché in cattive condizioni, non ha sopportato il peso e si è strappato determinando il crollo. Seconda teoria, lo strallo ha ceduto per il peso della soletta sovraccaricata dal macchinario e ha innescato il cedimento. Ma in serata Hubert Weissteiner, il direttore della Weico di Veltuno, la ditta che stava lavorando sul ponte crollato a Genova, ha detto che il carro ponte non c'era ancora: gli operai avevano appena finito di installare i binari sui quali avrebbe dovuto lavorare la struttura. E comunque, il carro ponte - che pesa un quarto di un tir - non era in funzione. Ma c'era o non c'era? Gli esperti della procura dovranno accertare anche questo. I consulenti dei pm dovranno occuparsi anche di tutta la parte documentale sequestrata in questi giorni, ieri anche al Provveditorato per le opere pubbliche. Carte come la relazione del Comitato tecnico amministrativo che nel febbraio 2018 valutò il progetto di retrofitting strutturale del viadotto redatto dopo le osservazioni del Politecnico di Milano che avvertiva del degrado della struttura. Quindi, prima che questa indagine possa vedere sul registro degli indagati nomi di persone e società e visto che la giustizia italiana, come ha detto ieri il capo dei pm Francesco Cozzi, non ha per compito di indicare al pubblico una qualsiasi vittima sacrificale, i consulenti dovranno dire la loro. Ma c'è da scommettere che saranno parole pesanti come macerie. Intanto, Genova tenta di rialzarsi: nel pomeriggio, il sindaco, Marco Bucci, ha consegnato le prime cinque abitazioni agli sfollati, mentre si studiano interventi per sostenere la viabilità cittadina che dovrà assorbire in qualche modo i flussi di auto e tir (vedi l'altro articolo a pagina 5). Ed è scattato a partire dalle ore 11 di ieri mattina sul nodo autostradale di Genova, dopo molte polemiche, il provvedimento che rende gratuito il pedaggio per gli automobilisti che viaggiano sui tratti Prà-Voltri

- Aeroporto e Bolzaneto - Genova Ovest. Ai possessori di Telepass i tran- siti a partire dal 14 agosto non verranno fatturati. Tratto gratuito tra Brin e Dinegro anche per la metro genovese. Il sindaco Marco Bucci invita i genovesi in condizioni di farlo a mettere a disposizione una casa per gli sfollati Un appello che si somma all'impegno della civica amministrazione per recuperare case di edilizia pubblica. Per tutti coloro che fossero interessati a mettere a disposizione una casa a chi in questo momento è costretto a lasciare la propria abitazione può farlo inviando una e-mail a: casedisponibili@comune.genova.it - spiega via Fb - All'interno della e-mail dovranno essere inseriti, oltre alle proprie generalità, dove si trova la casa, il numero dei vani e la metratura della superficie, il piano, la presenza o meno di ascensore e alcune informazioni sull'accessibilità, le condizioni per la messa a disposizione (locazione o comodato gratuito), l'eventuale esistenza di un posto auto. Inoltre dovrà essere allegata anche una planimetria. Infine, la portavoce della Casa Bianca, Sarah Sanders ha reso noto che il presidente Donald Trump ha parlato stamane con il primo ministro Giuseppe Conte per esprimere le sue condoglianze e offrire assistenza dopo il crollo del ponte in Italia la scorsa settimana. SMENTITA L'IPOTESI CHE A SCATENARE LA TRAGEDIA SIA STATO UN CARRO-PONTE - tit_org- Il ponte scricchiola, si chiude tutta la zona La fine in un video - Un video svela le cause del crollo. Nuovi scricchiolii fermano i soccorsi

Agrigento

Sicilia - Frana in spiaggia, completati gli scavi allo Zingarello

[Redazione]

O Agrigento Frana in spiaggia, completati gli scavi allo Zingarello Sono stati completati ieri gli scavi nella zona alla spiaggia di Zingarello, dove è franato un costone domenica scorsa. I vigili del fuoco, la polizia con le unità cinofile e la protezione civile hanno scavato a fondo escludendo la presenza di persone sotto le macerie. Ad allarmare le forze dell'ordine era stata la versione di alcuni bagnanti. -tit_org-

Sicilia - Rifiuti a sciacca incendiato un impianto

[Redazione]

DIFFERENZIATA. Danni al macchinario della Sam RIFIUTI ASCIACCA INCENDIATO UN IMPIANTO Un incendio è divampato durante la notte scorsa alla Sam, azienda che svolge anche la selezione dei rifiuti. Il rogo ha interessato l'area esterna e bruciato anche un mezzo che viene utilizzato per la differenziata. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca e quelli arrivati da Santa Margherita Belice. Un sopralluogo è stato effettuato, anche nella mattinata di ieri, dai carabinieri della compagnia di Sciacca che non escludono l'ipotesi dolosa del rogo. Indagini ed accertamenti procedono a ritmo serrato ed i carabinieri hanno già sentito il titolare dell'azienda il quale avrebbe riferito di non sapersi spiegare le ragioni di quanto accaduto. La raccolta differenziata dei rifiuti a Sciacca non subirà, comunque, alcun rallentamento. Il fuoco si è sviluppato dopo mezzanotte ed è stato domato alcune ore dopo. Pochi giorni fa l'appello della Regione ai prefetti per chiedere prevenzione e vigilanza. Il governo teme incendi dolosi nelle discariche e negli impianti destinati alla raccolta differenziata. (GP - FOTO GP*) -tit_org-

tragedia in Calabria.

Travolti dalla piena, morti otto escursionisti = Travolti dalla piena, morti otto escursionisti

0 Un violento acquazzone ha ingrossato il torrente, sorprendendo i gitanti: cinque dispersi tra i quali forse bambini

[Clemente Angotti]

TRAGEDIA IN CALABRIA. Sorpresi nelle gole del Raganello, nel Cosentino Travolti dalla piena, morti otto escursionisti Torrente ingrossato dalla pioggia, si teme per cinque dispersi PAGINA 9 TRAGEDIA IN CALABRIA. È accaduto nelle gole del Raganello, nel Cosentino. In 23 sono riusciti a salvarsi aggrappandosi alle rocce. Ricerche proseguite per tutta la ni Travolti dalla piena, morti otto escursionisti Un violento acquazzone ha ingrossato il torrente, sorprendendo gitanti: cinque dispersi tra i quali forse bambini Tra i feriti anche una bimba in ipotermia che è stato portata nell'ospedale di Cosenza con l'eliambulanza e un cittadino di nazionalità olandese che ha riportato la frattura del bacino. Clemente Angotti COSENZA Un mostro d'acqua, improvviso e devastante che ha portato con sé morte e disperazione. Così superstiti e soccorritori raccontano quanto è accaduto ieri pomeriggio nelle gole del torrente Raganelle a Civita, nel Pollino, in provincia di Cosenza. Otto i morti accertati - quattro uomini e quattro donne di cui non è stata diffusa l'identità; si sa solo che una delle vittime sarebbe una ragazza calabrese di 24 anni, di Trebisacce - ieri sera, mentre ancora erano in corso le operazioni di salvataggio per tentare di recu- perare altri escursionisti sorpresi dall'improvviso ingrossamento del corso d'acqua che attraversa l'area. Per molte ore è stato incerto il numero dei dispersi, tra i quali si teme la presenza di bambini; in serata è giunta la prefettura di Cosenza a dare un dato ufficiale: cinque. Appena scattato l'allarme sul luogo del disastro sono arrivati uomini e mezzi della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, del Soccorso Alpino del Pollino, dei carabinieri forestali, guardia di finanza. Il centro abitato è stato stretto da un cordone. Ed è iniziata l'attesa. Una parte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente sono riusciti a mettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tra di loro anche una bimba in ipotermia che è stato portata nell'ospedale di Cosenza con l'eliambulanza. Ferito anche un cittadino di nazionalità olandese che ha riportato la frattura del bacino. In totale 23 persone sarebbero già state tratte in salvo. Angoscia e apprensione nella piazza del piccolo comune arbere- she nel cuore del Pollino davanti alla sede della società Raganello tour che aveva organizzato un'escursione per 15 persone. Le ricerche sarebbero proseguite per tutta la notte, anche con l'ausilio di due torri faro che sono state fatte arrivare per illuminare a giorno la zona del Ponte del Diavolo, una delle mete più battute dagli escursionisti, teatro di questa assurda disgrazia. Sono circa settanta - ha detto il Capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi - le unità impegnate a setacciare a tappeto l'area interessata da questa immane tragedia. La vera incognita - ha aggiunto - è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha piena contezza. Quello che si sa è che le Gole a causa dell'acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tré chilometri di distanza. Le ondate di piena nel torrente Raganelle ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti, spiega Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. Ieri, invece, afferma il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo. E - ricorda Franzese - era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo. Terribili le immagini che si sono presentate ai soccorritori. Due ragazze, forse campane, sono state le prime ad essere portate al sicuro. Avevano vestiti lacerati ed erano in forte stato di shock. Anche la bimba in ipotermia è stata messa in salvo e portata in ospedale. -tit_org- Travolti dalla piena, morti otto escursionisti - Travolti dalla piena, morti otto escursionisti

Tragedia scongiurata.

Zingarello, nessuno sotto le macerie

[Paolo Picone]

ZINGARELLO. NESSUN A Zingarello si sono precipitati anche i militari della Capitaneria di Porto Empedocle e, in via precauzionale, un elicottero ed un'ambulanza del 118. Paolo Picone Il peggio è stato scongiurato: sotto le macerie del costone crollato a Zingarello, domenica scorsa, proprio quando la spiaggia era affollata, non c'era nessuno. I vigili del fuoco, la polizia con le unità cinofile e la protezione civile hanno scavato con il cuore in gola anche se dalle prime ricostruzioni era emerso che il crollo non avesse coinvolto nessuno. Dopo i fatti di Genova, con il crollo del Ponte Morandi che ha causato oltre 40 morti si è diffuso il panico tra la gente. E quando ieri è venuta giù la falesia è stato un fuggi fuggi generale. Poteva essere una strage. Ma per fortuna non si sono registrate vittime. Ad allarmare le forze dell'ordine è stata la versione di qualche bagnante che avrebbe detto di aver visto, proprio nel momento del cedimento, una persona passare da lì. Immediatamente tra i villeggianti si era diffuso il panico e sono stati chiamati i soccorsi. Secondo l'associazione Mareamico durante il crollo una persona passava da lì e si è salvata per miracolo. Sul luogo del crollo sono arrivati i vigili del fuoco, la capitaneria di porto e persino un elicottero del 118. I vigili del fuoco hanno fatto scattare i protocolli del caso. Hanno lavorato tutta la notte per assicurarsi che nessuno si fosse fatto male. Le operazioni sono coordinate dalla sala operativa della protezione civile nazionale. Presenti sul posto anche i poliziotti della sezione Volanti della Questura di Agrigento. Gli agenti sono coordinati dal commissario capo Francesco Sammartino. Dopo i fatti di Genova, l'apprensione è tanta e l'allerta massima per qualunque evento che possa coinvolgere persone. Sul posto sono arrivati i cani dei vigili del fuoco e poi mezzi meccanici per scavare tra l'enorme montagna di detriti depositatasi sul bagno asciuga. A Zingarello si sono precipitati anche i militari della Capitaneria di Porto Empedocle e, in via precauzionale, un elicottero ed un'ambulanza del 118. Non è la prima volta che avvengono crolli di questo genere e la zona proprio per questo risulta vietata alla balneazione. Dopotutto, ad Agrigento, non è la prima volta che avvengono questi crolli e la zona risulta vietata alla balneazione proprio per questo motivo. Il costone è friabile e non è raro che si stacchino porzioni di argilla, mista a sabbia. Intere tonnellate di detriti che schiaccerebbero qualsiasi cosa. Nonostante i divieti, la spiaggia è frequentata soprattutto nei fine settimana. Tanta gente abita in zona nel periodo estivo, Zingarello è un terrapieno a ridosso del mare, dove a cavallo degli anni ottanta sono nate villette, residenze estive e perfino alcuni palazzoni. Un quartiere di villeggiatura con spiagge incontaminate che però in alcuni casi sono anche difficili da raggiungere. Questo versante della costa agrigentina non è nuovo ad episodi del genere. I crolli in questa porzione del litorale sono frequenti e molti si verificano non solo in inverno ma anche in estate. Nell'agosto del 2015 si era registrato un altro crollo simile. La situazione nella provincia di Agrigento - scrive l'associazione MareAmico - è molto triste perché chilometri e chilometri di splendida spiaggia sono vietati per colpa del rischio di crolli della falesia, soprattutto ad Agrigento e a Realmonte. Se esaminiamo la costa di San Leone, da ovest ad est, troviamo la spiaggia del Caos dove non si può fare il bagno per pericolo di crollo della falesia. Poi si arriva a Maddalusa, ma subito dopo la spiaggia della Babbaluciara risulta vietata alla balneazione per la presenza di un divieto, legato alla presenza del fiume Akragas. Poi arriva la zona portuale e la spiaggia ad est del porticciolo, vietata per decreto. Poi c'è il lungomare Falcone e Borsellino, balneabile ma non sfruttabile. Segue la spiaggia della Misita, balneabile ma non raggiungibile. A seguire c'è la splendida spiaggia di Zingarello che purtroppo, come la successiva spiaggia di Drasy e fino a Punta Bianca, risulta inibita alla balneazione per colpa del pericolo oggettivo di crolli. Chilometri di spiaggia, che per un motivo o per un altro, non possono essere utilizzate e pertanto risultano spiagge a perdere. [tit_org-](#)

Sciacca, il rogo alla Sam Ora si fa largo la pista dell'incendio doloso: forse un avvertimento

[Giuseppe Pantano]

LE INDAGINI. L'incendio divampato a Santa Maria ha colpito la zona di ammassamento, bruciando anche un mezzo che viene impiegato per la differenziata Sciacca, il rogo alla Sam Ora si fa largo la pista dell'incendio doloso: forse un avvertimento Il servizio di raccolta oggi si svolgerà regolarmente Indagini ed accertamenti procedono a ritmo serrato ed i carabinieri hanno già sentito il titolare dell'azienda il quale avrebbe riferito di non sapersi spiegare le ragioni di quanto accaduto. Giuseppe Pantano SCIACCA I carabinieri privilegiano la pista dell'incendio doloso nell'ambito delle indagini che hanno interessato l'area esterna all'impianto della Sam, azienda che svolge la selezione dei rifiuti, con il rogo che ha colpito la zona di ammassamento, bruciando anche un mezzo che viene impiegato proprio per la differenziata. Sono intervenuti, poco dopo mezzanotte, in contrada Santa Maria, dove ha sede l'impianto, i vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca e quelli arrivati da Santa Margherita Belice. Un sopralluogo è stato effettuato, anche nella mattinata di ieri, dai carabinieri della compagnia di Sciacca che non escludono l'ipotesi dolosa del rogo. Le indagini sono dirette dal comandante della compagnia dei carabinieri di Sciacca, capitano Marco Bailan. Indagini ed accertamenti procedono a ritmo serrato ed i carabinieri hanno già sentito il titolare dell'azienda il quale avrebbe riferito di non sapersi spiegare le ragioni di quanto accaduto. La raccolta differenziata dei rifiuti a Sciacca non subirà, comunque, alcun rallentamento. Oggi verrà esportata regolarmente. Ci sono volute alcune ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco per avere ragione del rogo che è stato spento anche con l'aiuto della stessa Sam che ha impiegato ulteriori mezzi per domare l'incendio e fare in modo che non si estendesse ad altre aree dell'azienda. Un elemento importante che potrebbe favorire le indagini è rappresentato dai sistemi di videosorveglianza nella zona. L'area di contrada Santa Maria, negli anni, è stata sempre più interessata dalla presenza di diverse aziende che operano sia nella parte più vicina alla periferia saccense che in quella che si spinge fino al confine con il territorio di Caltabellotta. Anche questo elemento potrebbe essere utile. Nel passato la Sam era già stata interessata da incendi e sempre con un massiccio impiego dei mezzi dei vigili del fuoco per domare le fiamme. In questo caso il rogo ha interessato l'area di ammassamento e distrutto il vaglio rotante, un mezzo mobile utilizzato per la differenziata, coperto da assicurazione, secondo quanto si apprende dagli investigatori. L'assenza di elementi in legno nella zona o di altro materiale facilmente infiammabile ha consentito di contenere meglio il rogo e, sia pure dopo alcune ore di intenso lavoro, di avere ragione delle fiamme, limitandole all'area esterna. Sciacca al momento sta vivendo un momento felice per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti che è schizzata a oltre il 75 per cento con un notevole avanzamento rispetto al 32 per cento di dicembre 2017. Nello specifico, a gennaio 2018 sono state 147 mila le tonnellate di raccolta di frazione umida, per arrivare a luglio con oltre 603 mila tonnellate. Per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati, a gennaio c'è stata una raccolta di 1.100 tonnellate, a luglio è passata a ben 477 mila. Pochi giorni fa l'appello della Regione ai prefetti. Il governo regionale teme incendi dolosi nelle discariche e negli impianti destinati alla raccolta differenziata. L'assessore regionale ai Rifiuti, Alberto Pierobon, ha scritto a tutti i prefetti chiedendo aiuto nell'attività di prevenzione e vigilanza. Il sospetto, esplicitato da Pierobon, è che in questa fase di crescita della differenziata gli impianti siano particolarmente esposti alle infiltrazioni della criminalità organizzata. Per quanto riguarda i fatti di Sciacca saranno gli accertamenti dei vigili del fuoco a stabilire con certezza la natura dell'incendio e poi, nel caso in cui venisse confermata l'origine dolosa, a stabilire per quale ragione è stato deciso di colpire la Sam. Il tutto sotto un attento vaglio operato dalla Procura della Repubblica di Sciacca, l'ufficio giudiziario competente per territorio, subito informato dell'accaduto, come sempre avviene in questi casi, da parte dei carabinieri che anche in queste ore esaminano i primi elementi acquisiti. (GP*) Il mezzo della Sam ed i rifiuti bruciati dal rogo nell'impianto FOTO PANTANO -tit_org- Sciacca, il rogo alla Sam Ora si fa largo la pista dell'incendio doloso: forse un avvertimento

Emergenza maltempo Allagamenti e incendi, disabile bloccata in casa

O Messa in salvo anche un'anziana nella sua abitazione

[Orazio Caruso]

TEMPORALI ESTIVI. L'appartamento della donna era stato invaso dall'acqua. Disagi anche per la viabilità. Code e rallentamenti si sono registrati sull'autostrada, tra Giarre e Acin Messasalvo anche un'anziana nella sua abitazione. Orazio Caruso Mattinata di ieri costellata da forti precipitazioni che hanno flagellato il capoluogo etneo e la sua provincia. La sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco di via Cesare Beccaria è stata impegnata ad inviare squadre operative per allagamenti, soccorsi a persona ed incendi. In poche ore sono state 12 le squadre impegnate con 23 interventi espletati e 33 in coda, espletate nel corso della giornata. I comuni principalmente colpiti sono stati Acireale, Mascali, Pedara, Aci Sant'Antonio e Viagrande; in particolare il Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco è intervenuto per il recupero salvataggio di due persone rimaste bloccate all'interno delle loro auto in via Aldo Moro ad Aci Sant'Antonio. Intervento ad Acireale in via Case Nuove per un incendio tetto causato probabilmente da un fulmine. Nel catinò, in territorio di Ramacca, è esondato il torrente Sbardalasino. L'acqua ha invaso circa un chilometro della statale 228 che conduce ad Aidone, bloccando provvisoriamente il traffico. Sul posto si è diretto il personale dell'Anas, che ha attivato indicazioni per percorsi alternativi. A Castel di Iudica i vigili del fuoco del distaccamento di Paterno sono intervenuti in città per mettere in sicurezza una disabile. Infatti la forte pioggia di ieri mattina ha invaso le strade cittadine: in un appartamento a piano terra, dove vive una disabile, l'acqua è entrata nelle stanze dell'immobile. L'intervento dei pompieri è servito a metterlo in sicurezza, spostandolo dal piano terra al primo piano dell'edificio. Sempre nella zona gli uomini del 115 del distaccamento paternese sono intervenuti per mettere in sicurezza una donna anziana, residente a Giumarra, frazione di Castel Di Iudica; la pensionata vive nell'appartamento del primo piano della propria abitazione; anche in questo caso il fiume d'acqua ha invaso l'edificio. La donna è stata soccorsa inizialmente soccorsa dai propri familiari: opera di soccorso poi completata dall'intervento dei vigili del fuoco. Code e rallentamenti si sono registrati sull'autostrada Catania-Messina, nel tratto tra Giarre e A Giarre, nella piazza della borgata di Peri, il vento ha provocato U cedimento di alcuni pali deU'illuminazione artistica, caduti sul tetto di due auto, parcheggiate in zona. Acireale. Sempre a Giarre a causa dell'abbondante pioggia le strade sono rimaste allagate per lungo termine. In via Ungaretti è saltato un pezzo di asfalto; allagamenti anche a ridosso della barriera autostradale in via Luminaria. A Giarre, nella piazza della borgata di Peri, a seguito del forte vento si è verificato il cedimento di alcuni pali dell'illuminazione artistica; luminarie che si sono staccate da una altezza di circa 3 metri, cadendo sul tetto di due auto, parcheggiate in zona. In quel momento non transitavazona alcun passante e solo per caso non si è verificata una tragedia. Le luminarie artistiche sono state poi smontate del tutto. A Paterno il maltempo ha provocato allagamenti nella zona di Via Fonte Maimonide non lontano dallo stadio Falcone Borsellino, mentre in contrada San Marco fiumi d'acqua si sono riversati lungi le strade provinciali della zona. Ed ancora a Biancavilla alcune strade allagate della periferia. Lì, comunque, la situazione è rimasta sotto controllo e non ci sono stati interventi pericolosi da parte dei soccorritori. (oc) Una strada allagata ad Aci Sant'Antonio -tit_org-

Forti piogge e le strade si allagano Disagi da Milazzo alle isole Eolie

[Angelo Laquidara]

MALTEMPO. A Torregrotta un automobilista voleva raggiungere la Statale 113 attraverso un sottopassaggio ma ha dovuto abbandonare la vettura perché ricoperta dall'acqua. MILAZZO Un paio di ore di acqua è bastata per mettere in ginocchio il comprensorio Milazzese, ormai abituato a fermarsi per i numerosi allagamenti. Nella zona industriale mamertina traffico bloccato per un paio di ore non solo per le numerose pozzanghere, ma anche per le buste di rifiuti che galleggiavano un po' ovunque. Nel vicino Comune di Torregrotta, un automobilista se l'è vista veramente brutta; stava transitando nel sottopassaggio che collega il piccolo Comune collinare con la Statale 113, quando l'acqua alta ha sommerso quasi totalmente l'auto, impedendogli di aprire lo sportello per abbandonare il mezzo. Fortunatamente, alla fine, l'uomo è riuscito a uscire dalla macchina e porsi in salvo. La periferia di Milazzo, invece, è rimasta paralizzata per un paio di ore impedendo ai residenti di raggiungere le loro abitazioni. I tombini, per l'ennesima volta, sono risultati totalmente intasati e, in pochi minuti, le strade si sono riempite di acqua piovana miscelata alla fanghiglia proveniente dalle campagne limitrofe. Disagi in via San Paolino e nel quartiere di Ciantro, ormai noti per l'acqua alta. Il traffico veicolare è rimasto bloccato in via Migliavacca dove è stata posizionata una macchina della polizia municipale per deviare le macchine in altre arterie. Problemi seri nella piana mamertina per gli abitanti di via Kennedy, via Albero, nei quartieri di Santa Marina, Santo Pietro e Fiumarella. Il consigliere Franco Russo in una nota ha lamentato l'assenza totale di vigili urbani e di tecnici del Comune con gli abitanti che non sapevano a chi rivolgersi e quali arterie alternative percorrere per raggiungere le loro abitazioni. Intasati i centralini dei vigili del fuoco del distaccamento di Milazzo che hanno risposto alle numerose chiamate da parte di genteserie difficoltà. Problemi anche a Lipari. In via Tenente Mariano Amendola, sono scoppiati tombini e saltato il basolato e il traffico è rimasto paralizzato. Allagate anche le aree portuali di Sottomonastero e diverse strade di Lipari e Canneto. Nella notte fra domenica e lunedì l'abbondante pioggia accompagnata di frequenti fulmini ha causato danni anche a qualche imbarcazione ormeggiata nel porto eoliano. A Quattropani, popoloso quartiere liparoto, nella villa di un noto imprenditore, un fulmine ha preso in pieno l'antenna del televisore ed ha provocato danni a tutto l'impianto, facendo scoppiare l'apparecchio. Il dirigente del Comune di Lipari, su disposizione del sindaco Marco Giorgianni ha fatto predisporre una ricognizione alla Protezione civile ed è stato accertato che la situazione è sotto controllo, ad eccezione della presenza di detriti nella strada provinciale per Porticello. Nel pomeriggio di ieri le condizioni meteo sono migliorate sensibilmente, ma si prevedono altre piogge per stamattina. ('ALA') ANGELO LAQUIDARA Una vettura bloccata dalla pioggia in un sottopasso a Torregrotta -tit_org-

maltempo.**I temporali bloccano le strade, persone prigioniere nelle auto***[Luigi Ansaloni]*

MALTEMPO. Arterie allagate da via La Malfa a Mondello, corsie del tram ricoperte dall'acqua e macchine ferme in circonvallazione. Due voli cancellati a Punta Raisi. Luigi Ansaloni Strade allagate, disagi, pioggia, tuoni, temporali, temperature a picco, aerei cancellati. Non certo uno scenario estivo, ma quello di una stagione che sta lentamente lasciando il passo. Fatto sta che in città è bastato un piccolo assaggio di maltempo, che si è abbattuto tra la notte di domenica e lunedì mattina. E attenzione, potrebbe non essere finita, anzi: la Protezione civile ha già diramato, per oggi, un'allerta gialla. Un agosto non solo caldo, ma come poche altre volte si era visto in città, con una seconda ondata di maltempo che si è abbattuta sul capoluogo nel giro di pochi giorni. E, dunque, largo a forti piogge, tuoni e fulmini, con diversi disagi e allagamenti registrati, soprattutto di strade, in alcuni casi particolarmente gravi, tanto che si sono avute delle difficoltà persino a raggiungere l'aeroporto FalconeBorsellino. Decine gli interventi dei vigili del fuoco, da Mondello a via Messina Marine, passando per via Leonardo da Vinci e soprattutto via Ugo La Malfa, una zona che, quando piove, diventa in men che non si dica quasi una grandissima vasca da bagno. Invasa dall'acqua anche via Regione Siciliana, dove all'altezza di Leroy Merlin diverse auto sono rimaste impantanate nel traffico. Forti rallentamenti sull'autostrada Palermo-Ma2ara del Vallo, in direzione del capoluogo siciliano, e a causa dell'acqua alta alle porte della città, il traffico è andato in tilt per diverse ore, con gli automobilisti letteralmente intrappolati per alcuni minuti nelle loro vetture. Come se non bastasse, si è allagata persino la linea del tram, nella zona di via Leonardo da Vinci e viale Michelangelo. E a proposito di aeroporto, problemi anche gli aerei. Due voli della Ryanair sono stati prima dirottati e poi cancellati. Prima i velivoli sono stati fatti atterrare a Catania (un Pisa-Palermo) e a Trapani (un Bologna-Palermo), circostanza che ha portato a cancellare i voli di ritorno, visto che di fatto mancavano gli aeromobili per portare i passeggeri palermitani a Pisa e Bologna. Incidente, anche questo dovuto al maltempo, a Monreale, dove una donna di 34 anni è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto nella notte tra domenica e lunedì intorno alle 2.30, mentre stava percorrendo la circonvallazione. La trentaquattrenne ha perso il controllo del mezzo, finendo contro le barriere: trasportata in ospedale, ha riportato un trauma cranico e la rottura del setto nasale ma le sue condizioni non sono gravi. E oggi la situazione potrebbe essere uguale, se non peggiore: la Protezione civile regionale ha diffuso infatti un avviso con livello di allerta gialla per rischio meteo idrogeologico e idraulico, valido dalle 16 di ieri 20 alla mezzanotte di oggi. In particolare, si legge nell'avviso, si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Possibili anche temporali. Ma il maltempo è previsto in molte parti della Sicilia e anche dell'Italia, anche se non ovunque, visto che pare tornerà a fare capolino una timida estate. Secondo il portale 3bmeteo.com al Nord tempo in prevalenza soleggiato, salvo lo sviluppo di locali temporali diurni in prossimità di Alpi e Prealpi. Temperature in lieve rialzo, massime tra 32 e 35. Al Centro prevale il sole su gran parte dei settori, salvo alcuni temporali su centro-sud Sardegna e dorsale, specie diurni. Temperature stabili, massime tra 29 e 33. Al Sud instabile in Sicilia con piogge e temporali intermittenti, più sole altrove ma con qualche temporale diurno sulla dorsale appenninica. Temperature stazionarie, massime tra 26 e 29. CLANS) Allagata anche la corsia di tram di via Leonardo Da Vinci -tit_org-

Ponti in pericolo, allarmi e accuse. Ma il Comune scaccia i fantasmi

[Francesco Sicilia]

Ponti in pericolo, allarmi e accuse Ma il Comune scaccia i fantasmi Il Movimento 5 stelle lancia l'Sos sul cavalcavia Oreto L'amministrazione difende citando gli interventi lungo viale Regione e nel resto della città e tutti i fondi reperiti

Francesco Sicilia Due mesi fa i lavori sul ponte Corleone, in viale Regione Siciliana, crearono il caos e il caso. Automobilisti infuriati per le ore passate in coda al volante e amministrazione comunale costretta a correre ai ripari con lavori soltanto di notte. Col senno di poi, dopo la tragedia di Genova, si storcerà meno il naso, quando si incontrerà sulla propria strada un cantiere per la manutenzione dei viadotti. Molte sono le strutture in città che mostrano i segni del tempo. Alcune di queste, come il ponte Oreto o come lo stesso ponte Corleone, in seguito al crollo in Liguria dell'opera progettata dall'ingegnere Riccardo Morandi che ha causato 43 morti, sono finite al centro di aspre (e nuove) polemiche. Da un lato c'è chi, come i consiglieri comunali del M5S, ne torna a denunciare il cattivo stato, con tanto di fotografie, e di conseguenza a lanciare l'allarme per chi vi transita. Dall'altra parte c'è l'amministrazione che si difende citando gli interventi e i fondi reperiti negli ultimi anni per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie. È attesa, in questi giorni, una conferenza stampa del Comune, annunciata dal sindaco Leoluca Orlando e dall'assessore alla Rigenerazione Urbanistica Emilio Arcuri in occasione della pubblicazione di importanti gare d'appalto, cui si è lavorato negli ultimi mesi e per ricordare e descrivere quanto fatto dal 2013 ad oggi, in termini di ricerca fondi, progettazione ed esecuzione, materiale di lavori per la sicurezza. Le bretelle per il ponte Corleone. In realtà, già ad aprile, l'assessore Arcuri aveva già segnato in agenda una serie di interventi. Per il ponte Corleone, ad esempio, c'è un vecchio progetto da rispolverare per il raddoppio della struttura. Il vecchio appalto è una delle grandi incompiute della fallita ditta Cariboni. Adesso il Comune starebbe pensando a una nuova gara per la realizzazione di due bretelle per la quale servirebbero circa 17 milioni di euro e due anni di lavori. Tra metà giugno e l'inizio di luglio, gli operai sono intervenuti sui giunti, sui copriferro e sulla superficie stradale. Arcuri, ad aprile, dopo che la vicenda del ponte Corleone provocò uno scontro tra maggioranza e opposizione in consiglio comunale, snocciolò una lista di opere già eseguite da quando si è formato l'ufficio di Riqualificazione urbana: la sostituzione del tavolato sul ponte Bailey, la manutenzione del sottovia allo svincolo di via Belgio, la sistemazione di reti sul ponte di via Autonomia Siciliana per evitare la caduta di calcinacci sulla linea ferrata, l'eliminazione di calcestruzzo degradato sul viadotto della circonvallazione, all'altezza di via Ernesto Basile. In più, l'amministrazione fece sapere che era stato condotto un esame sullo stato di salute di quindici ponti. Insomma, secondo Palazzo delle Aquile non ci sarebbe nulla da temere per la sicurezza degli automobilisti. E ciò verrà probabilmente ribadito nella conferenza stampa che si terrà a breve. Altri attraversamenti sull'Oreto Il tema ponti resta comunque caldo e in un reportage corredato da immagini e da cenni storici, il sito Mobilità Palermo ieri ha mostrato lo stato di tutti gli attraversamenti sul fiume Oreto in città. Si va da quello più vicino alla foce, il ponte di mare (costruito alla fine del Settecento vicino a Sant'Erasmo) al ponte Guadagna e ponte Bailey (voluti dal sindaco Orlando e aperti nel 1997), fino al ponte Corleone. Negli scatti, in alcuni di questi, gli acciacchi sono evidenti. Anche se come si legge su Mobilità Palermo non siamo esperti in materia e anche se lo fossimo non è questa la sede per effettuare delle valutazioni, con questo articolo vogliamo quindi lasciare voi giudicare lo stato dei nostri ponti e agevolare il lavoro di tutti gli esperti che avranno voglia e tempo per esaminare le varie foto e i video e trarre le conclusioni. La denuncia del M5S Il gruppo consiliare del M5S, invece, ha già inviato una segnalazione a vigili del fuoco, dipartimento regionale Protezione civile e all'ufficio del Genio civile per chiedere una attenta e urgente verifica, indispensabile e improcrastinabile, del ponte Oreto. I pentastellati sostengono di aver fatto due sopralluoghi, tra il 31 luglio e il 6 agosto, sopra e sotto il ponte, constatando nella parte superiore, carreggiate e passaggi pedonali transennati per diffusi fori presenti sui marciapiedi laterali e da altrettante diffuse lacune nel parapetto e nella parte sottostante, invece, nell'intradosso dell'arco del ponte, è stata riscontrata un'ampia

superficie caratterizzata da distacco di ingente quantità di calcestruzzo, voragini della soletta, copiose infiltrazioni d'acqua dall'estradosso con relativi diffusi degradi del calcestruzzo con ossidazione del ferro a vista. Si tratta secondo il M5S di problemi tanto tangibili quanto ignorati dalla pubblica amministrazione. I cavalcavia di viale Regione In mezzo alle parole e ai bandi in vista, c'è anche qualche cantiere aperto. Ieri, dopo la pausa della settimana di Ferragosto, sono tornati gli operai sulla circonvallazione, all'altezza di corso Calatafimi. E di conseguenza, in un ampio tratto in direzione Catania, si sono registrati rallentamenti e lunghe file. Da mesi, viale Regione Siciliana, sono in corso interventi di manutenzione nei ponti, nell'ambito dell'accordo quadro di cavalcavia di proprietà o competenza comunale gestito dall'ufficio Infrastrutture e servizi a rete di Palazzo delle Aquile. Prima dei lavori, nei pressi dell'uscita su corso Calatafimi, erano stati sistemati il ponte di via Giafar e quello di via Papa Giovanni XXIII, allo svincolo di Bonagia. Nel piano triennale, deliberato dalla giunta una decina di giorni fa, per l'accordo quadro è prevista una disponibilità finanziaria di quasi 2,9 milioni di euro fino al 2020. Sono compresi anche sovrappassi e sottopassi. LE MANUTENZIONI NEGLI ULTIMI MESI E ALTRE 13 MILIONI PER NUOVI LAVORI CALCINACCI STACCATI E INFILTRAZIONI DOCUMENTATE DA FOTO DEI GRILLINI I segni del tempo segnalati dal Movimento 5 stelle - tit_org-

in provincia.

A Cefalù contrade al buio per ore, a Campofelice sottopassi in tilt

[Giacomo Sapienza]

IN PROVINCIA. Nella cittadina normanna si sono verificati smottamenti nel versante Nord, a Lascan il terriccio ha provocato problemi sulla statale che porta al paese. A Cefalù contrade al buio per ore, a Campofelice sottopassi in tilt. Giacomo Sapienza. CAFALÙ Anche a Cefalù i forti temporali delle ultime ore hanno creato notevoli disagi. Per ore al buio intere contrade e sono state segnalate frane e smottamenti. Per qualsiasi richiesta di intervento urgente a disposizione il numero verde 800208129 del Comune (solo da numero telefonico fisso). Smottamenti segnalati in particolare sul versante nord di contrada Monte mente una frana ha colpito nella stessa contrada, un B&B che è stato evacuato offrendo agli ospiti sistemazione in altre strutture. Segnalati smottamenti anche sulla strada per Campella. Niente luce in contrada Calura e Mazzaferro. alcuni danni si sono registrati anche nei lidi di Cefalù. Stiamo intervenendo -dice il sindaco Rosario Lapunzina - con due imprese per le emergenze che sono diverse. Squadre dell'Enel in azione nelle contrade rimaste al buio. Intanto il sindaco informa i cittadini residenti a Oggiastrillo, Settefrati, Mazzaferro, Aranciotto che potranno verificarsi problemi di bassa pressione nell'erogazione idrica. Frane e smottamenti in diverse zone del territorio che si sono registrate anche lungo le strade provinciali 136 e 54. Pozze d'acqua particolarmente segnalati sul lungomare e in contrada Santa Lucia. A causa delle sfavorevoli previsioni meteorologiche, il concerto dell'artista Desire Capaldo, è stato rinviato a sabato. A Lascan, invece, del terriccio è crollato lungo la strada che dalla statale porta in paese e si è verificata l'interruzione della luce per allagamento di un sottopasso che collega la statale con le contrade a mare a causa della mancanza di energia elettrica, che ha fermato le idrovore che smaltiscono l'acqua piovana. Stesso problema a Campofelice di Roccella per i suoi sottopassi. In pochi minuti - afferma il sindaco Michela Taravella - si è riversata una quantità enorme di acqua che ha reso insufficiente il sistema di drenaggio degli attuali sottopassi. Un problema vecchio, annoso, rispetto al quale non si può restare indifferenti: E - sottolinea la prima cittadina - non lo siamo stati, ne lo è stata la precedente amministrazione. Invece di pronunciare parole vuote, si è lottato per ottenere dei lavori di adeguamento, la cosiddetta variante idraulica disposta da Rfi, i cui lavori partiranno a breve e che prevede la messa in sicurezza dei sottopassi, il loro adeguamento e l'installazione di pompe idrovore molto più potenti. Intanto, si è intervenuto transennando gli accessi e garantendo la sicurezza dei cittadini. Sono tutti al lavoro - conclude Taravella - vigili urbani, vigili del fuoco, volontari della protezione civile Onvgs e tante altre persone di buona volontà, allertate e tempestivamente intervenute. Il problema dei sottopassi e della viabilità che porta alle contrade a mare, nei giorni di pioggia intensa, è certamente una priorità. Un acceso dibattito è nato proprio in queste ore. Intanto, mentre si guarda ancora al meteo, si sta ultimando al conto dei danni. Ma tutto sembra ora rientrare nella normalità. (*GISA*) -tit_org-

Augusta, il sindaco rassicura tutti: Nessun pericolo per i due viadotti

[Cettina Saraceno]

INFRASTRUTTURE. Dopo la strage di Genova, occhi puntati sui ponti Rivellino e Federico II che collegano la zona interna al quartiere della Borgata. Pronti lavori di manutenzione. Augusta, il sindaco rassicura tutti: Nessun pericolo per i due viadotti. Gli esiti delle indagini diagnostiche effettuate sui ponti (Rivellino e Federico II) hanno mostrato che non vi è alcun pericolo per la circolazione veicolare: viceversa non avremmo esitato a vietare immediatamente il transito. Lo ha detto il sindaco Cettina Di Pietro rassicurando così gli augustani che, dopo il tragico crollo del ponte Morandi di Genova, hanno espresso preoccupazione per la sicurezza dei due ponti che collegano il centro storico al quartiere della Borgata e che presentano chiari segni di deterioramento, visibili anche ad occhio nudo. In particolare alcuni piloni del viadotto Federico II, costruito dopo il terremoto del 1990, con il tempo hanno perso parte dell'intonaco lasciando intravedere la rete metallica sottostante arrugginita e corrosa dal tempo e dal mare. Dopo le indagini effettuate a novembre 2016 attraverso una convenzione con il Genio civile di Siracusa in relazione al viadotto Federico II - ha aggiunto il primo cittadino - abbiamo commissionato un progetto esecutivo di cui abbiamo già dato notizia al ministero delle Infrastrutture per interventi di manutenzione su giunti e piloni del viadotto al fine di ottenerne il relativo finanziamento. Per quanto riguarda, invece, il Rivellino, conosciuto come ponti di campagna oltre alle indagini a febbraio l'amministrazione ha richiesto un tavolo tecnico in Prefettura con tutti i soggetti a vario titolo interessati, che ci sta consentendo di valutare la tipologia di interventi da effettuare e di portare avanti, insieme alla Marina militare, Genio civile, Vigili del fuoco, Sovrintendenza, Capitaneria di porto, Autorità portuale e Protezione civile lo studio di fattibilità per una terza via di fuga. Quest'ultima ipotesi è rappresentata da un terzo ponte di collegamento tra l'Arsenale militare e la zona di campo Palma, un progetto preliminare della Marina militare del 2008 che aveva l'obiettivo di realizzare un ponte di collegamento ad esclusivo uso militare e che l'amministrazione sta pensando di usare come viabilità alternativa durante l'eventuale chiusura dei due ponti per manutenzione. (CESA)

CETTINA SARACENO Uno dei piloni del viadotto Federico II -tit_org-

Travolti dalla piena, dieci morti

Ma il numero delle vittime potrebbe salire. Fatale l'ingrossamento di un torrente nel Pollino

[Clemente Angotti]

Travolti dalla piena, dieci morti. Ma il numero delle vittime potrebbe salire. Fatale l'ingrossamento di un torrente nel Pollino di Clemente Angotti. CIVITA Un mostro d'acqua, improvviso e devastante che ha portato con sé morte e disperazione. Così superstiti e soccorritori raccontano quanto è accaduto ieri pomeriggio nelle gole del torrente Raganello a Civita, nel Pollino, in provincia di Cosenza. Sono dieci, al momento, i morti accertati: uomini e donne - per l'ingrossamento del corso d'acqua che attraversa l'area. Al numero iniziale di otto vittime, tarda serata si sono aggiunti altri due cadaveri recuperati dalla Protezione civile. Ma il numero definitivo potrebbe aumentare. Per molte ore incerto il numero dei dispersi, tra i quali si teme la presenza di bambini, in serata è giunta la Prefettura di Cosenza a dare un dato ufficiale: cinque. Appena scattato l'allarme sul luogo del disastro sono arrivati uomini e mezzi della Protezione civile, dei vigili del fuoco, del Soccorso Alpino del Pollino, dei carabinieri forestali, guardia di finanza. Il centro abitato è stato stretto da un cordone. Ed è iniziata l'attesa. Una parte degli escursionisti sorpresi dalla piena del torrente sono riusciti a mettersi in salvo su alcuni scogli e a poco a poco sono stati recuperati. Tra di loro anche una bimba in ipotermia che è stata portata nell'ospedale di Cosenza con l'eliambulanza. Angoscia e apprensione nella piazza del piccolo comune arbereshe nel cuore del Pollino davanti alla sede della società Raganello tour che aveva organizzato un'escursione per 15 persone. Le ricerche di quanti ancora mancano all'appello proseguiranno per tutta la notte. Sono arrivate due torri faro che illumineranno a giorno la zona del Ponte del Diavolo, una delle mete più battute dagli escursionisti teatro di questa assurda disgrazia. Sono circa settanta - ha detto il Capo della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi - le unità impegnate a setacciare a tappeto l'area interessata da questa immane tragedia. La vera incognita ha aggiunto - è costituita dal numero dei dispersi di cui al momento non si ha piena contezza. Quello che si sa è che le Gole a causa dell'acqua caduta copiosamente si sono saturate e hanno scaraventato le vittime anche a tre chilometri di distanza. Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti, spiega Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria. Ieri, invece, afferma il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto i due metri, due metri e mezzo. E - ricorda Franzese - era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo. Terribili le immagini che si sono presentate ai soccorritori. Due ragazze, forse campane, sono state le prime ad essere portate al sicuro. Avevano vestiti lacerati ed erano in forte stato di shock. Anche la bimba in ipotermia è stata messa in salvo e portata in ospedale. Il sindaco di Civita ha convocato il Consiglio comunale. Il mio pensiero, mentre seguo gli sviluppi della tragedia sul Pollino, va alle vittime e ai loro familiari. Un ringraziamento sentito ai soccorritori, così il Ministro per il Sud, Barbara Lezzi, su Twitter commenta quanto è accaduto oggi alle Gole del Raganello. Dopo la grave ferita di Genova, la Calabria oggi piange otto vittime. Quella consumatasi alle Gole del Raganello è una strage che lascia senza parole, ha aggiunto il senatore calabrese Marco Siclari. Il recupero di un escursionista investito dall'ondata del torrente Raganello (Ansa) -tit_org-

L'allarme

Rifiuti, differenziata flop la Regione accusa le discariche = Differenziata a ostacoli molti scarti, impianti ko La Regione in procura

[Antonio Frascilla]

Rifiuti, differenziata fi la Regione accusa le discariche Nota della protezione civile che striglia i padroni degli impianti: non accolgono l'immondizia Le grandi discariche che mettono i bastoni tra le ruote e non accolgono rifiuti organici provenienti dalle piattaforme di compostaggio, facendo andare in tilt quest'ultime. Gli impianti ecologici comunque insufficienti, con i pochi in funzione che spesso chiudono le porte ai Comuni perché già carichi al massimo. I cittadini che non sanno differenziare. Nelle pieghe delle ultime due note del dipartimento Acque e rifiuti guidato da Salvo Cocina inviate ai gestori delle grandi discariche e ai Comuni, emerge il grande caos della raccolta differenziata in Sicilia. E salta fuori anche un esposto in procura dello stesso Cocina sull'utilizzo anomalo dell'impianto di compostaggio di Bellolampo che raccoglie invece rifiuti indifferenziati. FRASCHILLA, pagina II L'allarme Differenziata a ostacoli molti scarti, impianti ko La Regione in procura Spazzatura divisa male: le discariche danno l'alt Esposto ai pm contro l'uso "improprio" delle macchine di Bellolampo ANTONIO FRASCHILLA Le grandi discariche che mettono i bastoni tra le ruote della differenziata e non accolgono rifiuti organici provenienti dalle piattaforme di compostaggio, facendole andare in tilt. Gli impianti ecologici comunque insufficienti, con i pochi in funzione che spesso chiudono le porte ai Comuni perché già carichi al massimo. I cittadini che non sanno differenziare. Nelle pieghe delle ultime due note del dipartimento Acque e rifiuti guidato da Salvo Cocina, inviate ai gestori delle grandi discariche e ai Comuni, emerge il grande caos della raccolta differenziata in Sicilia. Con intere province senza impianti e i sindaci costretti a fare i salti mortali per trovare centri di riciclo dopo la grande fatica di far fare la raccolta ecologica ai propri concittadini. Una raccolta che, sulla carta, dopo il fortissimo pressing messo in atto dal governo Musumeci, si avvia sì verso il trenta per cento (non nelle grandi città come Palermo) ma che vede ancora gran parte dei rifiuti andare nelle discariche oppure rimanere nelle piattaforme di compostaggio per giorni a marcire e con un grave rischio di incendi. La guerra delle discariche Dall'ultima nota firmata da Cocina salta fuori una sorta di ostruzionismo delle grandi discariche contro gli impianti di compostaggio. Nella lettera, intitolata ostacoli alla raccolta differenziata, Cocina, dopo aver raccolto le lamentele dei proprietari degli impianti di compostaggio, scrive: Per come dagli stessi rappresentato, quasi tutti gli impianti di recupero, dove i Comuni conferiscono le frazioni da raccolta differenziata, non riescono da mesi a reperire impianti di smaltimento disponibile a ricevere gli scarti di produzione (cioè la parte che rimane sempre indifferenziata, ndr). Conseguenza immediata è che tali impianti di recupero hanno stipato gli scarti nelle aree autorizzate allo stoccaggio, come pure, per l'effetto ridotto del loro funzionamento, limitando le quantità di frazione differenziata ivi conferibili da parte dei Comuni, se non addirittura non accettando l'accesso dai Comuni. Insomma, le grandi discariche non accettano di raccogliere la parte indifferenziata residuale e tutta la filiera della raccolta ecologica va in tilt. Nei giorni scorsi diversi Comuni hanno ridotto il servizio oppure lasciato per giorni i rifiuti differenziati in strada, nonostante lo sforzo dei cittadini nel fare la raccolta ecologica, Palermo e l'impianto fermo Un caso limite, segnalato da Cocina anche alle procure di Palermo e Trapani, è quello dell'impianto di compostaggio della Rap a Bellolampo. Durante una riunione al dipartimento Acque e rifiuti con i sindaci del Trapanese e del Palermitano, salta fuori che a Bellolampo la Rap non utilizza per la differenziata l'impianto di compostaggio costato 21 milioni di euro di fondi pubblici: Durante la riunione - si legge nella nota di Cocina - è emerso che la Rap non utilizza le quattro celle dell'impianto di compostaggio di Bellolampo per le finalità per le quali erano state realizzate, mentre depone in dette celle ancora rifiuto indifferenziato e conferisce il proprio umido alla Sicilfert di Marsala. L'uso improprio delle celle è dovuto al notevole flusso di indifferenziata che non accenna a diminuire, con Palermo ferma al 16 per cento. Altri sindaci, nella stessa riunione, hanno denunciato la carenza generale di impianti di compostaggio nell'Isola e l'aumento

dei prezzi imposti dai pochi gestori, con strane scelte: in somma, alcuni proprietari di questi impianti decidono quali Comuni accogliere, in maniera a dir poco discrezionale. Anche questo è stato segnalato da Cucina alle procure: Alcuni sindaci hanno segnalato di non trovare spazi in alcun impianto di compostaggio, mentre rivolgendosi a una piattaforma (cioè intermediari, ndr) hanno reperito il sito in cui conferire ma a prezzi notevolmente più alti. Insomma, il mercato non è limpido. Il conto lo pagano i cittadini, con tariffe elevate e uno sforzo per differenziare che rischia di restare vano tra rifiuti in strada o, peggio, mischiati a quelli che vanno in discarica. La pessima qualità Ma se la differenziata in Sicilia fa acqua da tutte le parti è anche colpa degli stessi cittadini, che differenziano male e utilizzano spesso sacchetti di plastica non ecologici: Così gli impianti di compostaggio sono costretti comunque a mandare oltre il 15 per cento del rifiuto differenziato in discarica perché non riutilizzabile in alcun modo, dicono dal dipartimento Acque e rifiuti. Di certo c'è che in molti comuni non si fanno controlli, né si applicano sanzioni se si differenzia male. Insomma, la differenziata nell'Isola cresce sulla carta ma rimane nel caos. Inutilizzabile 115 per cento della raccolta Molti comuni in crisi per lo stop delle piattaforme ecologiche I punti Gli errori dei residenti e lo scontro fra istituzioni ILo scontro Scontro tra i gestori degli impianti di compostaggio e le grandi discariche. La Regione ha scritto una nota per chiedere ai gestori dei grandi impianti di accogliere la parte residua dei rifiuti differenziati 2 L'esposto La Regione ha presentato un esposto sull'utilizzo dell'impianto di compostaggio della Rap a Bellolampo, che serve solo per l'indifferenziato 3La qualità Scarsa la qualità della differenziata fatta dai cittadini, che spesso utilizzano sacchetti di plastica non ecologici. Il 15 per cento finisce in discarica -tit_org- Rifiuti, differenziata flop la Regione accusa le discariche - Differenziata a ostacoli molti scarti, impianti ko La Regione in procura

SS L'immagine L'emergenza

Temporalì d'agosto, mezza Isola in tilt. Allarme pioggia fino a stasera = Piogge d'agosto, frane e allagamenti in mezza Sicilia

[M.o.]

t3 L'immagine Temporalì d'agosto, mezza Isola in tilt. Allarme pioggia fino a stasera pagina Ó L'emergenza Piogge d'agosto, frane e allagamenti in mezza Sicilia Un inizio settimana di pioggia e di disagi nell'Isola con allerta giallo per rischio meteo-idrogeologico diramato dalla Protezione civile regionale fino alla mezzanotte di stasera. Ieri mattina a Palermo, il traffico in tilt ha visto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare automobilisti intrappolati nelle vetture, da Mondello a Brancaccio fino alle falde di Monte Pellegrino. Sulla strada statale Palermo Sciacca nei pressi dello svincolo per Salaparuta è franato un costone roccioso. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e dell'Anas per cercare di mettere in sicurezza la zona. Nei pressi della frana, dove si sta ancora lavorando, è stata ristretta la carreggiata e disposto il senso unico alternato. A Catania, nella sola giornata di ieri, sono stati 23 gli interventi dei vigili del fuoco, alcuni ancora da risolvere nei comuni di Mascali, Pedara, Aci Sant'Antonio, Viagrande e Acireale, tra i più colpiti dal maltempo, con un grosso incendio in via Case Nuove causato da un fulmine subito spento dai vigili del fuoco. Interventi anche lungo il sentiero di Serracozzo sull'Etna, dove un gruppo di 14 turisti francesi è stato soccorso a 1800 metri di altezza dagli uomini del Soccorso alpino. Resta fuori dal rischio nubifragi il torrente Sbardalasio, mentre è già stato sgomberato nella serata di ieri, con ripristino del traffico regolare, il tratto statale 288 Di Aidone. Disagi e allagamenti hanno colpito anche la zona di Lascari, in contrada Salinella, e Carini lungo la statale 113, dove il traffico è tornato regolare. Temporalì e piogge sparsi sono previsti per la giornata di oggi in tutta la Sicilia, con possibili ripercussioni sulla viabilità in città. Resta ancora vuoto il b&b Paradise di Cefalù, in via Bivacco, che ieri ha disdetto tutte le prenotazioni dirottando i clienti nelle strutture del centro storico. Il maltempo ha fatto staccare una ringhiera con un muro a strapiombo sulla collina - racconta Claudio Barbera, proprietario del b&b - la mia struttura si trova in una collina più soggetta ai danni del maltempo. Adesso fino a quando non avrò risolto il problema non potrò ricevere prenotazioni. Sempre a Cefalù, strade allagate e alberi divelti per il forte vento hanno bloccato ieri contrada Santa Lucia e viale Mediterraneo, oggi ripristinate. Quanto alle aree aeroportuali, il traffico aereo è stato ripristinato correttamente già nel tardo pomeriggio di ieri, dopo che all'aeroporto Falcone e Borsellino sono stati dirottati due voli per Bologna e Pisa a Trapani e Catania. -tit_org- Temporalì d'agosto, mezza Isola in tilt. Allarme pioggia fino a stasera - Piogge d'agosto, frane e allagamenti in mezza Sicilia

Etna, recuperati quattordici turisti presso il sentiero di Serracozzo

[Redazione]

Lunedì 20 Agosto 2018, 15:49 Il gruppo, che comprendeva anche diversi bambini, era partito per un'escursione ma è stato successivamente sorpreso da un temporale che ha interessato la zona rendendo il percorso altamente pericoloso anche in considerazione dei torrenti che lo interessano. Nella mattinata odierna, i tecnici della stazione di Etna Nord della XXI zona alpina del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano sono intervenuti in soccorso di un gruppo di 14 turisti francesi alla quota di circa 1800 m, lungo il sentiero di Serracozzo che porta all'omonima grotta nel versante Nord dell'Etna. Il gruppo, che comprendeva anche diversi bambini, era partito per un'escursione ma è stato successivamente sorpreso da un temporale che ha interessato la zona, il quale si è evoluto rapidamente con fulmini, copiosa pioggia e grandine, rendendo il percorso altamente pericoloso anche in considerazione dei torrenti che lo interessano. I tecnici hanno raggiunto il gruppo e portato tutti, impauriti ma tutto sommato in buone condizioni, presso il rifugio più vicino. Già ieri pomeriggio i volontari del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano sono intervenuti presso i Monti Sartorius per soccorrere un turista di 45 anni colto da malore ed incapace di proseguire in autonomia. Verificate le condizioni di salute, il turista è stato quindi accompagnato e consegnato alle cure del personale del 118. Date le condizioni meteorologiche, che indicherebbero temporali e instabilità, il Soccorso Alpino e Speleologico richiama tutti i frequentatori della montagna a un'attenta verifica delle condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione delle escursioni, dando precedenza ai siti delle Arpa regionali, più precisi e analitici rispetto ai servizi meteo commerciali. red/mn (fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano)

- Maltempo Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano
Maltempo nel Palermitano: strade trasformate in fiumi, allagamenti e alberi crollati
A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 08:36 [palermo-maltempo-01-640x480]
Palermo
Notte di intenso lavoro quella appena trascorsa per i vigili del fuoco di Palermo: decine le richieste di soccorso da parte di automobilisti rimasti intrappolati nelle auto in panne in sottopassaggi allagati dopo le violente piogge abbattutesi nella notte in città e in provincia. A Palermo sono stati segnalati allagamenti in viale Regione siciliana, in via Crispi, in via Crocetta e in via Papa Sergio. La situazione più critica a Cefalù, dove un b&b in via del Bivacco è stato evacuato in via precauzionale a causa di alcuni detriti staccatisi dal costone roccioso per il violento temporale. Disagi anche in contrada Santa Lucia e in viale Mediterraneo con strade allagate e alberi caduti. Disagi e allagamenti anche a Lascari in contrada Salinella e a Carini lungo la SS113.

- Allerta meteo Sicilia: ancora temporali, criticità gialla per domani - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Sicilia: ancora temporali, criticità gialla per domaniNon si placa l'ondata di maltempo che ha investito la Sicilia. La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 24 di domaniA cura di Antonella Petris20 agosto 2018 - 18:58[allerta-meteo-meteoweb-7-640x480]Non si placa ondata di maltempo che ha investito la Sicilia. La Protezione civile regionale ha diffuso un allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 24 di domani.Si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

- Maltempo Sicilia: fulmine innesca incendio, danneggiato casolare nel Palermitano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: fulmine innesca incendio, danneggiato casolare nel Palermitano
Un incendio, innescato da un fulmine, è divampato questa mattina in un'abitazione rurale a Petralia Sottana, in provincia di Palermo. A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 14:03
fulmini
Un incendio è divampato questa mattina in un'abitazione rurale a Petralia Sottana, in provincia di Palermo, precisamente in località Cirauli: le fiamme, probabilmente originate da un fulmine, hanno distrutto un deposito per gli attrezzi e una cucina esterna. Il calore generato dal rogo ha causato anche esplosione di una bombola di gas: danneggiati il portone d'ingresso e una finestra del casolare. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Non si registrano feriti.

- Maltempo Sicilia: fulmine innesca incendio, danneggiato casolare nel Palermitano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: fulmine innesca incendio, danneggiato casolare nel Palermitano
Un incendio, innescato da un fulmine, è divampato questa mattina in un'abitazione rurale a Petralia Sottana, in provincia di Palermo. A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 14:03
fulmini
Un incendio è divampato questa mattina in un'abitazione rurale a Petralia Sottana, in provincia di Palermo, precisamente in località Cirauli: le fiamme, probabilmente originate da un fulmine, hanno distrutto un deposito per gli attrezzi e una cucina esterna. Il calore generato dal rogo ha causato anche esplosione di una bombola di gas: danneggiati il portone d'ingresso e una finestra del casolare. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Non si registrano feriti.

- Allerta meteo Sicilia: ancora temporali, criticità gialla per domani - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Sicilia: ancora temporali, criticità gialla per domani
Non si placa l'ondata di maltempo che ha investito la Sicilia. La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 24 di domani. A cura di Antonella Petris
20 agosto 2018 - 18:58 [allerta-meteo-meteoweb-7-640x480]
Non si placa l'ondata di maltempo che ha investito la Sicilia. La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 24 di domani. Si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

- Maltempo Sicilia: crolla costone a ridosso della statale Palermo-Sciacca - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo Sicilia: crolla costone a ridosso della statale Palermo-SciaccaA causa del maltempo è franato un costone roccioso a ridosso dello svincolo di Salaparuta della statale che collega Palermo a SciaccaA cura di Antonella Petris20 agosto 2018 - 21:03[pioggia-intensa]E' franato una parte di costone roccioso sulla strada statale Palermo Sciacca nei pressi dello svincolo per Salaparuta. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e dell'Anas per cercare di mettere in sicurezza la zona. La frana sarebbe stata causata dalla abbondante pioggia di questi giorni. Nei pressi della frana, dove si sta ancora lavorando, è stata ristretta la carreggiata e disposto il senso unico alternato

- Maltempo Sicilia: fulmine colpisce antenna e fa esplodere il televisore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: fulmine colpisce antenna e fa esplodere il televisore
Maltempo nella notte in Sicilia: un fulmine ha colpito l'antenna di un'abitazione, provocando l'esplosione del televisore. A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 09:59 [PROVERBI-4-SAETTE-640x328]
Maltempo nella notte in Sicilia: nella borgata collinare Quattropani di Lipari, un fulmine ha colpito un'antenna nella villa dell'imprenditore Peppe Casella, provocando l'esplosione del televisore. Casella si trovava in casa con la famiglia: tanta paura, ma nessuno è rimasto ferito.

- Maltempo Sicilia: crolla costone a ridosso della statale Palermo-Sciacca - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo Sicilia: crolla costone a ridosso della statale Palermo-SciaccaA causa del maltempo è franato un costone roccioso a ridosso dello svincolo di Salaparuta della statale che collega Palermo a SciaccaA cura di Antonella Petris20 agosto 2018 - 21:03[pioggia-intensa]E' franato una parte di costone roccioso sulla strada statale Palermo Sciacca nei pressi dello svincolo per Salaparuta. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e dell'Anas per cercare di mettere in sicurezza la zona. La frana sarebbe stata causata dalla abbondante pioggia di questi giorni. Nei pressi della frana, dove si sta ancora lavorando, è stata ristretta la carreggiata e disposto il senso unico alternato

- Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. L'acqua ha invaso le strade. A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 22:17 [Gangi] Forti nevicate sui Nebrodi: Gangi imbiancata Forte maltempo nel Sud Italia, in particolare in Calabria e Sicilia. Oggi pomeriggio una tragedia ha sconvolto il Pollino: il torrente Raganello ha travolto un gruppo di escursionisti, causando 8 morti, 5 dispersi e 23 salvati. Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. acqua ha invaso le strade, causando notevoli disagi. Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO]

- Maltempo, Sicilia nella morsa della pioggia: nubifragio a Gangi, frana sulla Palermo Sciacca[VIDEO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Sicilia nella morsa della pioggia: nubifragio a Gangi, frana sulla Palermo Sciacca [VIDEO] Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. Una frana si è verificata sulla Palermo -Sciacca A cura di Antonella Petris 20 agosto 2018 - 23:14 [sciacca-1] Forte maltempo nel Sud Italia, in particolare in Calabria e Sicilia. Oggi pomeriggio una tragedia ha sconvolto il Pollino: il torrente Raganello ha travolto un gruppo di escursionisti, causando 8 morti, 5 dispersi e 23 salvati. Forti piogge anche in Sicilia, in particolare nel Palermitano dove si è verificato un violento nubifragio a Gangi, in provincia di Palermo. L'acqua ha invaso le strade, causando notevoli disagi. Una frana si è verificata sulla Palermo -Sciacca, causando danni e disagi. Per domani è prevista una nuova allerta meteo con rischio di piogge e temporali. Maltempo Sicilia, nubifragio a Gangi (Palermo) [VIDEO] Maltempo, frana sulla Palermo Sciacca: gravi disagi [VIDEO]

- Maltempo Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano
Maltempo nel Palermitano: strade trasformate in fiumi, allagamenti e alberi crollati
A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 08:36 [palermo-maltempo-01-640x480]
Palermo
Notte di intenso lavoro quella appena trascorsa per i vigili del fuoco di Palermo: decine le richieste di soccorso da parte di automobilisti rimasti intrappolati nelle auto in panne in sottopassaggi allagati dopo le violente piogge abbattutesi nella notte in città e in provincia. A Palermo sono stati segnalati allagamenti in via Regione siciliana, in via Crispi, in via Crocetta e in via Papa Sergio. La situazione più critica a Cefalù, dove un b&b in via del Bivacco è stato evacuato in via precauzionale a causa di alcuni detriti staccatisi dal costone roccioso per il violento temporale. Disagi anche in contrada Santa Lucia e in viale Mediterraneo con strade allagate e alberi caduti. Disagi e allagamenti anche a Lascari in contrada Salinella e a Carini lungo la SS113.

- Maltempo Sicilia: fulmine colpisce antenna e fa esplodere il televisore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: fulmine colpisce antenna e fa esplodere il televisore
Maltempo nella notte in Sicilia: un fulmine ha colpito l'antenna di un'abitazione, provocando l'esplosione del televisore. A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 09:59 [PROVERBI-4-SAETTE-640x328]
Maltempo nella notte in Sicilia: nella borgata collinare Quattropani di Lipari, un fulmine ha colpito un'antenna nella villa dell'imprenditore Peppe Casella, provocando l'esplosione del televisore. Casella si trovava in casa con la famiglia: tanta paura, ma nessuno è rimasto ferito.

- Maltempo Sicilia: esonda torrente Sbardalasino nel Catanese, chiusa la SS228 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: esonda torrente Sbardalasino nel Catanese, chiusa la SS228
Esondato nel Catanese il torrente Sbardalasino: l'acqua ha invaso circa un km di strada
A cura di Filomena Fotia
20 agosto 2018 - 11:57 [maltempo-temporali-8-640x479]
A causa delle forti piogge è esondato nel Catanese il torrente Sbardalasino: l'acqua ha invaso circa un km di strada (tra il km 7 e 8) della SS228 Di Aidone, bloccando provvisoriamente il traffico. Sul posto il personale dell'Anas, che ha attivato indicazioni per percorsi alternativi.

Nubifragio Catania, sub salvano autisti - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 20 AGO - La Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania è impegnata ad inviare squadre operative per allagamenti, soccorsi a persona ed incendi dovuti al violento temporale che si è abbattuto sulla provincia. Attualmente sono 12 le squadre impegnate con 23 interventi spediti e 33 ancora da espletare. I comuni principalmente colpiti sono Acireale, Mascalucia, Pedara, Aci Sant'Antonio e Viagrande. Il Nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco di Catania è intervenuto per il recupero e salvataggio di due persone rimaste bloccate all'interno delle loro auto in via Aldo Moro ad Aci S. Antonio. Intervento ad Acireale in via Case Nuove per un incendio tetto causato probabilmente da un fulmine. E' esondato per la forte pioggia che cade sul Catanese il torrente Sbardalasco. L'acqua ha invaso mille metri di strada (tra il chilometro 7 e l'8) della statale 228 'Di Aidone', bloccando provvisoriamente il traffico. Sul posto è presente personale dell'Anas, che ha attivato indicazioni per percorsi alternativi. A Quattropani, la borgata collinare di Lipari un fulmine ha colpito l'antenna e fatto esplodere il televisore nella villa dell'imprenditore Peppe Casella, che era in casa con la famiglia. Molta paura, ma nessun ferito.

Allagamento a Pirri, maltempo manda in tilt il vascone in via Socrate: strada chiusa

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-20 agosto 2018 Asfalto esploso e manto stradale gravemente danneggiato: è il bilancio del maltempo di ieri a Pirri, dopo il violento acquazzone di ieri. Via Socrate, dove sono presenti alcune vasche di laminazione che dovrebbero contenere la forza della pioggia, è stata oggi chiusa al traffico dopo l'intervento della polizia municipale. I vasconi, realizzati tra il 2015 e il 2016 dalla Giunta Zedda, sembrano quindi non aver risolto il problema. Ci sono grossi disagi da parte dei cittadini, con grossi cedimenti del manto stradale in prossimità delle vasche. Lo ha scritto Alessandro Vinci, consigliere di opposizione della Municipalità di Pirri, che ha postato le foto dei disagi. Come ho più volte sottolineato in sede di Consiglio le soluzioni finora poste in essere per la mitigazione del rischio idrogeologico a Pirri non sono soddisfacenti e sicuramente sono antieconomiche. [39568599_11034617164][39751535_17890688678][39521914_67297009306][39536134_21854904617][39521898_53764572336][39629868_33118023075][39613691_18795823756][39589404_26660203395] Domani, secondo Vinci, si procederà ai rilievi per la valutazione dei danni. Ma anche oggi gli abitanti di Pirri scrutano il cielo preoccupati: i vasconi sono già pieni, mentre protezione civile ha esteso un allerta meteo per rischio idrogeologico che durerà fino alle 21. [Commenti](#) [commenti](#)

Incendiata l'auto di un militare della guardia di finanza a Cagliari

[Redazione]

DaAnsa News-20 agosto 2018[VF3-1-681x511] Incendio nella notte in via Pigafetta a Cagliari, incendiata auto di un militare delle Fiamme gialle. L'attentato incendiario è stato messo a segno poco prima delle 2. Qualcuno ha cosparso di liquido infiammabile la Volkswagen T-Roc che era parcheggiata sotto casa del finanziere ed è fuggito. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato il rogo. Sul posto sarebbero stati trovati elementi che confermano ipotesi dolosa. In via Pigafetta è intervenuta la polizia che ha avviato le indagini. Il militare delle Fiamme gialle è impegnato in attività amministrativa. L'attentato incendiario non sarebbe riconducibile alla sua attività lavorativa, le indagini sono in corso. auto è stata gravemente danneggiata. Commento comments

Crollo ponte Genova: scricchiola un moncone, stop al recupero dei beni

[Redazione]

DaAnsa News-20 agosto 2018 La Guardia di finanza si trova negli uffici del provveditorato delle Operepubbliche di Genova nell ambito dell inchiesta sul crollo di Ponte Morandi. Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone estdi ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Intanto stamattina Atlantia è stata ammessa agli scambi di Piazza Affari e cede oltre l'8% a 17,76 euro dopo un prolungamento dell asta di pre-apertura, in quanto il titolo non riusciva a fare prezzo. La decisione del Governo di proseguire con la revoca della concessione penalizza anche gli altri concessionari autostradali, da Autostrade Meridionali (-5,19%) alle società del Gruppo Gavio: Astm (-2,12%) e Sias (-2,48%). Il crollo di ponte Morandi potrebbe esser stato determinato da una serie di cause e non solo dalla rottura di uno strallo. Lo ha detto Roberto Ferrazza, presidente della Commissione ispettiva del Mit, al termine del sopralluogo sulle macerie di Ponte Morandi. Intanto la procura ha autorizzato le verifiche per la messa in sicurezza dei monconi di Ponte Morandi proposte da Anas, dopo aver avuto il parere favorevole dei consulenti. Le verifiche verranno effettuate dai tecnici di Autostrade con i consulenti della procura. Lo ha detto Roberto Ferrazza al termine del sopralluogo dei consulenti della Procura e della Commissione ispettiva del Mit, di cui è presidente, sul luogo della tragedia. In un mese dal dissequestro delle aree è possibile creare i bypass per ripristinare a Genova i collegamenti merci ferroviari, oltre a quello stradale nell ex area Ilva. Lo afferma il presidente dell Autorità del sistema portuale del Mar Ligure occidentale, cioè soprattutto Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, a margine del Meeting di Rimini. I tempi per il dissequestro, da quanto emerge, potrebbero essere molto brevi, anche di giorni, così come in settimana potrebbe giungere la nomina del commissario straordinario. Lunedì saranno 11 i nuclei familiari sfollati dopo il crollo di ponte Morandi che riceveranno appartamenti pronti mentre nelle prossime settimane saranno sistemati altri 40 nuclei familiari. Lo si apprende dai responsabili della struttura del Comune di Genova che si occupa delle assegnazioni. Priorità viene data alle famiglie con bambini e anziani o disabili. Alle 16 il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti con il sindaco di Genova Marco Bucci consegneranno i primi alloggi agli sfollati del crollo di Ponte Morandi. Alla consegna parteciperanno anche gli assessori di Regione Liguria Marco Scajola e Maria Cavo e del Comune di Genova Francesca Fassio. [Commenti](#)

Maltempo, allerta meteo fino a martedì sera: previsti temporali e nubifragi nel Sud Sardegna

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 20 agosto 2018 [maltempo_pioggia-strade-sardegna] [Temporali-pioggie-sul-centro-sud] L'estate sembra già finita in Sardegna. Temporali, piogge sferzano i pomeriggi dei sardi da ormai diversi giorni. E la parte più colpita sembra essere il centro-sud Sardegna. Il maltempo delle scorse ore ha messo in allarme anche la protezione civile che ha esteso allerta meteo fino alle 21 di martedì 21 agosto. Secondo la protezione civile si prevede il livello di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato sulle zone: Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Campidano, Iglesiente. [Commenti](#)

Maltempo: le gole del Raganello, scenografico canyon nel Parco del Pollino

[Redazione]

20 agosto 2018 21:12 Maltempo: strage in Calabria: le Gole del Raganello costituiscono uno scenografico canyon lungo circa 17 km. Le Gole del Raganello costituiscono uno scenografico canyon lungo circa 17 km, che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un'area attigua all'abitato di Civita di Castrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui il corso del torrente Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle più aperta, che si mantiene tale fino alla foce. L'area, riserva naturale protetta del Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, è una delle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e del canyoning. Il canyon del Raganello viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole alte e le Gole basse. Le Gole alte o Gole di Barile si dipartono dalla Sorgente della Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 km. La conformazione del torrente è molto accidentata. Le Gole basse, dalla zona Pietraponte, dove si erge il Ponte omonimo, un singolare macigno incastrato tra le pareti, raggiungono la zona sottostante lo spettacolare Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8 km. Il percorso è simile per conformazione a quello superiore, ma più difficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e la presenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati: la Forrallice, la Conca degli Oleandri, la Tetra Fenditura, la Frana Ciclopica. (AdnKronos)

Tragedia in Calabria, escursionisti travolti dalla piena di un torrente: le vittime salgono a 11, ricerche ancora in corso

[Redazione]

21 agosto 2018 07:09 Calabria, travolti dalla piena del torrente: morti e feriti, le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Si è aggravato il bilancio delle vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria: nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico, secondo quanto riferito dal capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. Il numero di morti sale quindi a 11. I dispersi in questo momento sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11 e si trovano negli ospedali di Castrovillari quelle meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere, ha spiegato Tansi. Le operazioni che vedono impegnati uomini e mezzi dei vigili del fuoco, della guardia di finanza e del soccorso alpino saranno spostate anche più a valle fino alla foce del torrente con il coinvolgimento della Capitaneria di porto perché si teme che alcune persone siano finite in mare: Pensate che un corpo è stato trovato a distanza di cinque chilometri dal punto dell'alluvione,, ha proseguito Tansi. Dei 10 deceduti confermati in precedenza, 6 sono uomini, 4 sono donne. Le persone tratte in salvo sono 23. I soccorritori hanno lavorato nella notte con ausilio delle torri faro per illuminare la zona. L'area interessata dalla piena è piuttosto ampia. Il numero telefonico della Protezione Civile Calabria, per i parenti o per chi cerca dispersi è 800222211.

Maltempo: strage in Calabria. In corso le ricerche dei dispersi [FOTO]

[Redazione]

20 agosto 2018 20:20 Maltempo, strage in Calabria, Tansi: sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena. Quel canale presenta condizioni molto, molto critiche. Sono 18-20 le persone che si trovavano in questa fenditura e che sono state travolte dalla piena. Quel canale presenta condizioni molto, molto critiche. Lo ha detto a RaiNews24 Carlo Tansi, capo protezione civile Calabria, a proposito dello straripamento del torrente Raganello nel parco del Pollino a Civita di Castrovillari in Calabria. Il bambino in stato di ipotermia mi pare sia stato messo in salvo, ha aggiunto, specificando che le ricerche proseguiranno per tutta la notte perché non si conosce il numero esatto dei dispersi. [Raganello-2-150x150][Raganello-1-150x150][Raganello-3-150x150][Raganello-4-150x150][Elisoccorso-150x150]

Maltempo, strage in Calabria: Oliverio rientra dall'estero

[Redazione]

20 agosto 2018 22:30 Mario Oliverio, appreso del tragico incidente nelle Gole del Raganello, profondamente addolorato, per la perdita di vite umane nel corso di una escursione che si è trasformata in tragedia, è costantemente in contatto per seguire l'evoluzione delle operazioni con il Prefetto di Cosenza e il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, appreso del tragico incidente nelle Gole del Raganello, profondamente addolorato, per la perdita di vite umane nel corso di una escursione che si è trasformata in tragedia, è costantemente in contatto per seguire l'evoluzione delle operazioni con il Prefetto di Cosenza Dott.ssa Galeone, con l'Assessore Regionale Roberto Musmanno, già sul posto, con il dirigente della Protezione Civile Carlo Tansi, prontamente attivatosi, con il Generale Mariggiò, Commissario di Calabria Verde, che ha messo a disposizione mezzi e strutture e con Luca Franzese del Soccorso Alpino, tutti direttamente impegnati nelle operazioni di soccorso. Non ci sono parole. ha dichiarato il Presidente Oliverio. È una sciagura immane che lascia sconvolti. Una occasione per trascorrere in compagnia una giornata lieta che si è trasformata in una così grave tragedia, lascia ancor di più attoniti. Il Presidente Oliverio che si trova fuori regione ha deciso il rientro immediato.

Maltempo in Sicilia: strade allagate e disagi nel Palermitano

[Redazione]

20 agosto 2018 08:38 Maltempo nel Palermitano: strade trasformate in fiumi, allagamenti e alberi crollati. Notte di intenso lavoro quella appena trascorsa per i vigili del fuoco di Palermo: decine le richieste di soccorso da parte di automobilisti rimasti intrappolati nelle auto in panne in sottopassaggi allagati dopo le violente piogge abbattutesi nella notte in città e in provincia. A Palermo sono stati segnalati allagamenti in viale Regione siciliana, in via Crispi, in via Crocetta e in via Papa Sergio. La situazione più critica a Cefalù, dove un b&b in via del Bivacco è stato evacuato in via precauzionale a causa di alcuni detriti staccatisi dal costone roccioso per il violento temporale. Disagi anche in contrada Santa Lucia e in viale Mediterraneo con strade allagate e alberi caduti. Disagi e allagamenti anche a Lascari in contrada Salinella e a Carini lungo la SS113.

Nave Diciotti, Toninelli annuncia e Salvini smentisce: "I migranti non possono sbarcare a Catania"

[Redazione]

La nave Diciotti della Guardia costiera italiana con a bordo 177 migranti, da giorni ferma al largo di Lampedusa, fa rotta verso la Sicilia. "Attraccherà a Catania - twitta il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli -. I valorosi uomini della guardia costiera hanno compiuto il proprio dovere, salvando vite umane ad appena 17 miglia da Lampedusa. Ora l'Europa faccia infretta la propria parte". Da fonti del Viminale si apprende che il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, non ha dato né darà alcuna autorizzazione allo sbarco dalla nave finché non avrà certezza che i 177 migranti a bordo andranno altrove. Le accuse di Salvini [INS::INS] Italia ha accolto in questi anni 700.000 immigrati sbarcati dal Mediterraneo - afferma Salvini - 160.000 sono ancora ospiti, a spese nostre, di alberghi, caserme, agriturismi e appartamenti in tutte le Regioni. Basta, il limite del possibile è stato superato, ricordando anche i 5 milioni di italiani poveri. O l'Europa comincia a fare sul serio difendendo i suoi confini esterni ed accogliendo gli immigrati giunti in Italia, oppure cominceremo finalmente a riportare nei porti di partenza tutti i nuovi arrivati". "Voglio anche capire se le accuse a Malta, formulate dagli immigrati arrivati un altro giorno a Lampedusa, sono vere oppure no. In caso positivo - sottolinea Salvini - saremo davanti all'ennesima prova dell'inesistenza dell'Europa, dove troppi Paesi fanno i furbi a danno dell'Italia". Il sindaco di Lampedusa [INS::INS] Era stato il sindaco di Lampedusa, Totò Martello ad anticipare che la nave Diciotti "stava facendo rotta verso le coste della Sicilia". Il primo cittadino aveva anche lanciato un appello al capo dello Stato, Sergio Mattarella, perché si superasse "una situazione inaccettabile nata da braccio di ferro che ha molto di politico e nulla di umanitario". Sul caso della nave, la Procura di Agrigento, guidata dal procuratore Luigi Patronaggio, ha avviato un'indagine affidata alla Capitaneria di porto di Porto Empedocle e alla Squadra mobile di Agrigento. Oltre a individuare scafisti e soggetti dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, l'indagine punta anche a conoscere le condizioni dei 177 migranti superstiti. Toninelli annuncia e Salvini smentisce... La nave Diciotti della Guardia Costiera italiana attraccherà a Catania, come annuncia il Ministro Toninelli? Perché Toninelli fa questi annunci e Salvini, che deve autorizzare lo sbarco, lo smentisce (giustamente)? Chi ha autorizzato questo ulteriore intervento della Guardia Costiera, iniziato in acque che non erano sottoposte al controllo dell'Italia? Perché la nave Diciotti continua a compiere missioni che finiscono per contraddire una politica giustamente tesa a responsabilizzare la Libia, Malta, la Tunisia, la Spagna ed altri Paesi per quanto riguarda il soccorso in mare? Saranno effettivamente smistati in altri Paesi europei questi altri 170 clandestini che arrivano in Italia? No, condividiamo una politica di maggiore fermezza e non comprendiamo perché una nave della Guardia Costiera continui a compiere missioni in luoghi che dovrebbero essere sorvegliati da altri Paesi. Intanto sarebbe opportuno destinarla alla navigazione in altre zone, lontane da quelle dove più volte ha rilevato clandestini. Chiediamo che la Commissione difesa del Senato possa immediatamente ascoltare tutte le autorità del governo e della Guardia Costiera coinvolte in queste vicende perché vogliamo capire quali siano le direttive impartite da Toninelli, che adesso annuncia trionfante questo ulteriore sbarco e cosa si stia verificando in queste ultime settimane", ha dichiarato in un'annota il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri. 20 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allagamenti, disagi e un bed and breakfast evacuato, la pioggia imperversa su Palermo e provincia

[Redazione]

Una quindicina di strade allagate con disagi alla circolazione importanti, l'autostrada A 29 chiusa per un tratto, ultimo prima di entrare in città a Palermo, per buona parte della notte con lunghe code create dall'alba e fino verso le 9 prima di essere smaltite. A causare lo stop alla circolazione e il rallentamento su una sola corsia rimase dopo la riapertura è stato allagamento delle corsie laterali del raccordo autostradale in zona circonvallazione di Palermo. Allagamenti stradali anche nelle strade che vanno in tilt ad ogni pioggia dal centro fino a via Imera da Nord a Sud. A Palermo chiamate ai vigili del fuoco per scantinati allagati, ascensori bloccati, auto in panne sotto i cavalcavia. I disagi maggiori, però si sono registrati in provincia e in particolare a Cefalù dove è stato evacuato il B&B Paradise per rischio frane dalla montagna sovrastante. In base alle previsioni il tempo non è destinato a migliorare nelle prossime ore, al contrario si annuncia una settimana di piogge.

Allerta meteo e paura per le forti piogge di agosto: è già emergenza per frane e strade interrotte (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

Le immagini di ieri tra Poggioreale e Salaparuta sulla Palermo Sciacca hanno fatto paura a tanti automobilisti costretti a tornare indietro perché non riuscivano a passare il tratto di strada statale invaso da fango e sassi. È una delle immagini di questo agosto strano con tanti acquazzoni che hanno messo a dura prova la pazienza di tanti automobilisti rimasti per ore nelle strade trasformate in fiumi in diverse zone della Sicilia. Una vera emergenza che riguarda sempre più vaste aree della regione dove la manutenzione di strade, dei corsi d'acqua e dei costoni rocciosi è rimasta al palo da troppo tempo. Non ci sono soldi e gli interventi per rendere sicuro il territorio restano nel cassetto, nonostante i proclami. A questo si aggiunge un uso sempre più scriteriato del territorio in barba a divieti di piani di ogni tipo che avrebbero dovuto tutelare quello che resta dall'invasione del cemento. Ci si accorge di tutto questo quando cadono sulle strade grosse quantità di massi e fango, o quando la pioggia non trova più sfogo e si incanala nelle strade trasformandole in fiumi. A Cefalù, a Gangi e in diverse zone della Sicilia tra Siracusa, Ragusa e Catania sanno che ormai questa è un'emergenza da affrontare. Purtroppo in questa martoriata terra, così come del resto della nazione, ci si accorge di questo quando si contano i morti o gli sfollati. Non basta solo diramare allerta meteo. Bisogna iniziare a pensare di rendere sicuro il nostro territorio. Di lavoro ce n'è tantissimo. Basta guardare cosa è successo ieri tra Poggioreale e Salaparuta con uno smottamento passato quasi inosservato.

Grave incidente sulla Palermo Catania, camion sfonda il guard rail e blocca le carreggiate

[Redazione]

Drammatico incidente sulla Palermo Catania. Un camion ha sfondato il guard rail nella zona di Villabate e ha finito la corsa sull'altra carreggiata. Solo per miracolo non ci sono stati feriti. L'autostrada è rimasta bloccata in tutte e due le carreggiate in attesa che una gru riuscisse a portare via dall'autostrada il grosso mezzo. Sono intervenuti gli agenti della polstrada, i carabinieri, i vigili del fuoco e gli uomini dell'Anas per fronteggiare una situazione molto complessa. Poco prima tra Casteldaccia e Bagheria è stato un altro incidente tra due mezzi. Anche in questo caso sono intervenuti gli agenti della polstrada per rilevare lo scontro. I sanitari del 118 hanno soccorso i feriti.

Adolescente segnala incendio in casa, salvi i familiari

[Redazione]

Un 14enne con difficoltà cognitive ha dato allarme segnalando incendio scoppiato nella sua abitazione e salvando la sua famiglia. E' accaduto stamane a Valguarnera, dove intorno alle 6,30 del mattino, in pieno centro cittadino, l'abitazione dell'ex sindaco, Luca Bonanno, ha preso fuoco a causa di un cortocircuito. Il figlio ha dato allarme quando già la casa era avvolta dalle fiamme. La famiglia, il padre, la madre e un fratellino di appena 4 anni, hanno cercato di fuggire, ma la scala d'ingresso erano saturi di fumo. Fortunatamente le grida sono state udite dalla nonna del ragazzino che abita al piano di sopra e che ha chiamato un vicino di casa, vigile del fuoco. Il pompiere, grazie ad un estintore che aveva nell'appartamento, ha sfondato la porta e messo in salvo la famiglia.

Allerta meteo, Piogge e temporali non lasciano il versante centro settentrionale dell'Isola

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale ha diffuso un allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico valido dalle 16 di oggi alle ore 24 di domani 21 agosto. Si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

Fa motocross e causa rogo, verso processo

[Redazione]

MILANO, 20 AGO - Rischia di finire a processo un trentenne accusato di aver provocato nel dicembre dello scorso anno un vasto incendio in una collinaboschiva del Parco Regionale del Ticino, mentre con la sua moto, che a causa di un guasto prese fuoco, si stava dedicando al 'trial', una forma estrema di motocross. La Procura di Busto Arsizio (Varese), guidata dal procuratore GianLuigi Fontana, infatti, ha chiuso le indagini e chiesto il rinvio a giudizio a suo carico per incendio colposo con l'aggravante "del danno all'ambiente protetto". Il 9 dicembre dello scorso anno l'incendio aveva distrutto completamente un'area boschiva in zona Sesto Calende. Stando alle indagini del 'pool' investigativo della Procura per i reati contro l'ambiente e della polizia locale di Sesto Calende, il giovane, residente nella zona, quando si era accorto che la sua moto aveva preso fuoco aveva lanciato il mezzo "verso il bordo della riva boschiva - come chiarisce la Procura - così provocando e alimentando l'incendio".

Maltempo, frana costone lungo la Palermo-Sciacca

[Redazione]

PALERMO - E franato una parte di costone roccioso sulla strada statale Palermo-Sciacca nei pressi dello svincolo per Salaparuta. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e dell'Anas per cercare di mettere in sicurezza la zona. La frana sarebbe stata causata dalla abbondante pioggia di questi giorni. Nei pressi della frana, dove si sta ancora lavorando, è stata ristretta la carreggiata e disposto il senso unico alternato.

Incendi, fiamme al Monte Argentario

[Redazione]

(ANSA) GROSSETO, 20 AGO - Un pericoloso incendio è in corso in zona TorreArgentiera sul Monte Argentario (Grosseto). Le fiamme partite dalla valle delPozzarello si sono propagate velocemente in direzione della storica torre,sospinte da forti raffiche di vento grecale. Impegnati due elicotteri dellaprotezione civile regionale, uno in arrivo da Siena e uno già operativoarrivato da Grosseto che ha comunicato difficoltà nell'intervento a causa delvento e di un temporale in prossimità della zona. Sul posto sono giunte duesquadre di volontariato, il direttore operazioni con una squadra operaidell'unione dei comuni delle Colline metallifere. Squadre dei vigili del fuocostanno giungendo in zona per presidiare le abitazioni. È stato dato preallarmeper i mezzi nazionali e sono in corso valutazioni per evacuare alcuneabitazioni.

Cinofili Vvf a Genova, sembrava un film

[Redazione]

ANCONA, 20 AGO - "Sembrava un film... ma era tutto vero, sembrava che i cani avessero capito che la situazione era diversa da quella del terremoto inusuale". Cinzio Scatassa, del Comando di Pesaro, responsabile del nucleo Cinofili del vigili del fuoco delle Marche, ha ancora negli occhi le rischiose operazioni di soccorso compiute a Genova da 40 unità con cani di cui alcuni dalle Marche (tre sostituite poi da altre due) alla ricerca di superstiti dopo il crollo del viadotto Morandi. Il pensiero torna ai momenti dopo il sisma ad Arquata del Tronto ma la situazione di Genova (contesto notturno con luci accese, escavatori e martelli pneumatici al lavoro) avrebbe potuto 'paralizzare' i cani, eroi per gioco e per fiducia nei loro addestratori: salvano vite per una ricompensa di cibo o una pallina e seguono le indicazioni delle guide che li coccolano. Nulla ha invece fermato i marchigiani Hero, Kira e Desmo nelle loro ricerche concluse senza abbaio che è il segno del ritrovamento di una persona viva sotto le macerie.

Scricchiola moncone, stop recupero beni

[Redazione]

GENOVA, 20 AGO - Scricchiolii sono stati uditi, nella notte e stamani, provenire dal moncone est di ponte Morandi e per questo motivo, in via precauzionale, i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero delle masserizie e degli oggetti personali dalle abitazioni evacuate. A dare l'allarme alcuni cittadini. E' stato escluso che fossero rumori causati dal vento e sono stati attivati accertamenti tecnici ancora in corso. La zona rossa rimane interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche.

Piena torrente, bilancio morti sale a 11

[Redazione]

CIVITA (COSENZA), 21 AGO - Sono salite a 11 le vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria. Nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduto nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un traumatismo toracico. Lo ha riferito il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. "I dispersi in questo momento - ha aggiunto Tansi - sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11: essi trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere".

Terremoto di magnitudo 3.9 nel Reggiano

[Redazione]

ROMA, 21 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 2:33 in provincia di Reggio Emilia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 3 km a nord di Bagnolo di Piano. Il terremoto è stato distintamente avvertito dalla popolazione, ma al momento non si segnalano danni a persone o cose.

Scossa terremoto magnitudo 3.2 in Molise

[Redazione]

ROMA, 21 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: a 00:17 se ne è registrata una di magnitudo 3.2, con epicentro sempre vicino a Montecilfone(Campobasso). Ieri alle 20:32 ne era stata registrata un'altra di magnitudo 3.1 con epicentro vicino Larino, sempre in provincia di Campobasso. Sono circa 210 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 24 di magnitudo uguale o superiore a 2 e il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

Terremoto di magnitudo 3 in Molise

[Redazione]

ROMA, 20 AGO - Proseguono le scosse di terremoto in Molise: alle 2:07 se ne è registrata una di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone(Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20:19 del 16 agosto. Non si segnalano al momento ulteriori danni.

Casa avvolta dalle fiamme, ragazzo con disabilità? salva la famiglia

[Redazione]

VALGUARNERA (ENNA) - Un 14enne con difficoltà cognitive ha dato allarme segnalando incendio scoppiato nella sua abitazione e salvando la sua famiglia. E' accaduto stamane a Valguarnera, dove intorno alle 6,30 del mattino, in pieno centro cittadino, abitazione dell'ex sindaco, Luca Bonanno, ha preso fuoco a causa di un cortocircuito. Il figlio ha dato allarme quando già la casa era avvolta dalle fiamme. La famiglia, il padre, la madre e un fratellino di appena 4 anni, hanno cercato di fuggire, ma la scala d'ingresso erano saturi di fumo. Fortunatamente le grida sono state udite dalla nonna del ragazzino che abita al piano di sopra e che ha chiamato un vicino di casa, vigile del fuoco. Il pompiere, grazie ad un estintore che aveva nell'appartamento, ha sfondato la porta e messo in salvo la famiglia.

Pioggia ingrossa torrente, vittime

[Redazione]

CIVITA (COSENZA), 20 AGO - Sarebbero cinque, secondo la protezione civile nazionale, i morti provocati dall'ondata del torrente Raganello a Civita, in provincia di Cosenza. Tra loro una giovane ragazza non ancora identificata di cui il corpo è stato recuperato. Altre 12 persone sono state individuate e sono in corso le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

Sassi contro i vigili del fuoco

[Redazione]

A Palermo i pompieri cacciati via mentre spegnevano un rogo di rifiuti. Danneggiato il mezzo appena consegnato al distaccamento di BrancaccioData: domenica 19 agosto 2018in: SiciliaCondividi0 0 0PALERMO Mentre tutta Italia li applaude, solo in Sicilia qualche delinquente prende a sassate i pompieri impedendo loro di svolgere il proprio compito. I vigili del fuoco la scorsa notte sono stati bersaglio di un fitto lancio di pietre in largo Di Vittorio a Palermo mentre spegnevano un incendio divampato in un cumulo di rifiuti. I pompieri del distaccamento Brancaccio si sono trovati al centro di una sassaiola, nessuno è rimasto ferito; i sassi hanno però raggiunto il mezzo nuovo appena consegnato danneggiandolo in più punti. Indaga la polizia, sembra la zona in questione sia una piazza dello spaccio. Solidarietà ai vigili del fuoco di Brancaccio che solo per un caso fortuito non hanno riportato ferite. Quanto accaduto non va sottovalutato perché è un atto di delinquenza contro lo Stato con danneggiamenti a un mezzo di soccorso pubblico nuovo e pagato con i soldi degli Italiani, per questo chiediamo indagini approfondite e pene esemplari. Al ministro Salvini chiediamo di inasprire le pene verso chi delinque contro operatori e mezzi adibiti all'ordine e alla sicurezza pubblica, ivi compreso il soccorso pubblico commenta Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco.

Torrente travolge escursionisti Otto morti e cinque feriti

[Redazione]

CIVITA (COSENZA) - È salito ad 8 il numero delle vittime nella vicenda degli escursionisti travolti dal torrente Raganello nel Parco Nazionale del Pollino, nel Cosentino, in Calabria, a causa del maltempo. Lo si apprende da fonti di Palazzo Chigi. Sono 4 uomini e 4 donne. I feriti sarebbero 5 e 18 le persone tratte in salvo. Il Capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi è sul posto. I vigili del fuoco sono intervenuti nell'area per soccorrere gli escursionisti. Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e alcune persone sono rimaste bloccate su alcuni scogli in attesa di essere recuperate. Sul posto stanno intervenendo gli operatori del soccorso speleo fluviale dei Vigili del fuoco di Cosenza insieme ai carabinieri. È decollato anche un elicottero. Il gruppo di escursionisti che sarebbe stato sorpreso dalla piena era formato da un quindicina di persone che stavano partecipando ad una visita all'interno dell'area caratterizzata da gole e canyon. Alcuni sono riusciti a raggiungere degli scogli.

Palermo, città in tilt per la pioggia Chiuso un tratto di autostrada

[Redazione]

PALERMO - Strade allagate a causa della forte pioggia che si è abbattuta nel corso della notte a Palermo. Gravi disagi alla circolazione anche nell'autostrada Palermo Mazara del Vallo chiusa per un tratto prima di entrare nel capoluogo, per buona parte della notte con lunghe code fino all'alba. A causare lo stop alla circolazione e il rallentamento su una sola corsia prima è stato l'allagamento corsie laterali del raccordo autostradale in zona di circonvallazione di Palermo. Allagamenti anche nelle strade che vanno in tilt ad ogni acquazzone da Mondello fino a via Imera. A Palermo una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco per scantinati allagati, ascensori bloccati, auto in panne sotto i cavalcavia. I disagi maggiori, però, si sono registrati in provincia e in particolare a Cefalù dove è stato evacuato il B&B Paradise per rischio frane dalla montagna sovrastante. A Quattropani, la borgata collinare di Lipari, stanotte un fulmine ha colpito l'antenna e fatto esplodere un televisore (leggi qui la notizia).

La casa avvolta dalle fiamme Il figlio ha salvato tutti

[Redazione]

VALGUARNERA (ENNA) - Un 14enne con difficoltà cognitive ha dato l'allarme segnalando l'incendio scoppiato nella sua abitazione e salvando la sua famiglia. E' accaduto stamane a Valguarnera, dove intorno alle 6,30 del mattino, in pieno centro cittadino, l'abitazione dell'ex sindaco, Luca Bonanno, ha preso fuoco a causa di un cortocircuito. Il figlio ha dato l'allarme quando già la casa era avvolta dalle fiamme. La famiglia, il padre, la madre e un fratellino di appena 4 anni, hanno cercato di fuggire, ma la scala e l'ingresso erano saturi di fumo. Fortunatamente le grida sono state udite dalla nonna del ragazzino che abita al piano di sopra e che ha chiamato un vicino di casa, vigile del fuoco. Il pompiere, grazie ad un estintore che aveva nell'appartamento, ha sfondato la porta e messo in salvo la famiglia. (ANSA).

"Resto un sostenitore del Ponte Musumeci non far? ribaltoni"

[Redazione]

PALERMO - La riunione operativa sullo stato di salute dei ponti e delle strade di Sicilia è fissata per venerdì, ma intanto la Regione si muove e pensa "a un coinvolgimento" degli atenei dell'Isola in ottica prevenzione, oltre che all'utilizzo dei droni. L'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, che in questi giorni incontra anche i vertici del Consorzio autostrade siciliane per un faccia a faccia sulle condizioni delle tre arterie gestite dall'ente, fa il punto sul monitoraggio di arterie e viadotti nell'Isola ricordando che dopo i fatti di Genova Palazzo d'Orleans ha comunque "sollecitato" Anas a intervenire sul 'Morandi' di Agrigento, chiuso su richiesta del sindaco Lillo Firetto. Dopo aver ribadito il suo sostegno al progetto del ponte sullo stretto di Messina ("Una Sicilia con le carte in regola sotto il profilo delle infrastrutture potrà chiederne la realizzazione"), Falcone manda un messaggio al Movimento cinque stelle: "Musumeci non farà ribaltoni". Dopo la tragedia di Genova i siciliani si chiedono in che condizioni siano le strade dell'Isola. "Stiamo lavorando di concerto con Anas, Cas e personale delle Province per capire lo stato di salute e le eventuali criticità di strade, ponti, viadotti e gallerie. Alla fine sarà il presidente Musumeci a decidere come procedere fattivamente in chiave prevenzione". Quali soluzioni ipotizzate per intervenire nel consolidamento delle opere? "Non escludiamo l'utilizzo di tecnologie innovative come quelle dei droni, che possono essere utili in alcune fasi delle indagini e del monitoraggio delle strutture. Ma potremmo avvalerci anche delle conoscenze provenienti dalle nostre quattro università. L'idea è quella di investire negli atenei della Sicilia e coinvolgere anche ditte specializzate, ma prima di tutto bisognerà avere una mappatura esatta delle criticità". Venerdì vi siederete con Anas, Cas, tecnici regionali, protezione civile e Province, ma qualcosa si è già mosso sul fronte delle criticità legate ai ponti in Sicilia? "In questi giorni abbiamo sollecitato l'Anas a intervenire sul ponte Morandi di Agrigento. Abbiamo il dovere di rappresentare all'azienda le esigenze del territorio. Oltre alle attività già portate avanti da Anas, c'è anche un compito di vigilanza da parte della Regione". Nonostante i fatti di Genova, lei nei giorni scorsi ha ribadito il suo parere favorevole alla costruzione del ponte sullo Stretto. "Mi rendo conto che parlarne in questi giorni sia difficile ma quella è un'altra storia, drammatica purtroppo. Ero e resto uno dei maggiori sostenitori del ponte sullo Stretto". Sono in tanti a sostenere che l'opera non sia prioritaria. "C'è una industria culturale di certa sinistra che ha diffuso una idea alterata secondo cui la Sicilia avrebbe bisogno soltanto di infrastrutture interne. Io dico che se a settembre 2019 la Sicilia dovesse avere le carte in regola su diversi nodi infrastrutturali, allora avrebbe il pieno diritto di chiedere un'opera come il Ponte che non sarebbe comunque la più importante al mondo e che si sosterebbe da sola sotto il profilo economico in 50 anni". Cosa intende per 'carte in regola'? "L'ammodernamento della Palermo-Catania, la sistemazione della Catania-Messina e della Messina-Palermo ma anche la realizzazione della bretella Noto-Pachino. Bisognerà inoltre mettere in esercizio il passante ferroviario di Palermo e l'interporto di Catania. Se mettiamo in campo tutto questo per quella data avremo il diritto di pretendere la continuità territoriale per la Sicilia e chiedere che vengano uniti due territori distanti tremila metri. Quei tremila metri al momento costano tre ore di tempo, mi sembra assurdo che nel 2018 non si possa pensare a un modo per ridurre questo divario. Ne beneficerebbero tutti, anche le stesse compagnie di trasporto che operano al momento sullo Stretto dal momento che i lavori durerebbero tra gli otto e i dieci anni". Ma intanto le strade interne della Sicilia sono un calvario per gli automobilisti. Un terzo delle strade della provincia di Palermo, come scritto da Livesicilia, avrebbe bisogno di interventi urgenti. "La Regione ha finanziato un piano da 232 milioni di euro, di cui 142 provenienti dal 'Patto per il sud'. Si tratta di risorse per 180 opere in tutta la Sicilia. Dopo qualche ritardo dovuto all'assenza di personale da parte delle Province, adesso stanno arrivando i primi progetti. Siamo a una cinquantina, meno di un terzo". Il Cas è uno dei vostri interlocutori del momento sulla sicurezza delle strade siciliane, ma è un ente ormai vicino al tramonto. All'orizzonte c'è Anas? "La fusione darebbe vita a un nuovo attore che sarebbe tra i primi tre gestori di autostrade in Italia. Alle tre arterie gestite dal Cas (la Palermo-Messina, la

Messina-Catania e la Siracusa-Gela, ndr), infatti, si aggiungerebbero le quattro autostrade amministrate da Anas: la Palermo-Catania, la Palermo-Trapani, la Palermo-Mazara del Vallo e la Catania-Siracusa. Potrebbe chiamarsi 'Siciliamobilità' o 'Autostrade per la Sicilia', ma il nome verrà deciso dal presidente Musumeci: il 50,1% delle azioni andrebbe ad Anas e la restante parte resterebbe nelle nostre mani". Ha parlato di Ponte e di "continuità territoriale", su questo tema c'è stato uno scontro con il Movimento cinque stelle. Sui collegamenti a prezzi calmierati con gli aeroporti di Trapani e Comiso hanno accusato la Regione di andare avanti "col freno a mano tirato". "Se i grillini vogliono parlare di vera continuità territoriale diano un segnale chiaro: non parlino di una riunione, a cui abbiamo comunque dato seguito, per lo sblocco di 30 milioni che sarebbero soltanto un pannicello caldo. A Roma hanno responsabilità di governo, facciano davvero la differenza e diano idee per un vero abbassamento dei prezzi dei biglietti: creino le condizioni, ad esempio, per un abbattimento della tassazione aeroportuale". E intanto il movimento offre collaborazione a Musumeci, ma per fare questo chiedono la chiusura col 'passato' e l'esclusione di Forza Italia dai giochi. "E' una azione stucchevole e strumentale. Facciano proposte serie piuttosto. Musumeci è stato eletto da una coalizione e tra i suoi valori irrinunciabili c'è la coerenza. Il presidente della Regione non farebbe mai ribaltare né cambiare casacca, non muterebbe mai la sua maggioranza. La sua grande forza, l'ripeto, è la coerenza: un valore che gli ha permesso di essere eletto governatore nonostante l'ondata di antipolitica che stiamo vivendo".

Sicilia e maltempo Scatta l'allerta

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale ha diffuso un allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico valido dalle ore 16.00 di oggi 20/08/2018 alle ore 24 di domani 21/08/2018. Si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate asparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

Incendi: fulmine innesca rogo, danneggiato casolare nel Palermitano

[Redazione]

20/08/2018 13:52AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 20 ago. (AdnKronos) - Paura stamani a Petralia Sottana, in provinciadi Palermo, per un incendio divampato in località Cirauli in un'abitazionerurale. Le fiamme, probabilmente innescate da un fulmine, hanno distrutto undeposito per gli attrezzi e una cucina esterna. Il forte calore provocato dalrogo ha causato anche l'esplosione di una bombola di gas. Danneggiati ilportone d'ingresso e una finestra del casolare. Non si registrano, comunque,feriti. Sul posto i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme e i carabinieriche indagano sulla vicenda.

Maltempo: allarme allagamenti, evacuato B&B a Cefal?

[Redazione]

Numerosi a Palermo e nei comuni della provincia gli interventi dei vigili del fuoco20 agosto 2018Un bed and breakfast evacuato a scopo precauzionale, strade trasformate in fiumi, allagamenti e alberi divelti. E' stata una notte di lavoro intenso quella appena trascorsa per i vigili del fuoco di Palermo, decine le chiamate al centralino da parte di automobilisti rimasti intrappolati nelle vetture in panne nei sottopassaggi allagati dopo le violente piogge della notte in città e in provincia. La situazione più critica a Cefalù, dove un b&b in via del Bivacco è stato evacuato a scopo precauzionale a causa di alcuni detriti che si sono staccati dal costone roccioso per il violento temporale. Sempre a Cefalù disagi si sono registrati in contrada Santa Lucia e in viale Mediterraneo con strade allagate e auto in difficoltà e alberi divelti. Disagi e allagamenti anche a Lascari in contrada Salinella e a Carini lungo la statale 113. A Palermo le situazioni più critiche si sono registrate in viale Regione siciliana, in via Crispi, in via Crocetta e in via Papa Sergio.

TagsArgomenti: Provincia Palermo maltempoProtagonisti:

Barisardo: appartamento in fiamme

[Redazione]

[468x234_1534771429]BARI SARDO Sabato sera, in Via Garibaldi, a Barisardo, un appartamento stato interessato da un vasto incendio che ha causato diversi danni. All'interno, c'era un 40enne marocchino, che riuscito a dare l'allarme sporgendosi dal terrazzo e chiedendo aiuto a dei turisti che passavano nei pressi dell'abitazione. Poi, per scampare alle fiamme, si gettato dal terrazzo procurandosi delle lesioni. stato quindi soccorso dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale di Lanusei, ma non versa in pericolo di vita. Sul posto, intervenuti i Vigili del fuoco di Lanusei e Tortol, i Carabinieri di Barisardo, Tortol e della Squadriglia Carabinieri di Arzana per mettere insicurezza la zona. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento, nessuna ipotesi viene tralasciata.

Incendio in casa: muore 72enne

[Redazione]

[468x234_1425370685]SASSARI Un 72enne sassarese deceduto in seguito all'incendio divampato nel piccolo appartamento in cui viveva da solo, in Via Piave, nel quartiere Cappuccini. Secondo le prime ipotesi, l'uomo sarebbe morto a causa del fumo che si sprigionò nella casa dopo che ha preso fuoco una poltrona del soggiorno. Pare probabile che a causare il rogo sia stata una sigaretta. I Vigili del fuoco, hanno trovato il corpo sul pavimento del bagno. Sul posto anche il 118. La palazzina è stata temporaneamente evacuata per motivi di sicurezza.

Incendi: fulmine innesca rogo, danneggiato casolare nel Palermitano

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 20 ago. (AdnKronos) - Paura stamani a Petralia Sottana, in provinciadi Palermo, per un incendio divampato in localit Cirauli in un'abitazionerurale. Le fiamme, probabilmente innescate da un fulmine, hanno distrutto undeposito per gli attrezzi e una cucina esterna. Il forte calore provocato dalrogo ha causato anche l'esplosione di una bombola di gas. Danneggiati ilportone d'ingresso e una finestra del casolare. Non si registrano, comunque,feriti. Sul posto i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme e i carabinieriche indagano sulla vicenda.Ultimo aggiornamento: 20-08-2018 13:52

Barisardo. Incendio in casa, marocchino si butta dal terrazzo per sfuggire alle fiamme*[Redazione]*

[19937_650_320_dy_Barisardo_Incendio_in_casa_marocchino_si_butta_dal_terrazzo_per_sfuggire_a]L'uomo non in pericolo di vita.[INS::INS]Nella tarda serata di sabato 18 agosto, a Bari Sardo in via Garibaldi, una privata abitazione è stata interessata da un vasto incendio che ha causato diversi danni. All'interno vi era solo un cittadino marocchino di 40 anni che è riuscito ad dare l'allarme sporgendosi dal terrazzo chiedendo aiuto a dei turisti che passavano nei pressi dell'abitazione. Successivamente, per scampare alle fiamme si è gettato dal terrazzo procurandosi delle lesioni. È stato quindi soccorso dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale di Lanusei. Non versa in pericolo di vita. Sul posto sono successivamente giunte le squadre dei VV.FF. di Lanusei e Tortolì, i Carabinieri di Bari Sardo, Tortolì e della Squadriglia Carabinieri di Arzana per mettere in sicurezza la zona. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento, nessuna ipotesi viene tralasciata. Ultimo aggiornamento: 20-08-2018 20:24

AGGIORNAMENTO ORE 5:00 ? Morta la guida esperta nel torrente Raganello

[Redazione]

AGGIORNAMENTO ORE 5:00 Morta la guida esperta nel torrente RaganelloAGGIORNAMENTO ORE 5:00 Dei 10 corpi ritrovati 8 appartenevano al gruppo censito di 17 componenti; i corpi di 3 di loro più la guida, sono stati già identificati. Dello stesso gruppo, alcuni fortunatamente sono stati tratti in salvo e al momento si trovano ricoverati presso i vari nosocomi della provincia. Si suppone esserci anche un vigile del fuoco tra le vittime che si contano.[raganello]La guida che ha perso la vita, De Rasis Antonio, era uomo esperto nel suo lavoro, non certo uno sprovvisto, ma tanto evidentemente non è bastato per salvare sé stesso ed il suo gruppo, dalla furia delle acque. Sempre più difficile contare i dispersi, considerato che nelle ultime ore, sembrerebbe che erano tanti i turisti non censiti, ad affollare la zona e le sponde del torrente Raganello. Sul posto fino a poco anche il capo della protezione civile Carlo Tanzi, che ha coordinato i lavori di ricerca e recupero. Presente sul posto anche il Procuratore Capo della Procura di Castrovillari, Eugenio Facciolla. Si danno il cambio poco per volta i militari presenti sui luoghi, i Cacciatori dell'Arma dei Carabinieri della Calabria, i Vigili del Fuoco, i sommozzatori, gli uomini della Protezione Civile e del Soccorso Alpino che ne avranno ancora per molto prima di recuperare tutti coloro che sarà possibile portare in salvo, considerato che c'è ancora speranza che in una di quelle gole, qualcuno un po' più esperto, possa aver trovato rifugio, una volta calata pian piano la piena. Le zone impervie, quelle che sono raggiungibili solo a piedi, è stato impossibile praticarle durante la notte, malgrado siano giunti sul posto macchine speciali e illuminazioni particolarmente sofisticate tali da illuminare pienamente la zona. Sono quelle zone che verranno battute appena il sole del nuovo giorno, si affaccerà su quelle viti che ancora sono disperse e sugli uomini incessantemente al lavoro sin da ieri pomeriggio. Resta ancora da chiarire quali siano state le reali cause che hanno prodotto il muro d'acqua di oltre 10 metri che ha riempito quelle profonde gole, che si sono trasformate in quella trappola mortale per un numero notevole di turisti giunti in Calabria da diverse parti della Campania, della Puglia, ed anche dall'Olanda. Simona StammellutiTags: 10 morti accertati, morta la guida, pollino, torrente raganello, tragedia in Calabria

- Rischio idrogeologico per la Sardegna: l'allerta per domani -

[Redazione]

Un avviso di ordinaria criticità per rischio idrogeologico è stato emanato dalla Protezione civile della Sardegna. Il grado di codice giallo riguarda i bacini di alcune zone: Campidano, Iglesiente, Montevecchio-Pischilappiu e Tirso: l'allerta è valida dalle 9 di domani mattina fino alle 21. Le previsioni meteo, intanto, annunciano nuove precipitazioni nell'arco della giornata. (Unioneonline/s.s.)

- Genova, il ponte scricchiola ancora. Toti commissario per l'emergenza -

[Redazione]

Scricchiola ancora il Ponte Morandi, in particolare il moncone Est della struttura: per questo i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere le operazioni di recupero dei beni personali dalle case evacuate. La zona rossa ora è interdetta anche ai mezzi di soccorso, in attesa dei risultati delle verifiche, che potrebbero anche suggerire - una volta eseguite - l'abbattimento della struttura. Intanto la Protezione civile ha individuato nel governatore ligure Giovanni Toti il commissario delegato all'emergenza. Oggi sono state anche consegnate le prime cinque case agli sfollati, come annunciato ieri dallo stesso Giovanni Toti: si trovano nel quartiere di Bolzaneto, non molto distanti dal luogo del disastro. Le abitazioni ospiteranno 21 persone di cinque diverse famiglie. E per domani è prevista la consegna di altri sei alloggi. Intanto il sindaco di Genova Marco Bucci ha annunciato l'erogazione agli sfollati di contributi per l'affitto fino a 900 euro.

L'INCHIESTA - Mentre il procuratore di Genova fa capire che per accertare le cause del crollo ci vorrà del tempo, e che potrebbero esserci anche motivazioni idrogeologiche oltre a quelle sull'instabilità della struttura, le Fiamme Gialle si sono presentate negli uffici del provveditorato delle Opere pubbliche di Genova. Dove dovrebbero acquisire anche il parere obbligatorio del provveditorato pubblicato in esclusiva da L'Espresso. Secondo il settimanale già da febbraio 2018 Autostrade e ministero delle Infrastrutture erano a conoscenza della situazione del ponte: "Almeno sette tecnici, cinque dello Stato e due di Autostrade, sapevano che la corrosione alle pile 9 e 10 aveva causato una riduzione fino al 20% dei cavi metallici interni agli stralli, i tiranti che sostenevano il ponte". (Unioneonline/L) [foto-130-80-73020]

Genova, la commissione d'inchiesta: "Diverse concause per il crollo"

clemente mastella E Mastella chiude il ponte Morandi di Benevento: "Meglio disagi che tragedie" le macerie (foto ansa) Genova, sequestrati i resti del ponte. La Protezione civile: "Cinque dispersi" i momenti immediatamente successivi al crollo

La nefasta previsione: "Quel ponte crollerà tra dieci anni"

Ponte Morandi: i funerali solenni a Genova

Ponte Morandi: i funerali solenni a Genova

Immagini strazianti durante la commemorazione dei defunti (presenti le rose al completo di Genoa e Sampdoria)

Immagini strazianti durante la commemorazione dei defunti (presenti le rose al completo di Genoa e Sampdoria)

I morti sono 41, ma solo 19 hanno aderito ai funerali di Stato

I morti sono 41, ma solo 19 hanno aderito ai funerali di Stato

"In Italia, alla manutenzione si preferisce l'inaugurazione" recita uno striscione fuori dal padiglione

"In Italia, alla manutenzione si preferisce l'inaugurazione" recita uno striscione fuori dal padiglione

La bandiera cilena sopra la bara della coppia sudamericana che ha perso la vita dopo il crollo del Ponte Morandi

La bandiera cilena sopra la bara della coppia sudamericana che ha perso la vita dopo il crollo del Ponte Morandi

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Commozione e dolore per una tragedia inspiegabile

Commozione e dolore per una tragedia inspiegabile

La cerimonia si è svolta nel padiglione della Fiera di Genova

La cerimonia si è svolta nel padiglione della Fiera di Genova

Prima dei funerali c'è stato anche qualche fischio di contestazione

Prima dei funerali c'è stato anche qualche fischio di contestazione

Tante le persone arrivate per testimoniare la vicinanza alle vittime

Tante le persone arrivate per testimoniare la vicinanza alle vittime

Presenti oltre 5 mila persone

Presenti oltre 5 mila persone

Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Camera Roberto Fico

Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Camera Roberto Fico

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini (foto Ansa)

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini (foto Ansa)

Ponte Morandi: i funerali solenni a Genova

Immagini strazianti durante la commemorazione dei defunti (presenti le rose al completo di Genoa e Sampdoria)

I morti sono 41, ma solo 19 hanno aderito ai funerali di Stato

"In Italia, alla manutenzione si preferisce l'inaugurazione" recita uno striscione fuori dal padiglione

La bandiera cilena sopra la bara della coppia sudamericana che ha perso la vita dopo il crollo del Ponte Morandi

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Commozione e dolore per una tragedia inspiegabile

La cerimonia si è svolta nel padiglione della Fiera di Genova

Prima dei funerali c'è stato anche qualche fischio di contestazione

Tante le

persone arrivate per testimoniare la vicinanza alle vittime Presenti oltre 5mila persone Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Camera Roberto Fico Il ministro dell'Interno Matteo Salvini (foto Ansa)***QUEL CHE RESTA DEL PONTE MORANDI:

- Due scosse fanno tremare l'Emilia: la più forte di magnitudo 3.9 -

[Redazione]

La terra continua a tremare in Italia. Questa volta ad essere svegliata nel cuore della notte è l'Emilia: un primo terremoto, il più forte, di magnitudo 3.9 si è verificato alle 2.33 a 3 chilometri da Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia. La scossa è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) a 9 km di profondità. Poi, alle 3.07, un nuovo episodio, di intensità minore: alle 3.07, stavolta a 2 km da Bagnolo in Piano e a una profondità di 3 km, magnitudo 2.2. Le scosse sono state avvertite a Mantova, a Correggio, a Suzzara, Parma, Modena - fino in Veneto e in Lombardia. Al momento non sono stati segnalati danni. Nella notte è tornata a tremare la terra anche in Molise, dove le scosse, dal 16 agosto, sono continue. (Unioneonline/s.a.) LA TERRA TREMA IN MOLISE: un tratto di strada in provincia di Campobasso le vertice dei sismologi (foto ansa) Continuano le scosse di terremoto in Molise: la più forte di magnitudo 3.3 un sismografo (foto ansa) Forte scossa di terremoto in Molise: magnitudo 5.2

- Incendio a Bari Sardo, si getta dal terrazzo per sfuggire alle fiamme -

[Redazione]

Si è gettato dal terrazzo per sfuggire alle fiamme scoppiate nella sua casa divia Garibaldi a Bari Sardo. Protagonista un cittadino marocchino di 40 anni che è riuscito a dare l'allarme sporgendosi dal terrazzo e chiedendo aiuto a deituristi che passavano nei pressi dell'abitazione. Successivamente, per scampare alle fiamme si è gettato dal terrazzo procurandosi delle lesioni. È stato quindi soccorso dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale di Lanusei. Non versa in pericolo di vita. Sul posto sono arrivate le squadre dei Vigili del fuoco di Lanusei e Tortolì, i carabinieri di Bari Sardo, Tortolì e della Squadriglia di Arzana per mettere insicurezza la zona. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.

- Cagliari, fiamme nel punto vendita "lo Bimbo" di viale Elmas -

[Redazione]

Incendio nel punto vendita lo Bimbo in viale Elmas a Cagliari. Le fiamme hanno distrutto parte del capannone usato come deposito della merce provocando ingenti danni. È successo verso le due di questa notte: sul posto sono ancora al lavoro due squadre dei vigili del fuoco e due autobotti. Il capannone nell'intervento non è stato semplice ma ha evitato che le fiamme raggiungessero la parte anteriore, quella del negozio e dell'esposizione limitando così i danni. Lo stabile si trova in viale Elmas. Le cause del grave incendio che ha distrutto gran parte della merce di uno dei maggiori negozi specializzati in prodotti, giochi e abbigliamento per i bambini sarebbero già chiare: si tratterebbe di un rogo doloso. Sono state trovate le tracce lasciate dagli incendiari.

- Bomba d'acqua nel Terralbese, disagi anche a Oristano -

[Redazione]

Il maltempo ha colpito nel pomeriggio il Terralbese e lambito il capoluogo. Alberi abbattuti dal vento, diverse case e scantinati allagati, strade impraticabili soprattutto a San Nicolò d'Arcidano e Terralba. La situazione più critica ad Arcidano dove una bomba d'acqua ha colpito pesantemente la parte bassa del centro abitato. I disagi maggiori sono stati registrati in viale Repubblica, dove i vigili del fuoco hanno effettuato diversi interventi. Gli uomini del 115 hanno liberato da un'abitazione allagata da un metro d'acqua un disabile rimasto bloccato in cucina. Altri problemi in via Eleonora e nella periferia dove sono state allagate anche alcune aziende agricole. La bomba d'acqua ha parzialmente scaricato una parte del suo potenziale anche nella vicina Terralba, in particolare nelle zone tra le vie Roma, Sardegna, Azuni, e Trudu. Gli operai del comune hanno transennato alcuni tratti delle due strade. Anche in piazza Libertà si segnalano allagamenti. Ad Oristano il temporale ha allagato il vecchio mattatoio dove vivono quattro famiglie rom. Altri disagi nel centro di Oristano, tra piazza Eleonora e Manno. Maltempo e disagi nel Terralbese e a Oristano (la foto mostra la situazione a San Nicolò d'Arcidano) Maltempo e disagi nel Terralbese e a Oristano (la foto mostra la situazione a San Nicolò d'Arcidano) Vigili del fuoco in via Libertà a San Nicolò d'Arcidano Vigili del fuoco in via Libertà a San Nicolò d'Arcidano La bomba d'acqua ha colpito la parte bassa del centro abitato La bomba d'acqua ha colpito la parte bassa del centro abitato Allagate le strade di Terralba Allagate le strade di Terralba L'ex mattatoio a Oristano L'ex mattatoio a Oristano Maltempo e disagi nel Terralbese e a Oristano (la foto mostra la situazione a San Nicolò d'Arcidano) Vigili del fuoco in via Libertà a San Nicolò d'Arcidano La bomba d'acqua ha colpito la parte bassa del centro abitato Allagate le strade di Terralba L'ex mattatoio a Oristano

- Genova, il ponte scricchiola ancora. Stop al recupero dei beni degli sfollati -

[Redazione]

Diversi scricchiolii del moncone est del ponte Morandi di Genova hanno costretto i vigili del fuoco a interrompere il recupero dei beni degli sfollati. A dare l'allarme sono stati alcuni cittadini con la zona che è rimasta interdetta anche ai mezzi di soccorso in attesa dei risultati delle verifiche. Inizialmente si pensava a dei rumori causati dal vento, ma i successivi accertamenti tecnici hanno suggerito maggiore cautela. (Unioneonline/M) [foto-130-80-73020] Genova, la commissione d'inchiesta: "Diverse concause per il crollo" clemente mastella E Mastella chiude il ponte Morandi di Benevento: "Meglio disagi che tragedie" le macerie (foto ansa) Genova, sequestrati i resti del ponte. La Protezione civile: "Cinque dispersi" i momenti immediatamente successivi al crollo La nefasta previsione: "Quel ponte crollerà tra dieci anni" Ponte Morandi: i funerali solenni a Genova Ponte Morandi: i funerali solenni a Genova Immagini strazianti durante la commemorazione dei defunti (presenti le rose al completo di Genoa e Sampdoria) Immagini strazianti durante la commemorazione dei defunti (presenti le rose al completo di Genoa e Sampdoria) I morti sono 41, ma solo 19 hanno aderito ai funerali di Stato I morti sono 41, ma solo 19 hanno aderito ai funerali di Stato "In Italia, alla manutenzione si preferisce l'inaugurazione" recita uno striscione fuori dal padiglione "In Italia, alla manutenzione si preferisce l'inaugurazione" recita uno striscione fuori dal padiglione La bandiera cilena sopra la bara della coppia sudamericana che ha perso la vita dopo il crollo del Ponte Morandi La bandiera cilena sopra la bara della coppia sudamericana che ha perso la vita dopo il crollo del Ponte Morandi Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella Commozione e dolore per una tragedia inspiegabile Commozione e dolore per una tragedia inspiegabile La cerimonia si è svolta nel padiglione della Fiera di Genova La cerimonia si è svolta nel padiglione della Fiera di Genova Prima dei funerali c'è stato anche qualche fischio di contestazione Prima dei funerali c'è stato anche qualche fischio di contestazione Tante le persone arrivate per testimoniare la vicinanza alle vittime Tante le persone arrivate per testimoniare la vicinanza alle vittime Presenti oltre 5 mila persone Presenti oltre 5 mila persone Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Camera Roberto Fico Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Camera Roberto Fico Il ministro dell'Interno Matteo Salvini (foto Ansa) Il ministro dell'Interno Matteo Salvini (foto Ansa) Ponte Morandi: i funerali solenni a Genova Immagini strazianti durante la commemorazione dei defunti (presenti le rose al completo di Genoa e Sampdoria) I morti sono 41, ma solo 19 hanno aderito ai funerali di Stato "In Italia, alla manutenzione si preferisce l'inaugurazione" recita uno striscione fuori dal padiglione La bandiera cilena sopra la bara della coppia sudamericana che ha perso la vita dopo il crollo del Ponte Morandi Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella Commozione e dolore per una tragedia inspiegabile La cerimonia si è svolta nel padiglione della Fiera di Genova Prima dei funerali c'è stato anche qualche fischio di contestazione Tante le persone arrivate per testimoniare la vicinanza alle vittime Presenti oltre 5 mila persone Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Camera Roberto Fico Il ministro dell'Interno Matteo Salvini (foto Ansa) ***QUEL CHE RESTA DEL PONTE MORANDI:

Per sfuggire all'incendio si lancia dal terzo piano: 40enne ferito a Bari Sardo

[Redazione]

Nella tarda serata di sabato 18 agosto, a Bari Sardo in via Garibaldi, un incendio è scoppiato in un abitazione al terzo piano: in casa era in quel momento un 40enne, originario del Marocco, che per sfuggire alla fiamme si è lanciato dal terrazzo procurandosi diverse ferite. L'uomo è stato subito soccorso da alcuni passanti richiamati dalle urla del 40enne che è stato poi trasferito all'ospedale di Lanusei. Non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno messo in sicurezza la zona. Sulle cause dell'incendio le indagini sono in corso.

La Sardegna sotto la pioggia, nubifragio a San Nicolò d'Arcidano

[Redazione]

È San Nicolò Arcidano, al confine tra Oristanese e la provincia di Cagliari, il Comune più colpito dalle piogge di questo pomeriggio. Le foto del nubifragio sono state pubblicate su Facebook da Andrea Carta. Nel paese di 2.700 abitanti, in seguito a un forte temporale del pomeriggio, sono saltati i tombini delle fogne. L'acqua, in alcuni tratti di una strada, ha superato i venti centimetri, arrivando a coprire i pneumatici delle auto. Comunque non ci sono stati feriti né si sono contati incidenti. Le piogge erano attese sulla Sardegna. E la zona dell'Oristanese era segnalata dalla Protezione civile che ha lanciato l'allerta sino alle 21 di domani, 20 agosto. Il rischio idrogeologico vale anche per Iglesiente e il Campidano, compreso il territorio di Montevecchio-Pischi Lappiu (Sud Sardegna). primo-piano

Maltempo: allagamenti a Catania e provincia, salvati automobilisti

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareUn'ondata di maltempo si è abbattuta su Catania e nella provincia. La sala operativa del comando Provinciale dei Vigili del Fuoco è stata impegnata ad inviare squadre operative per allagamenti, soccorsi a persone ed incendi. Dasta mattina sono impegnate 12 squadre con 23 interventi espletati, e numerosi sono ancora da risolvere. I comuni principalmente colpiti sono Acireale, Mascalucia, Pedara, Aci Sant'Antonio e Viagrande. Il nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco di Catania è intervenuto per il salvataggio di due persone rimaste bloccate all'interno delle loro auto in via Aldo Moro ad Aci S. Antonio. I Vigili del fuoco hanno operato anche ad Acireale in via Case Nuove per un incendio sul tetto causato probabilmente da un fulmine. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

- Protezione Civile: codice Giallo per il 21 di agosto - Rischio idrogeologico -

[Redazione]

Petralia Sottana, incendio in un casolare: fiamme innescate da un fulmine

[Redazione]

data-amp="amp-text">Attimi di paura stamani a Petralia Sottana, per un incendio divampato in località Cirauli in un casolare. Le fiamme, forse innescate da un fulmine, hanno danneggiato un deposito per attrezzi e una cucina esterna. Il forte calore provocato dal rogo ha causato anche l'esplosione di una bombola di gas. Danneggiati il portone d'ingresso e una finestra dell'immobile. Non si registrano feriti. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri. Nubi fragio su Palermo, mezza città allagata: automobilisti bloccati in autostrada

Maltempo a Palermo, tornano pioggia e disagi

[Redazione]

> Da piazza Castelnuovo a via Castellana, passando per via Principe di Belmonte e via Petralia Sottana la situazione è la stessa: strade trasformate in fiumi con inevitabili problemi per automobilisti e pedoni. E' il risultato della pioggia che da stamattina cade in città a più riprese. I vigili del fuoco sono intervenuti per alcune infiltrazioni d'acqua e per soccorrere cittadini rimasti bloccati in ascensore a causa di micro interruzioni di corrente.

Agosto bagnato, il maltempo non dà tregua: scatta allerta meteo gialla

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Maltempo, tornano pioggia e disagi: strade come fiumi anche ad agosto | VIDEO 19 agosto 2018 Nubifragio su Palermo, mezza città allagata: automobilisti bloccati in autostrada 20 agosto 2018 La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso con livello di allerta gialla per rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16 di oggi, 20 agosto, alle 24 di domani. "In particolare - si legge nell'avviso 18232 - si prevedono, per la giornata di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Per la giornata di domani sono previste "precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. [Clicca qui per leggere l'avviso della Protezione civile](#)

Frana costone roccioso Palermo Sciacca, torrente travolge escursionisti a Pollino, 8 morti e 5 dispersi

[Redazione]

[cq5dam] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Ci sono cinque dispersi sicuri nella tragedia del Pollino, dove 8 persone sono morte per la piena del torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, in provincia di Cosenza. In particolare, sul canyon erano presenti due gruppi di 18 escursionisti per un totale di 36 persone. Di queste 23 sono state portate in salvo mentre otto sono state trovate morte dai soccorritori, cinque quelle che dunque mancano all'appello. Naturalmente non si può escludere che sul torrente fossero presenti altre persone non accompagnate da guide. A causa del maltempo è franato un costone roccioso a ridosso dello svincolo di Salaparuta della statale che collega Palermo a Sciacca. Per mettere in sicurezza la zona sono intervenuti vigili del fuoco e uomini e mezzi dell'Anas. Non si placa ondata di maltempo che ha investito la Sicilia. La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 24 di domani. Si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. (Loc/AdnKronos) Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Il ponte scricchiola. Prime case agli sfollati

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Dopo la segnalazione di alcuni scricchiolii sulla parte lato est di ponteMorandi la Procura di Genova che indaga sul disastro si tiene pronta adautorizzare il via libera all abbattimento in caso di necessità della parterestante del viadotto che sovrasta le case, già evacuate, dal lato di viaFillak e via Porro, per salvaguardare la pubblica incolumità. A segnalare lasituazione e gli scricchiolii sono stati i cittadini del quartiere interessato.In queste ore sono in corso verifiche tecniche e di staticità: se vigili delfuoco e protezione civile dovessero richiedere una demolizione per problemi distabilità gli inquirenti sono pronti ad autorizzare la misura in tempo reale.L area del quartiere a levante del torrente e sottostante il ponte è statatotalmente inibita anche al recupero oggetti nelle abitazioni e sono statebloccate tutte le attività. Il momento in cui si sbriciola il ponte IPOTESI CARROPONTE Il procuratore di Genova Francesco Cozzi ha spiegato che i pm hanno dato dei quesiti ai consulenti tecnici chiedendo di individuare ifatti che potrebbero essere cause, un tema molto ampio di ricerca. Comeelemento quello della presenza di un carroponente prima del disastro può essererilevante, come qualsiasi elemento che abbia portato un aggravio di carico allastruttura, lo valuteranno i consulenti tecnici. Intanto proseguono i lavori diindividuazione dei reperti sull area del crollo, che poi verranno trasferiti. Rispondendo ai giornalisti in conferenza stampa Cozzi ha poi affermato: Unagiustizia che decidesse dall oggi al domani sarebbe inquietante, non rigorosa,sarebbe gridata e non è questo il nostro compito. Faremo in modo insieme aiconsulenti tecnici di conciliare il più possibile completezza degliaccertamenti tecnici con tempi contingentati, non solo perchéè il problemadi liberare le aree ma anche per dare una risposta a un problema di giustizia,a chi ha perso la vita, i suoi cari, la casa. Noi su questo dobbiamorispondere, non indicare a un pubblico una qualsiasi vittima sacrificale. Stiamo valutando tutti i video ha spiegato La procura ma anche gli organiinvestigativi si sono attivati per acquisire immagini e filmati utili adocumentare da un punto di vista visivo e acustico le fasi del crollo delponente. Ci sono 2 tipi di testimoni e prove orali da acquisire ha aggiunto i primi sono fonti qualificate e tecniche poi persone che hanno vissuto lavicenda perché ne sono stati coinvolti. PRIME CASE AGLI SFOLLATI Sono stati consegnati oggi da Regione e Comune diGenova i primi 5 appartamenti, destinati alle famiglie sfollate dopo il crollodi ponte Morandi a Genova. Le case si trovano in via San Biagio, nel quartieredi Bolzaneto, sulle alture della Val Polcevera, sull altro argine del torrenterispetto al quartiere interessato dal cedimento del viadotto. A consegnare lechiavi sono stati il governatore ligure Giovanni Toti e il sindaco di GenovaMarco Bucci. Durante la consegna il governatore Toti ha ricevuto una telefonatadal premier Giuseppe Conte che si è complimentato con Comune e Regione per latempestività dell intervento e ha chiesto a Toti di dare un abbraccio ai primicittadini che hanno riavuto una casa e a tutti gli sfollati. Sono 21 in tuttogli ospiti tra cui alcuni bambini, il più piccolo ha 3 mesi, e anziani nonautosufficienti, come previsto dai criteri stilati dagli enti locali per averela priorità nell assegnazione. Le palazzine si trovano accanto agliappartamenti di solito destinati alle forze dell ordine, di proprietà dellasocietà pubblica Arte. Si tratta della prima assegnazione e di abitazioni peruna permanenza di lungo periodo. Sono le prime case che consegniamo hannospiegato Toti e Bucci -, contiamo entro metà novembre di soddisfare tutte leesigenze. Altri sei alloggi verranno consegnati nella stessa zona domani. GDF IN UFFICI PROVVEDITORATO- Questa mattina, negli uffici genovesi delProvveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Liguri a, il Piemontee la ValleAosta, gli uomini della Guardia di Finanza hanno acquisitodocumenti.ordine di esibizione della documentazione, partito dalla procuradi Genova che indaga sul disastro, ha riguardato un elenco ampio di documentipubblici che attengono alla concessione, ai piani di manutenzione e ainterventi di ogni tipo eseguiti nel corso degli anni. AUTOSTRADE: RICEVUTA LETTERA MIT Intanto Autostrade perItalia, inrelazione al crollo, si legge in una nota del gruppo, ha ricevuto oggi lalettera di contestazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti(Mit),

già anticipata dalla stampa nei giorni scorsi. Il Mit informa la nota ha assegnato alla società il termine di 15 giorni per fornire le relative controdeduzioni. Il gruppo Autostrade e Atlantia, aggiungono in un'altra nota, è costantemente e profondamente vicino al dolore di chi è stato colpito dalla tragedia. E incorso, inoltre, una costante collaborazione con le istituzioni locali per affrontare i disagi causati dal crollo, attraverso la messa in opera delle iniziative già intraprese a favore delle famiglie e del territorio colpito che saranno oggetto di una approfondita ricognizione in occasione dei cda, previsti per martedì e mercoledì. In relazione al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sull'autostrada A10, si informa scrivono che i consigli di amministrazione di Autostrade per l'Italia e Atlantia, in merito al tragico evento occorso, si terranno, rispettivamente, in data 21 e 22 agosto 2018, entrambi alle ore 11. I rappresentanti dei manager Autostrade difendono la privatizzazione e la attuale gestione che hanno consentito di raggiungere, si legge in una nota della Rsa, il risultato di far diminuire drasticamente le vittime degli incidenti, registrati sulle tratte autostradali da noi gestite: dalle 420 vittime nel 1999, ultimo anno di gestione pubblica, alle 119 nel 2017. La metà di noi erano presenti nella società Autostrade all'epoca della sua privatizzazione del 1999 e, dunque, testimoni di quello che eravamo e di quello che con la privatizzazione si è fatto in questi ultimi 18 anni in tema di sicurezza. Oggi siamo ancora tutti impegnati nel concentrare i nostri sforzi per alleviare, per quanto sia possibile, le drammatiche conseguenze della sciagura del crollo del ponte Morandi scrivono i rappresentanti dei manager Autostrade. La Rsa sottolinea di aver messo a disposizione delle autorità competenti tutti gli elementi necessari per fare chiarezza sull'accaduto e appurare le responsabilità di ognuno, sentiamo la necessità di far sentire la nostra voce sulle dichiarazioni riguardanti la volontà delle istituzioni di tornare alla nazionalizzazione della gestione della rete autostradale italiana. I rappresentanti spiegano, inoltre, che in questi giorni terribili, hanno ritenuto doveroso mantenere il silenzio per il rispetto dovuto alle persone che hanno perso la vita nel crollo del viadotto sul Polcevera, ai loro cari e a tutti coloro che ne sono stati coinvolti.

NUOVO FONDO PER LE VITTIME Rispondendo a un appello apparso sulla piattaforma Change.org, Autostrade ha annunciato che è stato istituito un nuovo Fondo per le vittime del crollo del viadotto Polcevera, che si aggiunge al nostro stanziamento nei confronti del Comune di Genova, annunciato nella conferenza stampa di sabato scorso, per soddisfare le prime esigenze delle famiglie colpite dalla tragedia e i bisogni degli sfollati.

Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Maltempo, frana costone roccioso, svincolo Salaparuta, precipitazioni nelle prossime ore

[Redazione]

[pioggia] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. A causa del maltempo è franato un costone roccioso a ridosso dello svincolo di Salaparuta della statale che collega Palermo a Sciacca. Per mettere insicurezza la zona sono intervenuti vigili del fuoco e uomini e mezzi dell'Anas. La Protezione Civile Regionale ha diffuso un avviso con livello di allerta gialla per rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16.00 di oggi, 20 agosto, alle ore 24 di domani, 21 agosto 2018. In particolare, si legge nell'avviso 18232, si prevedono, per la giornata di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Per la giornata di domani sono previste precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. (ITALPRESS). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Forte scossa di terremoto in Emilia

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 ha colpito nella notte la zona diReggio Emilia. Il sisma è stato registrato dall Ingv alle 2.33 della scorsa notte con epicentro a 3 km da Bagnolo in Piano (RE), ad una profondità di 9 km.Dopo meno di un ora, alle 3.07, un'altra scossa di magnitudo 2.2 ha fatto tremare ancora la terra nella stessa zona. La terra è tornata a tremare anche in Molise, dopo le scosse degli ultimi giorni. Alle 00.17, si è registrata una scossa di magnitudo 3.2 a 5 km da Montecilfone, a una profondità di 11 km. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Travolti dalla piena, morti 11 escursionisti

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Sono stati colti di sorpresa. Travolti da un fiume di fango mentre facevanocanyoning, attraversando a piedi il letto del corsoacqua. Sarebbero almeno11 gli escursionisti morti ieri nelle gole del torrente Raganello a Civita diCastrovillari, in provincia di Cosenza. Diversi i dispersi, mentre le ricerchevanno avanti. 23 in totale le persone tratte in salvo dai soccorritori. Cinqueferiti sono stati trasportati in ospedale ma nella notte uno di loro non cel ha fatta ed è morto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, laProtezione civile nazionale e il Soccorso Alpino che ha salvato un bambino inipotermia, portato all ospedale di Cosenza. A supporto anche alcune squadre ditectnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Basilicata. Sul canyon erano presenti due gruppi di 18 escursionisti per un totale di 36persone, ma non si può escludere che sul torrente fossero presenti altrepersone non accompagnate da guide. Il ministro dell Ambiente Sergio Costa si èdetto addolorato per questa tragedia che colpisce degli escursionisti che,come tanti altri, visitavano un parco nazionale mentre il presidente delConsiglio Giuseppe Conte sta seguendo da vicino la vicenda, in contatto con ilCapo Dipartimento della Protezione Civile. Per il proprietario del B&B La Locanda di Civita, a pochi chilometri dalleGole del Raganello si tratta di un immane tragedia. Il problema è che almomento non si sa il numero dei dispersi perché oltre ai turisti che si muovonocon le guide, in molti si avventurano da soli ha commentato, spiegando che incondizioni meteo normali il percorso alle Gole del Raganello lo possono fareanche i bambini, maè stato un forte temporale in alta quota, dove nasce iltorrente. Gli anziani del paese di San Lorenzo mi hanno detto che ha fattotanta acqua come non se ne vedeva da 50 anni e nel giro di una mezz ora illivello del torrente è cresciuto a dismisura. Le Gole del Raganello costituiscono un scenografico canyon lungo circa 17 km,che parte dalla Sorgente della Lamia e raggiunge un area attigua all abitato diCivita di Castrovillari, dove sorge il caratteristico Ponte del Diavolo. Qui ilcorso del torrente Raganello diventa più regolare e scorre lungo una valle piùaperta, che si mantiene tale fino alla foce.area, riserva naturale protettadel Parco Nazionale del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, è unadelle mete più frequentate della regione per gli amanti del rafting e delcanyoning. Il canyon del Raganello viene distinto dagli esperti in due parti: le Gole altee le Gole basse. Le Gole alte o Gole di Barile si dipartono dalla Sorgentedella Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Scala di Barile, nei pressidell abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 km. Laconformazione del torrente è molto accidentata. Le Gole basse, dalla zona Pietraponte, dove si erge il Ponte omonimo, unsingolare macigno incastonato tra le pareti, raggiungono la zona sottostante lospettacolare Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8km. Il percorso è simile per conformazione a quello superiore, ma piùdifficoltoso da percorrere, data la maggiore quantitàacqua del bacino e lapresenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati: la Forrallice, laConca degli Oleandri, la Tetra Fenditura, la Frana Ciclopica. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Sassi contro pompieri a Palermo: Conapo, "atto contro lo Stato, pene esemplari"

[Redazione]

[vigili-fuoco-2] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo deiVigili del Fuoco, ha diffuso una durissima nota sulla sassaiola avvenuta contro i pompieri, in largo Di Vittorio a Palermo mentre spegnevano un incendiodivampato in un cumulo di rifiuti. Solidarietà ai vigili del fuoco di Brancaccio che solo per un caso fortuito non hanno riportato ferite. Quanto accaduto non va sottovalutato perché è unatto di delinquenza contro lo Stato con danneggiamenti a un mezzo di soccorsopubblico nuovo e pagato con i soldi degli Italiani, per questo chiediamoindagini approfondite e pene esemplari. Al ministro Salvini chiediamo diinasprire le pene verso chi delinque contro operatori e mezzi adibiti all'ordine e alla sicurezza pubblica, ivi compreso il soccorso pubblico.Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Le sinfonie dei temporali - Meteo di lunedì 20 agosto

[Redazione]

[Schermata-2014-02-11-alle-00] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Avete visto che bel temporale oggi pomeriggio? I tuoni sembravano una sinfonia e io, malgrado età in cui questi giochini non si dovrebbero fare più, mi piace che mi mento davanti al balcone aperto e, regolandomi sui lampi, faccio il direttore d'orchestra delle nuvole. La so che ora pensate che sono stolito. Forse lo pensa pure Diego che invece, quando tronia, si va muccia e non ci piace affatto che a me mi piacciono. Orchestra dei tuoni invece è bellissima anche perché dalla potenza del lampo si può capire come sarà il trono e quando il temporale è proprio vicino la sinfonia dei troni è come la Cavalcata del Guglielmo Tell. Queste piogge sono importanti anche se durano poco. Vero è che possono allagare la città ma per questo dovremmo prendercela con la mancanza di coordinamento tra protezione Civile e amministrazione comunale. Perché tutte le volte che viene emessa un allerta meteo, il Comune dovrebbe intanto controllare che non ci siano i tombini attuppati. In ogni caso le piogge a agosto guai se non ci sarebbero. Perché compensano quelle che non ci sono state in primavera. E pure detto: primavera scarsa acqua, estate piovosa. Questo è bello da dire ma è una minchiata nel senso che non si può prevedere. Ma una volta che fu così, tutto buono e benedetto. Domani i temporali continuano di primissima mattina e poi verso le otto. Poi il tempo si dovrebbe aggiustare ma siccome il cielo resta attraversato da nuvoloni, non si può mai dire. In compenso il mare è calmo perché vento non c'è. Quindi a farvi i bagni ci potete andare. Tanto, se piove, che può succedere? Che vi vagnate? Ma è di ridere. Tante belle cose. Comiche. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Nuova scossa di terremoto in Molise

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.La terra continua a tremare in Molise. Intorno alle 2,07 si è registrata una scossa di magnitudo 3, con epicentro sempre vicino a Montecilfone (Campobasso). Sono circa 190 i terremoti localizzati nell'area dal 14 agosto scorso, di cui 22 di magnitudo uguale o superiore a 2, il più forte dei quali di magnitudo (momento) 5.1 alle 20,19 del 16 agosto. Al momento non si segnalano ulteriori danni. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Protezione civile Sicilia, allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico

[Redazione]

[allagamento-pioggia-maltempo2-e1534783966968]Via Cristoforo Colombo allagata a seguito di un violento temporale, Roma 5 novembre 2017. ANSA/CLAUDIO PERI Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Non si placa ondata di maltempo che ha investito la Sicilia. La Protezione civile regionale ha diffuso un allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 24 di domani. Si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. (Loc/AdnKronos) Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo